

# SCICOLONE ANTI-ZAMPINI CONTESTA, RIBATTE, ATTACCA

TRE PAGINE DI RESOCONTO: BATTUTA DOPO BATTUTA



Scicolone



# STAMPA SERA

L. 600

ANNO 116 - NUMERO 337

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.181 - C.A.P. 10128  
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ADESIONE POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 30 Novembre 1984

## Non è finita la lunghissima marcia del pacchetto fiscale BATTAGLIA CONTRO VISENTINI LA PROMETTONO I DEPUTATI DC

Tumultuosa assemblea del gruppo. Anche i socialdemocratici in difesa dei commercianti

### Gli aumenti di gennaio COSI' NELL'85 LE PENSIONI MINIME

**G**rande attesa da parte dei pensionati per l'appuntamento annuale con l'aumento delle pensioni. Ed anche se quest'anno, sulla scia di quanto si è verificato nel passato, la legge finanziaria ha messo solo zampino e gli aumenti saranno piuttosto contenuti, qualche lira in più fa sempre comodo.

Gli indici che l'Inps utilizzerà per rivalutare le pensioni nel 1985 sono stati determinati in via puramente indicativa ed approssimativa anche perché non è stato a tutt'oggi pubblicato il relativo decreto. Si può tuttavia ragionevolmente ritenere che essi non si discosteranno da quelli sufficienti. Vediamo dunque quali percentuali verranno applicate dal prossimo anno.

A gennaio del 1985 scaterà un aumento pari all'1,1 per cento che interesserà esclusivamente le pensioni degli ex lavoratori dipendenti. Ne resteranno quindi esclusi, ad esempio, i pensionati iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (contadini, artigiani, commercianti), i pensionati sociali.

La scala mobile toccherà invece tutti i trattamenti pensionistici con la stessa periodicità prevista negli anni passati: a febbraio, a maggio, ad agosto e a novembre.

Il 1° di febbraio la quota prevista è del 2 per cento, a maggio dell'1,8 per cento per scendere all'1,6 nel agosto ed all'1,4 a novembre 1985.

Gli aumenti interesseranno, come abbiamo detto, tutte le categorie di pensioni (al minimo, inferiori e superiori al minimo) ma avranno un particolare scottoc per i trattamenti che superano i minimi di legge.

Per questi ultimi, gli indici si riducono al novanta per cento per l'ammontare della pensione superiore al doppio del minimo ed al 75 per la parte che supera il triplo del minimo.

La tabella che pubblichiamo fornisce un quadro sintetico degli aumenti previsti per l'85 a favore dei pensionati minimi (ex lavoratori dipendenti ed autonomi) e dei pensionati sociali.

Mario Stratta

#### PENSIONI AL MINIMO EX LAVORATORI DIPENDENTI

Importi dal	Fino a 1.000 contributi	Oltre 1.000 contr.
1/2/85	L. 352.600	L. 375.400
1/5/85	L. 358.950	L. 382.150
1/8/85	L. 364.700	L. 388.250
1/11/85	L. 369.900	L. 393.700

#### PENSIONI AL MINIMO EX LAVORATORI AUTONOMI (Contadini - Artigiani - Commercianti)

Importi dal	Invalidi in età inferiore a 65 anni	Vecchiaia ed altri
1/2/85	L. 260.700	L. 291.700
1/5/85	L. 265.400	L. 296.950
1/8/85	L. 269.550	L. 301.700
1/11/85	L. 273.450	L. 306.900

#### PENSIONI SOCIALI

Importi dal	Ammontare mensile
1/2/85	L. 208.600
1/5/85	L. 212.550
1/8/85	L. 215.950
1/11/85	L. 218.950

ROMA. — Sul «pacchetto Visentini», la dc passa all'attacco. Il progetto del ministro delle Finanze va cambiato, e se i repubblicani continueranno a dimostrarsi intransigenti se ne dovranno assumere la responsabilità. Il campo di battaglia sarà la Camera. Qui, oltre alla dc, anche liberali e socialdemocratici scenderanno in campo per modificare alcune norme del «pacchetto»: per il governo, ad esempio, tempi duri. Alla Camera infatti si voia a scrutinio segreto: se il decreto fiscale resta così com'è, il pentapartito rischia di finire in minoranza.

Ieri la dc è uscita allo scoperto, dopo una tumultuosa assemblea del gruppo parlamentare alla Camera. La posizione del partito è emersa da una dichiarazione dell'onorevole Forlani, che per la prima volta ha abbandonato gli abituali toni di moderazione e prudenza, per lanciare un avvertimento agli alleati di governo: «E' bene che i dirigenti dei cinque partiti mettano le carte in tavola: bisogna neutralizzare subito la tendenza che va delineandosi di stare al governo e all'opposizione nello stesso tempo».

E De Mita rispondendo a una richiesta di chiarimento di un deputato dc intervenuto nel dibattito ha confermato che al Senato la dc non ha preso alcun impegno sull'articolo riguardante l'accoglimento induttivo (il più contestato da dc, pdl e pli). «E' inutile», ha detto De Mita, «che Visentini sostenga il contrario. Abbiamo dato il nostro assenso sull'insieme della finanziaria, ma non si è discusso dell'articolo 11. Ho già mandato a dire a Visentini che se continua a sostenere certe tesi sarà costretto a dire pubblicamente come stanno le cose».

I repubblicani al difensore contrattaccando. La direzione del partito polemizza in particolare con il pdl e con alcuni esponenti dc per la loro disaffezione sul «pacchetto» e ammonisce sul pericolo di un aggravarsi della situazione. I repubblicani confermano il pieno sostegno ai provvedimenti fiscali «che non devono essere stravolti nella discussione a Montecitorio». Ma non basta. La disaffezione sulle misure fiscali, per il pri, pone pericoli precedenti che possono far breccia anche su altri partiti.

Può accadere domani  
E SE OSCURANO  
DI NUOVO LE TV?

**R**OMA. — Solo da domani, allorché sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la decisione della Camera di bocciare il decreto legge sulla tv privata varso il 20 settembre scorso, l'autorità giudiziaria di Roma, e in particolare il pretore Bettini, potrà decidere se oscurare di tv private. Al momento — si fa notare — in assenza di una fonte di cognizione giuridicamente valida sulla boccatura alla Camera della costituzionalità del decreto, non può essere presa alcuna decisione.

Se non ci saranno tuttavia ulteriori iniziative in sede legislativa rimarranno le condizioni in base alle quali il dott. Bettini potrà riottenere il decreto di sequestro nei confronti delle emittenti private collegate nel Lazio a Canale 3, Retequattro e a Italia 1, per l'illegittimità del sistema di interconnessione.

In seguito alla situazione di prove incerte, determinata dai rappresentanti della maggioranza hanno convenuto sulla necessità di una iniziativa urgente e sul problema del network probabilmente parlerà il Consiglio dei ministri mercoledì prossimo.

### DIRETTORE DEL «POPOLO» FERITO INCIDENTE STRADALE A FIUMICINO

Trauma cranico per Galloni. Tampona un'auto della polizia

ROMA. — L'onorevole Giovanni Galloni è rimasto ferito in un incidente automobilistico avvenuto nella tarda serata di ieri sull'autostrada Roma-Fiumicino all'altezza del chilometro 14. Il parlamentare democristiano è stato ricoverato nel centro di riabilitazione dell'ospedale San Camillo a Roma, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Nell'incidente stradale — a quanto si legge nel referto medico — il parlamentare ha riportato un trauma cranico con lacerazione sinistra, la frattura della sesta costola sinistra, la frattura scomposta del femore sinistro, le fratture della tibia e del perone della gamba sinistra ed inoltre ferite lacerato-contuse al mento, al naso e agli arti inferiori.

Giovanni Galloni, deputato dc e direttore del quotidiano del partito, «Il Popolo», era alla guida della sua automobile, una «Fiat Ritmo», che si scontra con un'auto della polizia che stava rientrando a Roma da Fiumicino, ha tamponato mentre viaggiava a velocità sostenuta una «Fiat 131» della polizia sulla quale si trovavano il comandante dell'aeroporto di Fiumicino, colonnello Addante, e il suo autista, Giovanni Petrucci.

Secondo una prima ricostruzione completa dopo l'intervento della polizia stradale, l'automobile sulla quale si trovava l'onorevole democristiano, che stava rientrando a Roma da Fiumicino, ha tamponato mentre viaggiava a velocità sostenuta una «Fiat 131» della polizia sulla quale si trovavano il comandante dell'aeroporto di Fiumicino, colonnello Addante, e il suo autista, Giovanni Petrucci.

Anche i socialdemocratici si fanno sentire. Forse una situazione positiva la maggioranza la può trovare in un vertice da convocare al più presto sotto la presidenza di Craxi. La richiesta è venuta ancora ieri da Longo e da molti esponenti del pdl come il ministro Visentini.

Molto acceso è stata la difesa del pdl fatta da Longo nella relazione al comitato centrale del suo partito. Il segretario socialdemocratico ha insistito un grido di allarme sul rischio che la lacerazione alle prossime amministrative possa scendere al di sotto del 50 per cento. Ha parlato di «crescente fragilità» del

L'automobile della polizia aveva appena prima tamponato a sua volta una «Fiat 127» che aveva improvvisamente compiuto una inversione di marcia. La «127» era guidata da Vilasiano Libardi, il quale è rimasto anch'egli ferito ed è stato ricoverato come Galloni nell'ospedale San Camillo. Libardi è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Gli occupanti della «131» sono stati feriti e ricoverati nell'Aurelia Hospital.

La riserva di prognosi per Giovanni Galloni è stata confermata dopo una prima serie di analisi alle quali è stato sottoposto dai medici del centro di riabilitazione. L'esponente della dc, subito raggiunto dalla moglie, si è anche ripreso da un leggero stato confusionale che era insorto in seguito all'incidente. Il primario del centro di riabilitazione, professor Michele De Medici, ha dichiarato ai giornalisti che Galloni è stato sottoposto ad esami radiografici che hanno confermato la gravità delle fratture; negative sono risultate invece le analisi della tomografia assiale computerizzata cerebrale (che non hanno rilevato alcuna frattura né ematomi) e dell'elettrocardiogramma.

Gli onorevoli De Mita e Piccoli, segretario e presidente della democrazia cristiana, sono stati immediatamente informati dell'incidente dal vicedirettore del «Popolo», Remigio Cavendish, che aveva appena la notizia al giornale. Di lì è anche potuto sapere che Galloni aveva lavorato alla stesura di un articolo di fondo per il suo giornale fino alle 20.



Roma. L'on. Giovanni Galloni

Ancora nel gruppo dc a Montecitorio non sono mancate le critiche all'attuale situazione, ad anche al fatto che il partito alla data contestata a votare anziché di un provvedimento non condiviso dalla stragrande maggioranza del gruppo. Il ministro Craxi ha chiesto la convocazione straordinaria della direzione per affrontare «il grave deterioramento del quadro politico» e per prendere iniziative «risolutive» nei confronti degli alleati di governo.

L'esame alla Camera comincerà martedì. Inizialmente la dc aveva chiesto di modificare quattro punti essenziali del provvedimento. Due

di queste richieste (la abolizione del reddito in seno all'imposta familiare e l'eliminazione del libro-giornale dei professionisti) sono state accettate. I due punti che restano aperti riguardano il rito di alcuni coefficienti della forfetizzazione Irpef, e l'accertamento induttivo.

Malgrado le proteste contro alcune norme contenute nel «pacchetto fiscale», proseguono da parte dell'imprenditoria minore. Oggi è la volta dei rivenditori dei giornali. Per il giorno 11 è prevista una nuova sfilata dei negozi lanciata dalla Confindustria. Alla manifestazione sono aderiti anche i venditori ambulanti.

### Stanotte, 4 banditi armati RAPINANO BANCA ALLA SAVIGLIANO

**T**ORINO. — Questa notte all'una, quattro rapinatori hanno fatto irruzione nel cortile dello stabilimento Fiat-Savigliano di corso Mortara 4. Hanno immobilizzato, minacciandoli con le armi, i sorveglianti ed un fuochista e poi, scassinando le porte, sono entrati nella filiale della Banca d'Italia interna alla fabbrica.

Gli uomini della flamma ossidrica hanno fatto un buco nella cancelleria portando via tutto il denaro contante che vi si trovava. Poi si sono allontanati senza lasciare tracce. La polizia è stata avvertita solo questa mattina all'alba e le indagini non sono ovviamente scattate nelle condizioni migliori. Dei quattro malviventi, infatti, non è stato possibile ricostruire neppure i movimenti della fuga.

Nessuno sa come se ne siano andati e con quali aiuto. L'ammontare del bottino non è stato ancora precisato, ma dovrebbe trattarsi di una cifra abbastanza ingente. Anche alla Savigliano, come in altre aziende, questi sono giorni di paura e nella cassa della banca c'era un sicuro ammontare di contanti in contanti. In giornata verrà fatto l'inventario.

### TEMPO



Fino alla 24 di oggi: sulle regioni del centro-nord nevosità variabile in attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nevosità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna con qualche precipitazione. Nebbie sparse sulla Pianura Padana.

Temperature: senza variazioni di rilievo. Mare: mosso con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

Domani: sulle regioni settentrionali, sulle Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e locali rovesci. Sulle regioni centrali e sulla Campania nevosità in aumento con qualche pioggia. Sulle restanti zone poco nuvoloso con tendenza al peggioramento.

### LA BORSA

TORINO. — Borsisti calmi. Domanda selettiva sul fondo stabile. Montecitorio particolarmente vivaci. Chiome: Rai 18,50; Assicurazioni 7000; Sifco 1115; Gaslengo 14.700; Eridania 6150; Cir ord. 3350; Risp. 3350; Rap. non convertibili 2940; Fidenza Valsesia 4500; Autostrade To-Mi 3800; Montedison 1235; Teal 18.400; Iti 4835; Pirelli spa 1785; Fiat ord. 1905; pri. 1825; Danieli 4810; Rpa 55.850. Altri prezzi: Generali 31.000-31.200; Montedison 31.000-31.200; Montedison dopo listino 1242-1243; Iticable 7730; Olivetti ord. 5810-5825; Italcementi 63.700; Bria ord. 1985; Rinascente ord. 495.

### IL DOLLARO A 1915

ROMA. — Dollaro in rialzo in apertura dei mercati valutari europei. In Italia, la divisa statunitense è stata indicata a 1914,50/1915,50 lire contro le 1805,75 lire del 5-ling di ieri.



# Tangenti story: il processo battuta per battuta

## «TU FAI UNA SCENEGGIATA»

### ZAMPINI: «COSI' MI DICEVA SCICOLONE»

Frugando nei ricordi, Adriano Zampini, factotum pentito della corruzione, racconta anche più e mai in questa storia il malcostume. Avrebbe destinato duecento milioni per la minoranza del consiglio comunale. Secondo lui si trattava di arrivare al liberali attraverso l'avvocato Ottavio Donato. «L'avvocato Donato», spiega, «durante una manifestazione organizzata dal problema dell'arredo urbano. Ci fu una cena con Enzo Biffi Gentili e sua moglie, due guardie del corpo, l'avvocato Donato e io». Un ricordo. «Abbiamo cantato in coro canzoni di alpini».

Per coinvolgere il Movimento sociale italiano, era invece il «piano» di invitare il sottogruppo del consiglio comunale Ugo Martinis a un viaggio premio in Scandinavia. Lo chiamavano già «l'amico della fiammella». Era previsto tutto per la seconda settimana di aprile — chiarisce Zampini — se non

si è fatto nulla e perché sono arrivati prima i magistrati per arrestarli.

Una rivelazione per ogni udienza. La reazione di Donato e Martinis è furibonda: «Ho conosciuto questo Zampini», dice Donato. «Ma un'occasione di presentazione al ristorante insieme ad altre persone non può costituire intimità e non giustifica la volgarità calunniosa». Quanto a Martinis: «abbiamo già dato querela ma lui insiste e insisteremo anche noi. Lo denuncieremo un'altra volta. Quale viaggio in Scandinavia? E' come se mi proponessero: andiamo sulla luna». Posso anche rispondere che va bene e poi, ovviamente, non se ne fa nulla.

Intanto, l'udienza è stata occupata dalla deposizione di Liberto Scicolone, ex vice sindaco ed ex assessore al patrimonio. Vemente nella difesa, cita leggi, leggende, consuetudini della burocrazia del Municipio e tenta di spiegare come mai un palazzo paga-

to da Zampini un miliardo e mezzo potesse essere venduto al Comune con una «creta» di due miliardi e più. Con una prima perizia lo stabilisce valutato a 3 miliardi e 81 milioni, poi su esplicito intervento di Scicolone, una seconda perizia ha alzato il valore di 500 milioni e, terza refutata, l'ufficio tecnico erariale che secondo l'accusa era diretto da un «pessano», ha fatto levitare ancora il prezzo a 1.400 miliardi e mezzo.

In precedenza erano state fatte ascoltare due telefonate fra Gianni Biffi-Gentili e Zampini suggerite dalla preoccupazione che ci fosse qualche intimità nell'affare. Scicolone, stando alla conversazione stava già dicendo: «per me è un impegno morale, scusatelo, ho trattato, ho chiuso, è stato votato e adesso mi fate «cio»». E poi si trattava di «baccare» direttamente «Gallo» e i Quacchi. Giancarlo Quagliotti?

## CORES Computer Research

Personal Computer Education  
PC IBM - PC Olivetti

Seminari  
Introduttivi

Corsi  
di Formazione

Office  
Automation

Per informazioni  
telefonate  
al 512.540

Corso base

PFS: File

PFS: Report

Easy Writer

Multiplex

Lotus - Symphony

Framework

CORES

via XX Settembre 85 - 10122 TORINO

**È POSSIBILE DIRE BUONE FESTE IN 4932 MODI DIVERSI?**

**PAGLIANO DICE DI SÌ.**

4932 idee regalo per la casa a partire da 6.000 lire

**Pagliano**

Via Mazzini, 23A - 10123 TORINO  
Tel. 831.761-836.624

**LORENZ**

Montecarlo Club. Nuove sensazioni a portata di mano.

IN VENDITA PRESSO:

**RUFFA LAURA**  
C.SO REGINA MARGHERITA 63  
TORINO

**domus pulchra**

PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI  
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati  
Cao Vittorio Emanuele I (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino  
autorizzazione concessa

**SHOPPING CENTER**

**E' Semplificamente Moderno**

abbigliamento per Donna Uomo Ragazzi  
C. Vigevano 35 - Tel. 011 - 231.902 - Torino

## ZAMPINI INSISTE SUI 16 MILIONI A SCICOLONE

«Chiappino era il mio uomo, Scicolone certe cose non le sapeva nemmeno»

«QUELLA VOLTA IN PICCIONIA DURANTE IL CONSIGLIO»

che facevano le stime al sarebbero dovuti orientare per rendere più facili i compiti delle stime degli altri. Ci sono diversi modi per fare stime: io non ho fatto stime, non ne so molto, è un metodo comune che riguarda il Comune furbo. Ma secondo quello schema che Chiappino mi fece avere da Ancona.

Presidente — Chiappino direttamente o tramite Scicolone?

Zampini — Chiappino era l'uomo mio, Scicolone certe cose non le sapeva neppure.

Presidente — Questo è un elemento che non mi era ancora noto; non c'è stato soltanto un intervento presso l'Ute per fare perizia, e poi un secondo per fare perizia, ma c'è stato un intervento preventivo dell'Ute; quindi un documento che dall'Ute ha fatto marciare indietro, è venuto in mano vostra.

Zampini — E' agli atti la perizia.

Presidente — Sì, ma non è stigmatizzato, quindi su quello schema avete fatto fare le stime da Frola ed Osorio, però dopo l'iter che seguiva quel fatto è tornato all'Ute. E' così?

Zampini — Mi permette fare osservazioni sulla differenza dei 300 milioni, per non coinvolgere persone che non entrano se non in parte. Chiappino disse a me che la stima era sui 4 miliardi e 500 milioni. Gli dissi che non mi andava bene. Era poco e mi disse: «vedrai qualcosa si potrà aumentare».

Presidente — Tutti cercano di fare affari. Se lei avesse comprato quegli immobili senza nessun intervento, tangenti, guadagnando sui 50-100 milioni, per lei sarebbe stato lo stesso, senza tutta questa schifosissima storia, sarebbe stato molto più semplice.

Zampini — Ma io non l'avevo comprato perché non potevo venderlo a nessuno. Potevo venderlo solo al Comune (l'Ute), questa gente. Infatti il San Paolo, che non è l'ultimo arrivato, non l'ha comprato.

Presidente — Si ma il Comune lo poteva comprare.

Zampini — Poteva comprare dal Consorzio dandole a me una mediazione.

Presidente — A parte i 16 milioni non sono ancora stati dati a Scicolone.

Zampini — Oltre ai 16 milioni, niente altro, sono le premesse di 70 milioni più gli altri agli altri come comprati.

Presidente — Ha altre osservazioni da fare? Ci sono alcuni interventi?

Zampini — Lui era ritenuto un rigido, un puro. Nel senso che quando lo dissi al fine di avere finanziato per i suoi bisogni il professor Gatti e forse dovuto a dare i soldi a Scicolone, a fissarli lui mi

due presso l'Istituto San Paolo, come pensavano di finanziarlo?

Zampini — La voglio ipotizzare.

Presidente — Ma qual era la più probabile?

Zampini — Di reintrodurre la spesa. Avevamo due miliardi, di soldi ne avevano.

Presidente — Ma pagata con residui e con l'esercizio corrente?

Zampini — Si facevano varie ipotesi, non avevano per il momento individuato la soluzione, però erano certi che la soluzione c'era. Ad esempio il prof. Gatti mi disse: al potrebbe cercare di recuperare con i redditi.

Presidente — Con i redditi '82.

Zampini — Come dice, io non capisco niente di queste cose. La memoria così. Far quanto riguarda Scicolone, disse: «Scicolone faceva una domanda di rimpatrio della spesa e magari non facciamo più il mutuo, ma blocciamo la cifra già in prestito bilanciale; nel senso che comunque i tempi sarebbero allungati».

Presidente — Diventava però competente l'assunzione al bilancio in questo caso?

Zampini — E' probabile, però io ero tranquillo anche su quello perché Enzo Biffi mi disse che sarebbe intervenuto lui e poi mi diceva anche Gatti che lui aveva questa specie di... non dico feeling perché lo per feeling intendendo un'altra cosa, diciamo debito quasi morale di conoscenza.

Presidente — Quindi ha concluso. Se vuole aprire una parentesi per quanto riguarda Scicolone e per la faccenda del petrolio, con poche parole, cerchi di sintetizzare.

Un avvocato la notata che non sono presenti i dirigenti del signor Scicolone, ma dopo poco arrivano.

Zampini — Per quanto riguarda questa cosa, io ne venni a conoscenza tramite il prof. Gatti, nel senso che quando venne in ufficio da me mi disse: ho una presa di posizione molto dura nel confronti di questa cosa che non sono capaci di fare la cosa perché hanno combinato un pasticcaccio.

Presidente — Qual era il pasticcaccio, lo sa?

Zampini — Lui mi fece vedere la vettura, ma io non interessavo. Lo seguivo giusto per simpatia, per cortesia. Mi sembra che mi sembrava un'auto, non era al corrente della vicenda, qualcosa del genere per una fornitura di gasolio da ricambio e di gestione degli impianti per la fornitura di tutta la rete che erano di competenza del Comune, scuola, ecc... Questa cosa sembrava valere 100 milioni; secondo il prof. Gatti c'era qualcosa che non andava, che derivava, ad esempio, dal fatto che

alcune ditte avevano fatto un'offerta, poi da un momento all'altro tutte e quattro insieme avevano fatto lo stesso sconto, mi pare sbagliato, ma il prof. Gatti sa tutto questo. Per Scicolone, appunto per questa sua mentalità — quando uno diventa amico per sempre non deve dire niente a nessuno, deve stare zitto, come mi giurò — mi chiese se potevo intervenire su Gatti per fargli modificare questo suo atteggiamento. Dico che questa questione di Gatti l'avevo sentita prima, gli dissi: vedo un momentino. Ma a Gatti non dissi niente, di far modificare la sua posizione. Anzi tutto perché pensavo che Gatti era convinto di quello che faceva. Era inutile che andassi a consumare un cartuccia con Gatti.

Presidente — Ma in quale cosa aveva un interesse?

Zampini — Sì, lui mi disse che aveva preso qualche accordo per guadagnare qualche cosa.

Presidente — Qualche cosa, cosa vuol dire?

Zampini — Genaro.

Presidente — Quanto, non lo sa?

Zampini — No non lo so; e mi disse che dopo l'intervento di Gatti aveva dovuto fare marcia indietro per evitare di sbagliare. Invece più avanti nel tempo Scicolone si avvicinò con me, nel suo ufficio; all'epoca, ho sentito che dalla vicenda del petrolio non è arrivato niente. E lui disse: no, sono riuscito a raccogliere qualcosa.

Presidente — Chiuso l'argomento. A un certo punto l'avvocato chiamava, adesso non so se ricordo bene, per costituire o partecipare a una società, aveva per oggetto prodotti petroliferi, ecc. Chi è stato e perché?

Zampini — Nell'ambito delle proposte che mi fece il prof. Gatti in merito a come investire la mia liquidità, mi fece alcune proposte: aprire un mutuo presso una banca, investire in container, fare un finanziamento a una società del traffico o dare al fratello, in quanto intendeva — mi sembra — finanziare il capitale sociale della società per acquistare determinati impianti, lo parlai con il fratello.

Presidente — Progetta del petrolio o gasolio?

Zampini — Sì, cose del genere.

Presidente — Era l'apoteosi dell'embargo. Allora Scicolone non c'entra niente qui.

Zampini — Nossignora.

Presidente — Allora chiedo, per ora, se vuole venire Scicolone. Poi, rivolto a Scicolone: Lei mi pare abbia respinto gli addobbi sia in sede istruttoria sia qui. Adesso, su questo, finora ha sentito lei può dire la sua.

Scicolone — Dico che posso iniziare seguendo lo schema adottato da Zampini, lo conobbi

Zampini all'inizio dell'81 e non riesco a ricordare se nel mese di gennaio, febbraio o marzo. La conoscenza non avvenne come dice Zampini nell'ufficio di Comino, ma avvenne durante una mia visita al Cartografico, che ha sede nel palazzo del Bit. Non dissi mai se lo avevo invitato a visitare il Cartografico dell'architetto Sabatino e trovai il Zampini, o se invece sono stato io a addormentare e sollecitare il Sabatino perché volesse visitare questo Cartografico di cui tutti parlavano in maniera molto positiva. Dicevano che era una cosa tecnologicamente avanzata, che aveva la sua visita; comunque incontrai Zampini in quell'occasione. E in quell'occasione, come lui ha ricordato — questo risponde a verità — incontrai anche il dottor Celisio. Dopo avere visitato il Cartografico ci recammo al campus del Bit, dove abbiamo preso un caffè; e fu quella l'unica occasione della mia vita in cui incontrai Zampini fuori dal mio ufficio. Non ci sono altre occasioni in cui Zampini mi abbia incontrato. Parliamo con Celisio di diverse cose, delle cose che c'erano al servizio del Bit e tra le altre cose parlavo con il dottor Celisio di una palazzina che il Comune stava costruendo all'interno del villaggio del Bit; mi diceva parlavo di questo. Zampini si inserì nell'argomento dicendo: «me interessava molto quella palazzina; vorrei sapere qualcosa di più. Ho detto: le informazioni sono disponibili per tutti, se vuol proprio costruirsi partecipi alla gara, la vinci e poi costruisci».

Presidente — La vinco come, allora?

Scicolone — No, cerca di vincere. Partecipa alla gara, la vinci, cerchi di vincere, lei il primo miligrafo. Il risultato è che Zampini non costruì quella palazzina; di questo c'è già cenno nel confronto in sede istruttoria che abbiamo avuto.

Presidente — Aveva partecipato a quel concorso delle due villette che sono nel campus, Zampini?

Zampini — Nossignora. Però in un primo tempo aveva confermato che me l'avrebbe fatta fare.

Presidente — Però non ha partecipato, ha rinunciato.

Zampini — Sì, perché ero troppo impegnato, già una certa data in avanti mi vennero fatte molte proposte; vuoi fare questo, il costruire i palazzi del Principe Amedeo.

Presidente — E il palazzo di giustizia non voleva costruirla lì in aula.

Scicolone — Io devo smentire questa precisazione di Zampini, che gli avrei assicurato in una prima fase che lo avrei aiutato a vin-



# Una fornitura al Comune, secondo il pentito, faceva gola a molti GASOLIO, TORTA DA 100 MILIARDI

## «Ma poi Scicolone mi disse che aveva dovuto fare marcia indietro»

(segue da pagina 2)

cera, il risultato oggettivo è questo. Gli dissi: partecipo alla gara come tutti, e sul non partecipò. Per la donazione di denaro di cui parlava Zampini, dissi che io non ne ho mai ricevuto da Zampini né direttamente né indirettamente.

**Presidente** — Lei non era mai incaricato a Comino?

**Scicolone** — No, io non avevo dato nessun incarico a Comino e a questo proposito voglio ricordare un episodio: quando io ero vicesindaco mi era arrivata una voce che un certo architetto Comino aveva ricevuto 500-600 mila lire da un privato, la mia associazione io chiamo a dico: senti, girano queste voci. Di concilio, siamo amici. Comino ammette tutto, approfondì la cosa, tornò da me dopo due giorni e si venne a sapere che si trattava di un architetto non dipendente dal Comune che aveva fatto un lavoro e aveva ricevuto la paga. Zampini in questo periodo, dopo che si è aperto il processo, con delle lettere firmate dal curatore fallimentare, aveva chiesto la liquidazione dei soldi che lui avrebbe dato in giro, io non ho ricevuto nessuna richiesta di restituzione da parte di Zampini. Non ho ricevuto nessuna lettera di restituzione di questi soldi. Devo ancora aggiungere che mi sono permesso di andare a guardare anch'io i fondi delle carte, e negli appunti che Zampini riteneva al 27 febbraio (e a quella data non so neanche se lo conoscevo) alle cifre non è mai sbalzato il mio nome. Quindi lo respingo nella maniera più assoluta questa affermazione di Zampini che mi sarebbe pervenuto questi 16 milioni attraverso Zampini e che io successivamente l'abbia inghiottito. Non l'ho mai ringraziato per il semplice fatto che per quanto mi riguarda questo fatto non è avvenuto. Rimando a via Tommaso Grossi: posso solo aggiungere, su questo può servire al tribunale, che ho visto solo una volta Comino fuori dal mio ufficio, quindi i rapporti erano solamente professionali, non sono mai stato in un ristorante con lui.

**Presidente** — Quando il diventato il suo collaboratore?

**Scicolone** — Comino è diventato il mio segretario dopo l'elezione

del 1980. Quando lo lasciai l'incarico di vicesindaco e divenni assessore al Patrimonio e alle Opere pubbliche, essendo Comino un dipendente dell'assessorato a sapere che lui era molto stimato lo pregai se poteva venire nella mia segreteria assieme alla ragazza per sbrigare le pratiche.

**Presidente** — Quindi è diventato suo segretario.

**Scicolone** — E' un uomo posato. Per via Tommaso Grossi, la prima volta che Zampini mi parlò di via Tommaso Grossi fu nel giugno dell'82, mi disse che aveva fatto un'operazione molto complessa con il Consorzio agrario provinciale, operazione complessa in cui c'era il trasferimento di proprietà di alcuni immobili, tra cui via Tommaso Grossi 15. Non mi precisò se ci fossero stati altri immobili in cui c'era dei lavori che lui avrebbe dovuto fare, come a Montebello, e in cui c'erano anche dei lavori che avrebbe dovuto fare in altre parti. Allora non mi parlò di Camignola, mi disse che sulla base di questa operazione era l'unico che poteva disporre dell'immobile di via Tommaso Grossi 15 e mi chiese se la cosa poteva interessarmi. Gli dissi di sì per diversi motivi, perché noi avevamo il problema di sistemare le associazioni varie e non soltanto concentrando in un punto della città, per esempio all'Assemblea, ma distribuendo nei quartieri della città, perché la presenza dell'associazione avrebbe rivitalizzato anche i quartieri semicentrali o semipermanenti, perché avevo anche il problema dell'anagrafe decentrata che in quel quartiere non c'era (parla del quartiere San Salvo, comprendente via Tommaso Grossi n.d.r.). Avevo anche il problema della biblioteca civica, in quanto c'era una grossa polemica sull'utilizzo che si doveva fare dell'edificio di via Nizza. Gli chiesi quanto aveva pagato via Nizza via via Tommaso Grossi 15, ma Zampini per me mi rispose che in quell'operazione c'era una complessa serie di accordi globali, per cui non mi parlò di nessuna cifra. D'altro canto io vorrei anche aggiungere una riflessione. Voglio fare un discorso paradossale per essere chiaro al massimo: al limite paravo anche non interessarmi quanto Zampini aveva pagato il Consor-

zio agrario, perché il Consorzio agrario per me, non come pubblico ma per me amministratore pubblico della città di Torino, poteva reggere l'immobile a Zampini o far pagare 100 miliardi, il problema mio qual era? Era — sapendo che ci furono delle valutazioni fatte dagli uffici tecnici in queste valutazioni sarebbero poi state sottoposte all'ufficio tecnico erariale — di pagare il prezzo giusto. Ripeto: io faccio un discorso paradossale per essere chiaro. Io glielo chiesi, ma Zampini non me lo disse. Gli dissi però che se lui era intenzionato doveva fare una richiesta scritta.

**Presidente** — Mi dica soltanto, quando il contratto nell'ordine di idee di acquistare questo immobile, la prima di procedere alle offerte ecc., lei ne ha parlato in sede di giunta con qualcuno, compreso quell'immobile, può servire veramente, il gruppo è adatto ecc. ecc. colleghi, assessori, sindaco, ma ha parlato?

**Scicolone** — No, mantenevo nella mia competenza quella di poter iniziare una trattativa immobiliare, avrei portato poi i risultati alla giunta.

**Presidente** — Competenza sì, ma siccome si prevedeva una spesa di miliardi è chiaro che poteva interessare anche altri assessori.

**Scicolone** — No, non ne ho parlato perché era un'informazione mia, mi veniva presentata una possibilità e io andavo avanti su questo.

**Presidente** — Proseguo pure.

**Scicolone** — Quindi venne l'offerta che venne trasmessa a un altro assessore, alla ripartizione 7° dei Lavori pubblici, che si occupa delle opere regolatorie. Questa ripartizione, che dipendeva dal mio assessore, fece una valutazione di 3 miliardi e 61 milioni. A seguito di tale valutazione ci fu un incontro in cui Zampini fece le cifre che ha dato poco fa: 7 miliardi e così via.

**Presidente** — La richiesta di 7 miliardi, Zampini, è stata fatta prima di questa stima?

**Scicolone** — Prima della firma di 3 miliardi e 61 milioni.

**Presidente** — Prima che iniziasse le stime numero 2.

**Scicolone** — In questo momento non lo so dire.

**Presidente** — Quindi lei ha par-

sato la pratica per le stime alla 7° ripartizione Lavori pubblici, che ha fatto quella prima stima di 3 miliardi e 61 milioni e 650 mila, è vero?

**Scicolone** — Sì, signore.

**Presidente** — La seconda stima è vero che l'ha richiesta lei?

**Scicolone** — Sì, adesso glielo spiego. Fatta questa prima stima ci fu un incontro con Zampini in cui si disse totalmente soddisfatto. Allora io, durante una riunione di giunta, dissi all'ingegner capo questa pratica affinché vedesse se erano assurde le richieste che ci erano state fatte. Mi arrivò una seconda stima di 3 miliardi e 900 milioni.

**Presidente** — Ma questa seconda stima l'ha proprio disposta lei?

**Scicolone** — Sì.

**Presidente** — Ha disposto questa stima forse perché la prima non la soddisfaceva?

**Scicolone** — Il problema è questo: di fronte alla grossa divergenza di dati che mi venivano presentati (3 miliardi e 61 da un lato e cifre molto più esorbitanti presentate da Zampini, francamente io rimasi interdetto. D'altro canto se per esperienza, essendo anch'io pubblico dipendente, che è sempre necessario tenerli stretti nelle stime, vuoi per un motivo di cautela, al fine di far partire la trattativa in condizioni favorevoli, vuoi anche per garantirsi personalmente, per cui è sempre meglio tenerli più bassi possibile. Ne parlai durante una riunione di giunta, mi arrivò successivamente una seconda stima che non era stata firmata, come è detto in istruttoria e come, affermato da Zampini, di nuovo dall'ingegner Regia ma del suo capo ripartizione, ingegner Godio.

**Presidente** — E' vero che lei ha detto a Regia «La stima è troppo bassa, bisogna alzarla»?

**Scicolone** — No, dissi che mi pareva ci fosse una grossa discrepanza e quindi gli chiesi se per caso non riteneva di essere stato troppo prudente. Prudenza opportuna ma forse troppa. La valutazione era di tre miliardi 900 milioni, gli ingegneri che avevano firmato la seconda stima erano funzionari e tecnici di altissimo livello, non solo, ma l'ingegner Godio era anche uno dei responsabili della gestione dell'ufficio piano regolatore, quindi il piano regolatore era

stato sconosciuto. I tecnici che hanno fatto la seconda stima e che sono arrivati a 3 miliardi e 900 milioni. Su questo mi pare non possiamo essere dubbi sul piano logico. Vorrei aggiungere, mi pare vero (io non lo so se è da dimostrare) che c'era prima una stima di circa 4 miliardi mentre la seconda, diventata ufficiale, è di 3 miliardi e 750 milioni, senza nessuna mia interferenza. Allora non c'era questa grossa discrepanza tra la valutazione dell'ufficio tecnico comunale e quella dell'ufficio tecnico erariale.

**Presidente** — Non è mai stato detto «tenete conto del vincolo»?

**Scicolone** — Era implicito.

**Presidente** — Però si poteva dire «Stimate il valore venale».

**Scicolone** — No, questo non l'ho mai fatto. Era il valore reale, estrinsecando da altri fattori.

**Presidente** — Ecco, dopo questa stima l'idea di far fare all'Ute la terza stima è stata sua?

**Scicolone** — E' stata mia l'idea di attuare anche in questo caso una valutazione preventiva, ma non sono io il padre di questa idea che è del sindaco Novati. Ricordo all'ingegner Godio, il dottor Bernardi non una battuta di quanto il Comune aveva valutato l'immobile.

**Presidente** — Lei ha detto prima, l'idea del genere è stata come quella per la valutazione dell'ingegner Godio all'Ute e questa idea era venuta anche al sindaco.

**Scicolone** — No, non «anch'io al sindaco», e in base a questa idea, che trovai brillante, feci la proposta. Successivamente, trovandomi in una posizione di stallo per quanto riguardava l'immobile di via Tommaso Grossi con Zampini, che era insistentemente come ha dichiarato lei stesso («a che punto è la pratica»), «a che punto è l'iter burocratico») gli dissi nel mio ufficio in una delle poche volte che venne a trovarmi. Siamo in una posizione di stallo. Possiamo chiedere il parere all'ufficio tecnico erariale come ho fatto in altre occasioni.

**Presidente** — Lei ha mai detto «la stima è questa, prendere o lasciare»?

**Scicolone** — No, perché in ogni caso noi abbiamo dovuto andare all'Ute, quindi io dissi questo a Zampini, non mi sembrò entusi-

sta dell'idea, mi parve che l'accogliessero con una certa preoccupazione. Leggendo il memoriale il quale che Zampini era preoccupato di questa richiesta di parere, io telefonai all'ingegner Ancona, dissi: «ingegner, ho questo problema, mi trovo in una posizione di stallo, faccio chiedere un parere preventivo. L'ingegner mi disse: «Non è molto usuale».

**Presidente** — Quindi lei ha telefonato ad Ancona, prima di Natale, e questo le ha fatto presente che non era prassi usuale.

**Scicolone** — Sì, così. «Non so se è usuale, però in quel precedente caso con il suo predecessore abbiamo utilizzato questo metodo particolare». Lui disse: «Mi faccia sapere questa richiesta e vedremo».

**Presidente** — Lei lo conosceva già?

**Scicolone** — Da un mese, un mese e mezzo, e l'avevo visto una volta sola nella mia città, l'avevo visto in occasione del suo trasferimento da Veroli a Torino, lui si presentò al sindaco come normale, fanno gli altri funzionari statali quando vengono nella nostra città, lo andai all'incontro e in quell'occasione conobbi l'ingegner Ancona; furono distribuiti omaggi, i soldi fatti, come si fa in queste visite di cortesia; dopo di che non l'ho più visto, quindi non c'erano rapporti più.

**Presidente** — Diciamo confidenziali. Ecco, lei era uno dei suoi amici.

**Scicolone** — Di un paese della mia provincia, questo ce lo siamo noi.

**Presidente** — Lei ha saputo da Zampini che poteva intervenire presso l'Ute attraverso una certa persona?

**Scicolone** — Questo non me l'ha mai detto, lo ricevova successivamente una telefonata dall'ingegner Ancona che mi disse: «Scicolone ho molte cose da fare, dovrebbe farmi avere quella sua richiesta per fare il preventivo di quell'immobile». Io feci una lettera e dopo pochi che la risposta dell'Ute partiva di 4 miliardi e 750 milioni.

**Presidente** — Lei sa niente di questo schema di stime di cui ha parlato Zampini?

**Scicolone** — Assolutamente no. **Presidente** — Zampini non le ha

mai parlato di questo. A questa punto c'erano già le stime di Comino, della Sfr, Zampini non le ha mai detto: «Guarda che questa stima è stata fatta da uno scienziato Ute»?

**Scicolone** — No, non lo so, non i rapporti tra Zampini e l'Ute mi erano sconosciuti.

**Presidente** — Lei Chiappino li conosceva?

**Scicolone** — Non lo so, non conosco neanche adesso.

**Presidente** — Quindi Ancona non ha parlato mai a lei della visita e di un suo figlio medico?

**Scicolone** — Io appresi che Ancona aveva un figlio medico in un incontro con Zampini.

**Presidente** — Ed è sicuro che l'idea di andare all'Ute non è venuta da Zampini o da qualcuno degli imputati?

**Scicolone** — No, è stata del sindaco.

**Presidente** — Sì, l'ha detto, però con riferimento a quanto aveva detto il dott. Bernardi. A lei è venuto in mente per quel precedente, nessuno gliel'ha indicata. Ecco sul punto Zampini lei che dice: «L'Ute è idea di Scicolone» oppure l'ha suggerita lei. Praticamente lei era già venuta in mente o le è venuta in mente dopo che la pratica era all'Ute.

**Zampini** — Lui mi propose l'Ute, lo ero effettivamente preoccupato perché uscivamo dal programma prospettati. Mi venne in mente che Testa mi aveva parlato di una possibilità. A lui raccontai che attraverso amici avevo la possibilità di intervenire sul figlio, ecc. ecc.

**Presidente** — Così siete d'accordo su questo punto?

**Scicolone** — No, questo non me l'ha mai detto. Siamo arrivati al momento in cui lo ricevo la valutazione, la delibera viene preparata, la deliberazione di acquisto viene poi approvata.

**Presidente** — Su questo punto, avete mandato un dossier, però avete oneroso la prima partita comunale. Come mai?

**Scicolone** — Credo che non bisognerebbe, chiedo scusa signor Presidente, usare il termine oneroso, e vorrei spiegare il perché, lo avevo moltissime valutazioni dissi: «Ci sono le valutazioni, l'unico modo per uscire è una stima dell'Ute», dopo di che mi girò la lettera di richiesta, la

## CONSORZIO: 2 STIME, 750 MILIONI DI DIFFERENZA

La seconda (più alta) la fece l'Ute. Scicolone: «Fu un'idea del sindaco»

«MAI DETTO: LA PRIMA E' BASSA, BISOGNA ALZARLA»

firma e parti. Voglio precisare una cosa: io dissi a Zampini che avrei chiesto il parere dell'Ute, questo non è avvenuto nei termini di accordo, come Zampini insiste a dire, ma semplicemente gli comunicai una mia decisione, una mia idea. Quindi per me è una decisione, non un accordo.

**Presidente** — Quindi vuol dire non chiamandolo omissione, d'accordo, ma il non aver messo nel fascicolo la prima stima del Comune? Il stato dell'Ute per questi altri eventi. Perché, mi pare l'unica partita in cui si parlava del vincolo.

**Scicolone** — Sì, mentre l'altra non poteva tenerne conto per i motivi che le ho detto prima. Non c'era una volontà di omissione. Naturalmente la lettera non è stata scritta da me ma dal funzionario, quindi arriviamo alla deliberazione del Consiglio comunale. La deliberazione venne approvata all'unanimità.

**Presidente** — La delibera, chi la preparò?

**Scicolone** — La delibera è stata materialmente preparata da Cengio, difatti c'è una deposizione di lui a dica.

**Presidente** — In quella delibera, mi pare, è indicata la richiesta della società Programmazione Immobiliare con il 50 per cento. E' poi indicata la valutazione finale dell'Ute ma non vi si parla della stima comunale. Lei pare sarebbe stato opportuno mettere la delibera nella motivazione per far conoscere ai consiglieri la reale portata della cosa.

**Scicolone** — Certo posso convenire con lei, ma per la delibera a Torino si fa l'incarico al funzionario che la stesero, vengono portati per la firma, «questa è la delibera», benissimo, vengono firmata e basta.

**Presidente** — Ma veda, quando io firmo una sentenza, soprattutto quella delicata, io da un'occhiata per vedere se è motivata; spesso io faccio i colleghi, ma lo guardo. Ora, ed una delibera per 5 miliardi di spesa per il Comune, l'assessore un'occhiata dovrebbe darla.

**Scicolone** — Una volta che la delibera viene stilata da un funzionario, in questo caso Cengio, si va dall'assessore che normalmente la dà sempre al disponente di delibera che, tuttavia, non si interessa della sostanza. E' un'abitudine, poco opportuna, lo so.

**Presidente** — Il Consorzio si è visto recapitare una lettera per i locali da mettere in affitto. Secondo Zampini questa lettera è arrivata a un funzionario pieno di zelo e il capo ha risposto dicendo che era un'idea di Scicolone.

**Scicolone** — Zampini sostiene che io firmi questa lettera per sbaglio, al pari di una telefonata

al Capo ripartizione. Questa telefonata non è mai avvenuta. Quello che afferma Zampini è diametralmente opposto alle conclusioni di cui pervenne il giudice istruttore. Una sostiene che non è questa la lettera che avevo visto ma quella con cui il quartiere San Salvo chiede all'assessore di interessarsi al premo il Consorzio agrario provinciale per poter acquistare questo immobile e mettere l'anagrafe decentrata, mentre l'altro che era questa la lettera che mi era sfuggita, che il funzionario scrive di sua iniziativa.

**Presidente** — Non mi pare fossero questi i termini. Pare che fossero i funzionari a parlare di questo interessamento del quartiere.

**Scicolone** — Non ho idea. Ci sono due versioni, una di Zampini e una diametralmente opposta, io sostengo che non è questa la lettera che avevo visto ma quella con cui il quartiere San Salvo chiede all'assessore di interessarsi al premo il Consorzio agrario provinciale per poter acquistare questo immobile e mettere l'anagrafe decentrata, mentre l'altro che era questa la lettera che mi era sfuggita, che il funzionario scrive di sua iniziativa.

**Presidente** — Non mi pare fossero questi i termini. Pare che fossero i funzionari a parlare di questo interessamento del quartiere.

**Scicolone** — Non ho idea. Ci sono due versioni, una di Zampini e una diametralmente opposta, io sostengo che non è questa la lettera che avevo visto ma quella con cui il quartiere San Salvo chiede all'assessore di interessarsi al premo il Consorzio agrario provinciale per poter acquistare questo immobile e mettere l'anagrafe decentrata, mentre l'altro che era questa la lettera che mi era sfuggita, che il funzionario scrive di sua iniziativa.

**Presidente** — Non mi pare fossero questi i termini. Pare che fossero i funzionari a parlare di questo interessamento del quartiere.

**Scicolone** — Non ho idea. Ci sono due versioni, una di Zampini e una diametralmente opposta, io sostengo che non è questa la lettera che avevo visto ma quella con cui il quartiere San Salvo chiede all'assessore di interessarsi al premo il Consorzio agrario provinciale per poter acquistare questo immobile e mettere l'anagrafe decentrata, mentre l'altro che era questa la lettera che mi era sfuggita, che il funzionario scrive di sua iniziativa.

**Presidente** — Non mi pare fossero questi i termini. Pare che fossero i funzionari a parlare di questo interessamento del quartiere.

e di sezione, era uno che, come facevano altri presidenti di sezione, per tutte le cose che riguardavano il suo quartiere telefonava a me. Queste sono cose normali, che esistono nella vita politica. Arrivò a dirmi: «Io ho spedito una lettera, le ha mai occupando?», quindi ci sono diversi elementi, almeno il che provano che non mi è sfuggita la prima lettera, nemmeno se la fosse stata inefficace.

**Presidente** — E' sotto il Comune stipulato accordi preliminari di vendita? E' Zampini avrebbe promesso di vendere quell'altro immobile al Comune; il poteva fare anche così?

**Scicolone** — Non è nella prassi dell'amministrazione comunale di Torino. C'è normalmente un atto di impegno firmato da chi ha fatto l'offerta di acquistare una certa cifra e sotto condizioni, perché il preliminare prevederebbe una data firma, quella della controparte dell'amministrazione comunale; per l'amministrazione comunale deve firmare un funzionario, l'assessore non può farlo. Quindi si sarebbe dovuta fare una delibera.

**Presidente** — Una delibera c'era e si doveva procedere in quel senso.

**Scicolone** — Nessuno assessore, che lo sappia, ha mai firmato un preliminare.

**Presidente** — Poi c'è un'altra obiezione che riguarda la lettera, lo Zampini aveva fatto questo compromesso, e la consegna avrebbe dovuto avvenire di massima il 31 gennaio '85, pagamento di 30 milioni. Ora nella lettera indicata al paragrafo della società proprietaria che c'è da dire, si dice che il Comune avrebbe dovuto acquistare il lotto, se si poteva chiamare preliminare, al 30 giugno '85. Poi sono previste altre clausole, si dice, se il prezzo stabilito di 4 miliardi e 750 milioni rimaneva bloccato fino al 30 giugno '85. Se dopo quella data per colpa della società immobiliare il prezzo sarebbe rimasto così. Se invece il lotto fosse stato dal Comune il risultato stato un aumento corrispondente all'indice Istat.

**Scicolone** — Certo.

**Presidente** — E' all'aumento del costo della vita, ma per il ritardo nell'adempimento da parte della società immobiliare non si sarebbe stata nessuna penalità. Che questo è una cosa molto curiosa diciamo.

**Scicolone** — Certo.

**Presidente** — E' all'aumento del costo della vita, ma per il ritardo nell'adempimento da parte della società immobiliare non si sarebbe stata nessuna penalità. Che questo è una cosa molto curiosa diciamo.

**Scicolone** — Certo.

**Presidente** — E' all'aumento del costo della vita, ma per il ritardo nell'adempimento da parte della società immobiliare non si sarebbe stata nessuna penalità. Che questo è una cosa molto curiosa diciamo.

**Scicolone** — Certo.



Liberto Scicolone

che il prezzo rimanesse invariato fino al 30 giugno '85. Lui mi fece una succinta lettera del 2 dicembre con cui fece sapere la data al 30 giugno '85. Naturalmente lui nella sua azione disse che questo era tutto la mia cosa era concordata. Non è vero, e c'è una spiegazione: chiedeva il 30 giugno perché se il Comune aveva la possibilità di realizzare questa cosa, non avrebbe dovuto farlo prima? Ma non c'era nulla di relativo al finanziamento. Quindi faceva sapere a suo danno la data. Ma non è esatto affermare, come dice il giudice istruttore che non c'è nessuna penalità della proprietà immobiliare e che questa cosa è stata invertita in occasione dell'acquisto di via Tommaso Grossi. C'è la delibera d'acquisto della Casa, una grossa operazione immobiliare in cui queste clausole sono riportate nella stessa identica maniera.

L'avvocato Chiusano presenta al presidente la fotocopia della lettera di cui parla Scicolone.

**Presidente** — Un'altra considerazione che riguarda ancora l'acquisto: come mai la società Programmazione Immobiliare viene nominata come società proprietaria mentre in realtà era solo commissaria? Sarebbe questa proprietà nell'85 più o meno; fatto do-

vera essere domandato a quella data. E di questo non si dà assolutamente conto, perché proprio allora il profilo strettamente amministrativo e giuridico la cosa avrebbe interessato non solo per i membri della giunta, ma anche il Comitato regionale di controllo, perché un preliminare può anche servire con della conseguenza di danno ecc. Non se ne fa assolutamente conto. Come lo spiega lei?

**Scicolone** — Glielo spiego così come avveniva: la cosa: la società viene indicata come proprietaria della deliberazione che il suo seguito a un atto di impegno che inizia col dire: la Programmazione Immobiliare si impegna a cedere la proprietà, ecco lo ripeto: non ho scritto la deliberazione, ma in questo caso voglio dare una mano al dottor Cengio nel dire che solo una proprietaria poteva cedere in proprietà, l'unica spiegazione è che non avendo...

**Presidente** — Ma lei sapeva che non era proprietaria. Siccome Zampini era seccato e veniva sempre a rompere le scatole, allora naturalmente sapeva benissimo che l'aveva acquistata con dilazione negli anni.

**Scicolone** — No, io non sapevo.

**Presidente** — Ma sapeva che era un preliminare.

**Scicolone** — Inizialmente sapevo che c'era un preliminare. Per quanto mi concerne l'affare era concluso.

**Presidente** — Quindi le cose secondo la sua tesi sono tutte concluse.

**Avvocato Chiusano** — C'è anche la lettera del Consorzio in cui si dà atto che aveva ceduto la proprietà.

**Scicolone** — Quindi noi abbiamo una lettera del Consorzio che dice che non è disponibile a un atto di impegno.

**Presidente** — Insomma, lei non c'entra neppure in questo.

**Scicolone** — Non nella redazione di questa lettera.

**Presidente** — Lei non l'ha visto dove scritto proprietario o andava bene così?

**Scicolone** — Come le ripeto, lo guardavo normalmente il disponente di delibera.

**Presidente** — E' dica, attento della vendita il proprietario verifico il tipo.

**Scicolone** — C'è questa prassi in Comune. Si fanno le carte pratiche, poi quando arriva il decreto prefettizio di autorizzazione all'acquisto — essendo subordinato alla verifica dei titoli di proprietà alla quale l'immobile sia libero da vincoli, servitù, ipoteche, ecc. —, decreto che poi non c'è stato, la pratica passa all'ufficio legale, il quale verifica tutte queste cose.

(segue a pagina 4)

**Volete vestirvi bene risparmiando**

**La MODA 4 x 4**

Propone tutto l'abbigliamento maschile e femminile a prezzi concorrenziali

Inoltre Vi ricordiamo che siamo specializzati in taglie forti uomo

**MODA 4 x 4**

Via Cherubini 15 - Tel. 857.041  
TORINO

NEW OPENING



**IL CAPITELLO ANTICHITÀ**

IN FONDO A VIA MAZZINI

MOBILI-DIPINTI-ACQUARELLI  
STAMPE-ARGENTI-SHEFFIELD  
PORCELLANE DI OGNI EPOCA  
VASTO ASSORTIMENTO OGGETTI  
D'ANTIQUARIATO PER REGALI

IMPORT - EXPORT

VIA MAZZINI 52 TEL. 835.163-TORINO  
ORARIO: 10-13.30 14.30-19.30  
CHIUSO IL LUNEDÌ

**NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!**

La boutique ADRIANO STELLA per ampliare i locali liquida ed offre alla sua clientela le migliori marche a prezzi di vero realizzo:

Yves Saint Laurent, Max Mara, Antonella, Armani, Corneliani, ecc.

**ADRIANO STELLA**  
Abbigliamento uomo - donna

Corso S. Maurizio 71 - Tel. 831.926  
TORINO

Ingresso libero







## Le esperienze in due istituti

**Alberto Galina**  
(2 - continuo)

I pacchi di tabacco sulla banchina del porto di Tolosa dove la banda è stata arrestata

Nel frattempo i carabinieri stanno proseguendo nelle indagini a Torino nel giro delle conoscenze degli arrestati: persone molto facoltose i proventi non sempre «alla luce del sole».

*Glà in giornata una debole  
perturbazione.  
Serio peggioramento da  
domani.  
Diminuiscono le temperature  
massime, mentre aumentano  
le minime*

Da domenica pomeriggio il maltempo comincerà ad allentarsi su tutto il settore nord-occidentale ma soltanto tra il tardo pomeriggio e la sera potrà manifestarsi qualche schiarita.

**Alla prossima assemblea dell'Unità sanitaria locale anche il comitato di gestione si presenterà dimissionario. Oggi intanto si riuniscono i dipendenti, il consiglio dei delegati ha chiesto un incontro urgente con i responsabili. Il presidente uscente smentisce che ci siano state schedature**



Da due giorni gli 800 iscritti dell'Istituto magistrale «Gramsci» sciolgono per protestare contro il degrado e l'insicurezza (al fine delle norme antincendio) dell'edificio di via Bologna 163 che ospita la sede centrale della scuola. Ieri hanno vagato in corteo tra l'assessorato ai Lavori Pubblici e il municipio, ottenendo alla fine udienza e un appuntamento per oggi pomeriggio con i tecnici dell'ambiente. E' stata anche promessa loro la presenza dell'assessore Ciletti.

La questione è ormai annosa: ex sede di un Istituto di correzione per ragazze, il palazzo di via Bologna è stato adattato a scuola magistrale senza considerare che la scala interna, l'unica via di accesso ai piani superiori, non era e non è oggi a maggior ragione adeguata a sopportare il peso di centinaia di persone contemporaneamente. Incrociata tra i muri, stes-

sa è una significativa testimonianza della sottovalutazione del problema sicurezza da parte delle autorità pubbliche nel caso del «Gramsci». Due anni fa, il preside di allora, prof. Manfredi Di Nardo, aveva segnalato la situazione ai tecnici dell'Enpi (ora Usl) che, dopo un sopralluogo, avevano trasmesso il rapporto alla procura della Repubblica, con l'incriminazione, come unico risultato, del volenteroso capo istituto, poi processato ed assolto.

Le altre note dolenti denunciate dagli studenti sono le inferriate alla maggioranza delle finestre (altro ricordo del vecchio Istituto di correzione), l'impianto elettrico inalcuro, la mancanza di una palestra adeguata, i locali sporchi, in particolare nei seminterrati dove cimici e topi regnano indisturbati.

Dopo anni di segnalazioni alle autorità, ora si pretende qualcosa di concreto.



Inter: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Bossi, Carlo Azeglio Ciampi, Francesco Cossiga, Luigi Demartini, Giulio Andreotti

ta, è una significativa testimonianza della sottovalutazione del problema sicurezza da parte delle autorità pubbliche nel caso del «Grandsi». Due anni fa, il preside di allora, prof. Manfredi Di Nardo, aveva segnalato le situazioni al tecnico dell'Enpi (ora Usl) che, dopo un sopralluogo, aveva trasmesso il rapporto alla procura della

Le altre note debenti denunciate dagli studenti sono le infierite alla maggioranza delle finestre (altro ricordo del vecchio istituto di corruzione), l'impianto elettrico inalcuro, la mancanza di una palestra adeguata, i locali sporchi, in particolare nel se-


 L'Espresso 11 maggio 1994







# IN TRE MESI SONO NATE IN PIEMONTE SEIMILASEICENTO IMPRESE

TORINO — Nel trimestre luglio-settembre '84 sono nate in Piemonte 6643 nuove imprese (industriali, commerciali o servizi), mentre 4135 hanno cessato la loro attività. Alla fine dello scorso settembre, dunque, erano operative in Piemonte complessivamente 321.142 imprese.

Con un elevato indice di «natale», (3,08%), che la situa al quarto posto in Italia, la regione sta quindi conoscendo un discreto sviluppo, che conferma la voglia di fare e di intraprendere dei piemontesi. Altrettanto elevato, però, è l'indice di «mortalità», nel periodo (1,26%), per il quale il Piemonte è al terzo posto in Italia. Questo tasso rappresenta una prova della assoluta consapevolezza di rinnovare continuamente il tessuto produttivo e commerciale di una regione.

Tutti questi dati sono tratti da «Movimpres», pubblicazione trimestrale della Cerved (la banca dati delle Ca-

**Sono però 4136  
quelle che hanno  
cessato l'attività.  
In complesso  
a settembre  
erano operative  
321.142 aziende**

mere di commercio italiani), che registra il movimento anagrafico (iscritzioni e cancellazioni) presso le Camere di commercio stesse.

Alla fine del periodo luglio-settembre del 1983 le imprese piemontesi erano risultate 320.105, dopo che nel trimestre luglio-settembre 1983 avevano iscritto 2490 l'avvenuta cessata. Allora il tasso di mortalità era del 2,16%, mentre quello di natalità era pari allo 0,78%, nettamente

inferiore a quello luglio-settembre di quest'anno.

Dal punto di vista settoriale, le nuove iscrizioni alle Camere di commercio piemontesi nel terzo trimestre dell'anno accentuano la specializzazione della regione — rispetto alla media nazionale — nel settore del commercio all'ingrosso e confermano la forte presenza del Piemonte nei settori del credito, dell'energia, manifatturiero e dei servizi. In alcuni casi, però, segnalano una tendenza all'allargamento di settori non tradizionali rispetto al resto d'Italia, come l'agricoltura, il tessile di Biella e un caso a sé, il commercio al minuto e i trasporti.

Sempre nel periodo luglio-settembre del 1983 le imprese registrate proprio in Piemonte, con il 12,9% del totale nazionale pari a 51.482 unità. Al secondo posto è giunto il Veneto (12,47%), seguito da Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. Alla fine del trimestre

la Cerved ha registrato in Italia 2.807.273 imprese (società a tutta individuali); di queste l'11,38% era piemontese e soltanto l'Emilia superava la nostra regione in quanto ad unità operative complessive.

L'elaborazione della Cerved prende in considerazione anche le singole province. Nel terzo trimestre dell'anno le sei province piemontesi hanno registrato tutte un saldo positivo tra imprese nate e morte.

Chi conta più unità operative è naturalmente la provincia di Torino con oltre la metà di quelle in Piemonte: alla fine di settembre erano 163.227 di cui 1447 nate nel terzo trimestre. Al secondo posto c'è la provincia di Cuneo con 43.134 (833 quelle nuove), seguita da quella di Novara con 35.830 (744), Alessandria con 32.800 (593) e VerCELLI con 30.954 (694). Chiude Asti con 15.397 imprese, di cui 333 sorte nel terzo trimestre '84.

## INDUSTRIALI CHIEDONO PIU' LIBERTA' PER L'EXPORT DELLE PICCOLE IMPRESE

TORINO — Anche nel settore dell'esportazione il necessario realizzare quella semplificazione degli ordinamenti e delle normative che viene denominata «deregulation». Ciò emerge dall'indagine per campione condotta dal Gruppo Giovani Imprenditori di Torino su «Le aree critiche nella legislazione, nelle procedure e nelle strutture per le attività di export delle piccole e medie aziende».

Le indicazioni dell'indagine (articolata in 9 capitoli, per un totale di duecento domande) sono state illustrate ieri in un seminario all'Unione Industriale. In particolare, Alberto Tazzetti, presidente dei giovani imprenditori, ha rilevato che il tipo di export delle imprese piccole-medie torinesi, risultante dall'indagine, alla prospettiva generale, è piuttosto semplice, scarsamente «strutturato» e articolato. Poche sono le aziende che dispongono di una stabile struttura di penetrazione commerciale all'estero e il gruppo più ampio di esse esporta esclusivamente in ambito Cee.

Il rapporto tra fatturato export e fatturato complessivo è però mediamente attorno al 30 per cento (con un caso massimo del 90% e uno minimo del 7%). Il valore delle operazioni è, di norma, compreso tra i 5 e i 50 milioni.

Una analisi delle diverse problematiche oggetto dell'indagine ha permesso di rilevare che il 50 per cento delle aziende continua a ritenere dura e troppo complessa l'attuale disciplina. Numerose aziende ritengono che la normativa sia un grave ostacolo alle esportazioni. Occorrerebbe dunque, per una maggiore e più incisiva liberalizzazione nel movimento valutari.

Proprio il tema valutario è stato approfondito in modo dettagliato nel corso del seminario, con i problemi non solo alle normative tecniche e al sistema doganale.

## A Genova convegno «Mare e lavoro» QUALE FUTURO PER LA MARINA MERCANTILE?



Prospettive e stato del porto di Genova «Mare, lavoro»

GENOVA — Da marzo a ottobre, la flotta nazionale ha perso 22 unità: le navi sono passate da 1.504 a 1.482 (qualcuna è affondata, purtroppo, come la «Tito Campanella», altre sono state demolite). Il tonnellaggio complessivo è calato da 9.240.047 tonnellate di stazza lorda a 9.105.072.

Dello «Stato della marina mercantile italiana», si parla oggi a Genova a «Mare, lavoro», nella conferenza dei sindacati della città marinara sull'occupazione dei diplomati nautici organizzata dal comune. Ad affrontare l'argomento sarà Luigi Fontana, comandante del porto di Genova.

Per i 45.000 lavoratori marittimi d'Italia, la situazione è sempre più drammatica. Ne hanno recentemente discusso anche le Acll genovesi: per essi, lo statuto dei lavoratori non vale, chi naviga non può esercitare il diritto di voto, e nessuno intende contribuire a sanare la situazione del lavoro precario.

Sulla scena, il ambiente politico: non si parla del duemila miliardi di deficit nella bilancia dei conti, non si parla che un quarto del movimento di import-export viene effettuato con navi che battono bandiera italiana e si ignora il fatto che il costo del trasporto su gomma è triplo di quello via mare.

L'appuntamento di Genova costituisce l'occasione per affrontare temi troppo spesso trascurati, come l'istruzione nautica, di cui si occuperà con interventi di presidi o docenti di questa materia.

Fra gli argomenti di maggiore interesse, «Prospettive di attività sul mare», sollevato da Mauro Platelli, dell'Istituto di Automazione Navale del Cnr di Genova; per contenere i costi d'esercizio delle navi, sempre più automatizzate, anche il numero dei componenti l'equipaggio è destinato ad essere drasticamente ridotto.

Stefano Delfino

Ultima indagine Federpiemonte: sceso a settembre il rapporto fra indebitamento e mezzi propri

## E L'INDUSTRIA MIGLIORA (ANCHE SE DI POCO) L' ATTUALE SITUAZIONE FINANZIARIA

TORINO — L'industria piemontese migliora, anche se di poco, la sua situazione finanziaria. L'ultima indagine della Federpiemonte, la federazione delle associazioni industriali piemontesi, rileva, infatti, che a settembre il rapporto medio fra indebitamento e mezzi propri nelle aziende piemontesi era sceso dal 2,0 del giugno scorso a 1,83. L'indice, che è più alto nelle imprese di maggiori dimensioni, risulta superiore alla media nei settori della carta, delle materie plastiche e dei mezzi di trasporto (migliore di 2,5) e inferiore nell'industria dei minerali non metalliferi (1,15).

Questo miglioramento è la prova dello sforzo che le im-

prese fanno per evitare di essere soffocate dall'alto costo del denaro, cercando di seguire in misura sempre maggiore la strada dell'autofinanziamento. Nel periodo luglio-settembre il costo effettivo del credito bancario per le aziende piemontesi infatti non è salito, rimanendo pari al 20,5 per cento nonostante il progressivo contenimento del tasso d'inflazione.

Fabbisogno finanziario a breve termine. Viene coperto mediamente al 51,5% della fonte «fornitori». A giugno questa percentuale era del 53,4%. Per quanto riguarda il credito bancario, l'indagine della Federpiemonte relativa al terzo trimestre '84 ha rilevato che viene utilizzato per

coprire il 41,4% del fabbisogno a breve e che i valori non variano sensibilmente con la dimensione aziendale: le percentuali più elevate si riscontrano però nelle aziende di minori dimensioni.

Con il factoring si copre invece il 3,0% del fabbisogno finanziario di breve periodo, ma soltanto il 12,9% delle aziende che hanno risposto al questionario della Federpiemonte dichiarano di utilizzare questa fonte di finanziamento. Le altre fonti incidono, infine, per il 5,1%.

Fabbisogno a medio-lungo termine. Sono i mutui agevolati a coprire la quota maggiore del fabbisogno a medio-lungo termine delle imprese

piemontesi: il 34,1%. A questa fonte ricorre il 56% delle imprese del campione considerato. Il leasing rappresenta invece il 21,3% del fabbisogno a medio-lungo termine (a giugno era il 19,7%) e il suo ricorso è il 43,0% delle imprese, per le quali questa fonte incide in media per il 48,7% del fabbisogno. L'importanza del leasing è inversamente proporzionale alla dimensione aziendale.

L'indagine trimestrale della Federpiemonte sulla situazione finanziaria delle aziende piemontesi rileva anche le dilazioni medie dei pagamenti nei confronti dei clienti e ottenute dai fornitori. In media ai clienti sono concessi 82,5 giorni per pagare.

## Operatori e tecnici all'Unione Industriale OGGI VERTICE A SAVONA SU TERMINAL PORTUALE E CENTRALE TERMOELETTRICA

**L'ampliamento  
della centrale  
significherebbe  
per l'Enel  
un investimento  
di circa  
mille miliardi  
in un decennio**

SAVONA — Importante vertice, oggi a Savona, nella sede dell'Unione Industriale. Al mattino si svolge un incontro tra gli operatori economici savonesi e i tecnici dell'ente statale. Al pomeriggio i dirigenti Enel s'incontrano con gli esponenti dell'ente autonomo del porto, della Puntivaria Alto Tirreno, gruppo Italgas e coi tecnici della Snam Progetti e della Marconelli.

I temi da discutere: l'intervento Enel a Vado Ligure per l'eventuale raddoppio della centrale termoelettrica e la realizzazione del terminal

portuale cosiddetto «multilane» per i traffici di carbone e altro. Operatori economici, enti pubblici, sindacati sono praticamente tutti d'accordo sulla necessità di stringere i tempi e di non porre ostacoli all'Enel, ma sono in corso iniziative di parte di ecologi e movimenti d'opinione che temono per l'inquinamento provocato dalla centrale e che hanno già presentato oppositi alla magistratura.

Questa mattina si parla quindi dell'ampliamento della centrale (nell'arco di un decennio l'Enel dovrebbe investire, per l'ampliamento della centrale termoelettrica, qualcosa come mille miliardi nel comprensorio savonese) e al pomeriggio della questione del terminal carbonifero, una grande struttura portuale da costruire nella rada di Vado Ligure. Sono in programma riunioni del dottor Giovanni Bono, direttore generale dell'ente Snam Progetti di Savona, dell'ingegner Giovanni Ghislini, della società funivaria, dell'ingegner Giancarlo Bussotti, della Marconelli, infine del geometra Luciano Carneroli della Snam Progetti.

Ivo Pastorino

## Consuntivo alla cooperativa di Saint-Pierre MENO MELE MA PIU' BUONE QUEST'ANNO IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — Alla cooperativa frutticola di Saint-Pierre si è concluso il consuntivo sulle produzioni agricole conferite dal circa 800 soci, produttori che vengono conservate e commercializzate dalla cooperativa stessa. Un tempo le attenzioni erano limitate alla produzione di mele e pere, mentre oggi sono raccolti e vengono venduti, sia all'ingrosso che al minuto, ortaggi ed altre frutta.

Trattando delle mele, la cui raccolta è terminata da poco, il direttore della cooperativa, Pius Duc, ha detto che «quest'anno si è registrata una leggera flessione nella produzione ed un deciso miglioramento qualitativo che ci consente di competere egregiamente anche nei nostri più tenaci concorrenti italiani e stranieri, soprattutto francesi».

Alla cooperativa sono stati conferiti oltre 10.000 quintali di «renette», 2700 quintali di «Golden», 800 quintali di «Starling» e quasi 500 quintali di altre qualità. Per le pere il conferimento è stato di quasi 300 quintali delle qualità «Kaiser», delle «Martin sec.» e «Martinol».

Quest'anno si è iniziata la

**Prezzi  
concorrenziali  
fra le 500  
e le 1200 lire  
al chilogrammo.  
Le produzioni  
esperte e  
soprattutto  
nel triangolo  
industriale**

raccolta e commercializzazione delle castagne (conferite oltre 9000 chilogrammi), patate (quasi 17 mila chilogrammi) affluite alla cooperativa, noci, pesche, susine, carote, cavoli, zucchine e perfino il «kiwi», frutto esotico coltivato in Valle d'Aosta a livello familiare.

Le produzioni frutticole e orticole sono conservate per lungo tempo in apposite celle frigorifere dove temperatura e umidità atmosferica sono costantemente mantenute evitando così ogni tipo di deterioramento. La cooperativa immette le produzioni sul mercato nazionale, soprat-

tutto per le regioni del triangolo industriale del Nord, mentre all'estero sono avviate principalmente discrete partite di mele, particolarmente in Francia, nel dipartimento della Savoia e dell'Alta Savoia. C'è poi la vendita al minuto a prezzi decisamente concorrenziali, tant'è che molti piemontesi giungono in Valle d'Aosta per il «week-end» e se ne tornano a casa con ortofruttili che nei negozi di città costano anche il doppio.

Ma vediamo alcuni prezzi al minuto, prezzi che oscillano a seconda della scelta del prodotto che è comunque garantito per genuinità e freschezza. Così le mele di 500 lire al chilogrammo per giungere a quella di prima scelta a 1200 lire; per le pere i prezzi oscillano dalle 800 alle 1200 lire al kg. Le castagne (mondine, lavate e confezionate) si pagano da 400 a 500 lire al kg.; le patate da 1000 a 1200 lire al kg.; il «kiwi» a 4000 lire, i prodotti locali sono ceduti a prezzi competitivi: 9-700 lire al chilogrammo le patate, 800 lire le zucchine e 1500 lire le carote.

Giuseppe Margot

## Idea della Provincia per l'occupazione INIZIATIVA A PAVIA UN MILIONE DI PREMIO OGNI GIOVANE ASSUNTO

**E' questo  
il primo esempio  
a livello  
nazionale.  
Rientra nel  
progetto «giovani  
artigiani»  
per favorire  
la ripresa  
produttiva ed  
economica**

VOGHERA — Un milione di premio verrà assegnato alle imprese artigiane della provincia di Pavia per ogni giovane che assumeranno. Il limite massimo di questo incentivo è stato fissato in 50 milioni.

Questa iniziativa è il primo esempio a livello nazionale di intervento provinciale nel settore. Rientra nel progetto «giovani artigiani», varato dall'amministrazione provinciale e al inserisce nel programma per avviare forme di collaborazione tra lo stesso ente provinciale e le compo-

nenti economiche interessate.

Per favorire la ripresa di un rilancio produttivo ed occupazionale in tutta la provincia l'amministrazione provinciale di Pavia avrebbe dovuto usufruire di un contributo Cee come è avvenuto per un'analoga iniziativa promossa dalle province di Milano, Bergamo e Brescia. Diceva la Provincia di Pavia: «è stata inaspettatamente esclusa dal riparto dei fondi».

Nella speranza che la Provincia di Pavia possa usufruire del contributo Cee nel 1985, per il momento il costo dell'iniziativa verrà sostenuto interamente dalla Provincia come stabilisce la convenzione stipulata con le associazioni artigiane che raggruppano 15.000 imprese.

Almeno dell'assunzione di un giovane alla ricerca di prima lavoro (di età compresa fra i 15 e i 29 anni) l'impresa artigiana dovrà inviare all'amministrazione provinciale una lettera con cui si impegna di assumere alle proprie dipendenze a tempo indeterminato e di rispettare il regolamento tipo che è stato approvato dalle associazioni di categoria.

E. G.

Consegnato ieri ai rappresentanti del ministero delle Ferrovie bulgare

## E' DELLA «COMETTO» DI CUNEO IL VAGONE PIU' GRANDE DEL MONDO

CUNEO — Il più grande vagone ferroviario mai realizzato in Italia, ed in assoluto uno dei più grandi circolanti al mondo, è stato consegnato ieri mattina a Cuneo ai rappresentanti del ministero per l'Energia e delle Ferrovie della Bulgaria dalla «Cometto Industriale» di Borgo San Dalmazzo, azienda specializzata nella costruzione di mezzi speciali. Tra le ultime produzioni è il veicolo che serve per trasportare su strada gli «Shuttle», il veicolo che la Cometto ha recentemente fornito alla Nasa.

Alla cerimonia erano presenti il direttore della «Energia», Chiriof, e il signor Blagoevic del ministero, i quali hanno assistito alle ultime prove pratiche del carro che, dotato di 64 ruote distribuite in 32 assi e scompartibili in due carrelli, consente il trasporto di trasformatori e altri grandi manufatti sino ad un peso di 500 tonnellate.

**La lunghezza  
complessiva  
è di 64 metri,  
il peso di 500  
tonnellate.  
Può essere  
utilizzato su  
qualsiasi  
percorso  
ferroviario  
e mediante  
particolari  
interconnessioni  
può anche essere  
usato su strada**

La lunghezza complessiva del vagone è di 64 metri, la tara è di 260 tonnellate; esiste tra l'altro la possibilità di aggancio alla rete ferroviaria europea che su quella russa (che, com'è noto, ha scartamento maggiore). Grazie alla rapida sostituzione dei carrelli ferroviari, e mediante particolari interconnessioni, il carro può essere anche utilizzato su strada.

La scorsa settimana il carro — scarico — aveva già sostenuto una prima prova su percorso Cuneo-Trofarello, raggiungendo una velocità commerciale di oltre 90 chilometri orari; stamane è partito per il percorso Cuneo-Savigliano e ritorno con 500 tonnellate di carico.

L'acquisizione della fornitura era avvenuta nel luglio 1983; la «Cometto» aveva superato la concorrenza di alcune delle più importanti industrie del mondo, tra cui la «Krupp».

## VERBANIA: TASSI AGEVOLATI ALLE PICCOLE IMPRESE PER PAGARE LE TREDICESIME

**La convenzione è  
stata stipulata  
dall'Unione  
Industriale**

VERBANIA — L'Unione Industriale del Verbano, Cusio e Ossola ha stipulato anche quest'anno delle convenzioni agevolative con la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara e la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al fine di consentire alle aziende associate l'accesso ad un finanziamento (da estinguersi in 5 rate mensili) per poter fronteggiare il pagamento della gratifica natalizia ai propri dipendenti.

In base a questi accordi gli studi convenzionati concederanno alle piccole e medie imprese associate all'Unione

industriali delle tre province un finanziamento a tasso agevolato per un importo fino a 500 mila lire per dipendente con un tetto massimo per azienda di lire 100 milioni per i finanziamenti erogati dalla Banca Popolare di Intra, di 75 milioni per quello erogati dalla Banca Popolare di Novara e di 70 dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Nell'ambito di tali convenzioni i finanziamenti verranno concessi alle aziende industriali associate al tasso di interesse agevolato del 19 per cento dalla Banca Popolare di Intra e dalla Banca Popolare di Novara e del 18,50 per cento più un ottavo dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Sul tasso di favore concordati interverrà l'Unione Industriale con il contributo che ridurrà di un ulteriore 2 per cento il tasso di interesse stabilito.

A. C.

## GODIASCO: AGITAZIONE ALLA COSMEC CONTRO SETTE LICENZIAMENTI

**Lo sciopero  
motivato anche  
dal rifiuto  
da parte della  
ditta  
di richiedere  
la cassa  
integrazione.  
Proroga che  
secondo i  
sindacati  
avrebbe potuto  
risolvere  
l'esubero  
del personale  
e quindi  
i licenziamenti**

VOGHERA — Un primo sciopero di otto ore è stato attuato l'altro ieri dai 40 dipendenti della fabbrica di macchine utensili Cosmec di Godiasco in segno di protesta contro la decisione di licenziare sette operai ritenuti esuberanti.

E' questa la prima risposta dei sindacati all'irrigidimento della ditta che non intende revocare il provvedimento.

L'agitazione è stata indetta anche in seguito al rifiuto della direzione di rinnovare la cassa integrazione speciale per i venti dipendenti, rientratil al lavoro dopo un anno di sospensione.

Secondo le organizzazioni sindacali la proroga della cassa integrazione avrebbe consentito alla Cosmec di rinunciare alla riduzione di personale. In seguito a tutto ciò altri scioperi sono già stati preannunciati per i prossimi giorni.

E. G.



# E' l'unico oppositore al 14° congresso msi L'OUTSIDER STAITI «NON ESISTE UN PROGETTO POLITICO»

ROMA — «Raccoglierei al massimo tra i quattro suoi, quanti sono i suoi cognomi». Con questa battuta, il senatore Marchio, ammirante di Staiti, liquida l'unico candidato che si oppone ad Almirante nella corsa alla segreteria del msi. Ma Tommaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, oltre che barone e geologo, è anche ottimismo a risposta: «Domenica, quando il congresso dovrà eleggere il segretario, io compirò 52 anni, e sono certo che sarà un bel compleanno».

Chi lo conosce bene, giura che Staiti fa politica nel suo da troppi anni per concedersi passi avventati; e dunque, se ha deciso di giocare la carta dell'outsider, di porsi come unico grande oppositore di Almirante e dell'intero gruppo dirigente msi, vuol dire che è certo di coagulare intorno a sé una grande area di consenso; pur non avendo possibilità di vittoria immediata nei confronti del segretario, Staiti punta ad un successo politico, non lo sguardo puntato già al prossimo congresso. E i suoi amici ricordano che due anni fa Almirante venne confermato segretario col 64% dei voti, nonostante la sua corrente ne contasse 66, e fosse anche il candidato di Rauti (20%) e di Romualdi (10%).

Intanto Staiti non perde tempo, e spara a zero su Almirante e sulla sua relazione con la quale ieri si è aperto il congresso del msi. «Al di là dell'abilità dialettica e polemica di Almirante, che non doveva certo essere scoperta ora — dice — ho rilevato la mancanza di un'analisi politica sull'attuale situazione, e non ho visto delinearsi alcun progetto politico».

Altre critiche alla relazione del segretario: «Si — risponde Staiti —, aggiungo la totale assenza di un discorso sullo strumento partito».

Perché ha deciso di candidarsi contro Almirante, e senza l'appoggio di nessun capocorrente?

Barone, geologo, da 35 anni nel partito. Spera in un successo come alternativa ad Almirante, ma il vero obiettivo è il prossimo congresso missino

«Perché occorre dar corpo all'ipotesi di uscita definitiva dalla ghettizzazione, di cogliere il nuovo, di mandare messaggi politici ai ceti emergenti che servono un punto di riferimento, di fare del msi una forza di destra, moderna e funzionale».

Quali idee contrappongono ad Almirante, per far uscire il msi dall'isolamento?

«Il nostro nemico principale, è il riemergere nella scena politica italiana del bipolarismo. Credo che occorra uscire da questa logica sterile della scelta tra inserimento nel Palazzo o l'opposizione pura e se stessa, per tentare la grande operazione di radicalità, conquistandola, nella società italiana. Altrimenti, saremo sempre costretti alla politica del giorno per giorno, e a cavalcare tutte le tigri».

Lei il suo missino quanto meno sui generis. Non ha mai rinunciato le sue ambizioni per le idee e i metodi di Rauti, ed il contrario alla pena di morte. Non si sente un po' estraneo in questa partita?

«Lo giudichi lei, se vuole. Ma io sono nel msi da 35 anni».

Cosa rimprovera ad Almirante?

«Innanzitutto, i giochi a tavolino. Questo congresso era preannunciato, avevano addirittura già stabilito le percentuali delle correnti e i nomi dei nuovi organi dirigenti».

E al suo partito invece, cosa rimprovera?

«Non mi piacciono la paura e il sospetto che il msi partito dimostra spesso per gli intellettuali».

Sino a pochi giorni fa lei era romualdiano. E il suo capo corrente le rimprovera di aver fatto un passo sbagliato e affrettato candidandosi alla segreteria, perché, se avesse aspettato altri due anni, avrebbe potuto porci come il Delfino, il successore naturale di Almirante. Cosa risponde a Romualdi?

«Gli rispondo che con questa mia candidatura, credo di aver reso un servizio al partito, che stava avvitandosi a celebrare un congresso unitario sugli organigrammi ma non sulle idee. E poi, una delle motivazioni che mi hanno deciso a questo atto di rottura era proprio l'attesa della consultazione, fatto che non mi piaceva e non mi piace, perché ritengo che i conti nel msi debbano essere fatti lealmente e francamente, con la presenza di Almirante».

Oreste Nicolai ed altri membri del comitato centrale, hanno preparato una mozione in suo appoggio. Sta nascendo una corrente Staiti?

«No. Sta nascendo un polo di aggregazione di tutti coloro che sono stanchi dell'abito troppo stretto che le correnti avevano dato al msi».

Quanti voti spera di raccogliere, domenica sera?

«Non spero. Io sono entrato in congresso col 5% dei delegati, provenienti da ognuna delle tre correnti che ora sono in sintonia. Come me uscirò? Dipende da quella che succede nel congresso e dal dibattito. Un dibattito che si sta ricominciando».

Gianni Pennacchi

## Dagli altri partiti MOLTI NO E POCHI SI'

ROMA — Le reazioni al discorso con il quale Giorgio Almirante ha aperto il 14° congresso del msi sono entusiaste, almeno da parte della stragrande maggioranza dei delegati. Decisamente negativi, invece, i commenti del leader degli altri partiti.

Il presidente della dc, Piccoli, dice che quella di Almirante «è stata un'introduzione di patriottismo di partito e nulla altro. Non c'era una interpretazione politica, né un'indicazione di programma, né un chiarimento sull'essere il msi un partito rivoluzionario o di alternativa».

Per il segretario liberale Zanone, «la protesta del msi sembra improntata ora ad accontenti più qualunque che ad estremisti, anche se ripugna dal congresso un'inviolabile nostalgia mussoliniana».

Di tono diverso il giudizio del capogruppo dei deputati socialdemocratici, Reggiani, secondo il quale quella di Almirante è la relazione «del segretario di un partito in buona salute, dove si avverte il positivo passaggio dall'opposizione nostalgica a quella costruttiva». Vittorio Mussolini, tra gli ospiti, afferma che «la relazione è completa e di taglio moderno; per me, non c'è nessuno meglio di Almirante».

Infine, Sergio Boschi, segretario dell'Uil, che ha annunciato la confluenza sua e di un consistente gruppo di monarchici nel msi. Una scelta «motivata soprattutto dal patriottismo. Sosterranno con forza la tesi della Repubblica presidenziale e dell'elezione diretta del capo dello Stato — afferma Boschi —. In questa modo potremmo presentare un Savato, come il dico d'Aosta».

# Da oggi a domenica al «Forum» di Saint-Vincent COME SARA' IL 1985? LA PAROLA AGLI ECONOMISTI

ACQUA — Con una diffusa relazione, il professor Siro Lombardini apre, nel pomeriggio di oggi, i lavori del sesto Forum Saint-Vincent per l'economia. Il forum si propone di fornire indicazioni, secondo le valutazioni degli economisti, sull'andamento, nei vari settori produttivi del Paese, del prossimo anno. «Come sarà il 1985? è il tema del dibattito».

Dopo la relazione introduttiva, il professor Antonio Pedone illustrerà nel dettaglio la situazione finanziaria e fiscale in Italia, mentre il professor Mario Arcelli si soffermerà sulle prospettive internazionali. Sulle tre relazioni sarà aperto un dibattito con la partecipazione dei maggiori economisti italiani.

Il forum, promosso dal Centro culturale di Saint-Vincent in collaborazione con la Regione valdostana e la società Sitar (la società che gestisce la casa da gioco), si propone di sottolineare la positiva ripresa degli studi economici nel nostro Paese e concorre, al tempo stesso, ad una loro maggiore conoscenza da parte del pubblico.



Siro Lombardini

Di notevole significato la tavola rotonda proposta per domenica e che imporrà il dibattito sulle prospettive dell'economia valdostana; vi parteciperanno Giuseppe Maaspoli quale relatore; i professori Bernard Janin, di Grenoble, e gli italiani Lombardini, Zardano e Zanetti.

Domenica mattina seguirà il dibattito e, in conclusione, saranno consegnati i premi agli autori delle migliori opere sull'economia. La giuria, presieduta dal professor Siro Lombardini e composta dai professori Onorato Castellino, Francesco Forte, Augusto Mariani, Giancarlo Mazzocchi, Giannino Parravicini e Sergio Ricossa, ha deciso di assegnare il primo premio di un milione di lire a Paolo Sylos Labini per l'opera «Il sottosviluppo dell'economia contemporanea».

Il secondo premio andrà ad Alberto Quadrio Curcio e Roberto Scanzler per il saggio «Sul momento costitutivo dell'economia politica», pubblicato da «Il Mulino».

Giuseppe Margot

## L'Uppi mette sotto accusa l'atteggiamento del partito liberale SFRATTI SOSPESI: «PREOCCUPATA» LA CGIL PROTESTANO I PICCOLI PROPRIETARI

ROMA — La pioggia di critiche sull'approvazione del nuovo decreto di sospensione degli sfratti (fino a giugno) non sembra a finire. I piccoli proprietari ritengono la dose critica, in particolare, l'atteggiamento del partito liberale che ha dichiarato la propria opposizione al disegno di legge.

«Non è credibile tale atteggiamento — ha detto il segretario industriale dell'Uppi, Giuseppe Mannino — oppure è tardivo: lo stesso economista del pil, sabato scorso aveva bloccato la situazione nella quale si era venuto a trovare il progetto

Nicolazzi, scottando la propria della sospensione degli sfratti al 30 giugno e proponendo addirittura la proroga dei contratti commerciali per tre anni. Ma i liberali non erano d'accordo, dovevano dirlo prima facendo valere la loro posizione».

Di tono diverso una nota della Fillea-Cgil che esprime preoccupazione per il fatto che nel disegno di legge non c'è alcun segnale che il potere esecutivo abbia ricevuto i messaggi inviati al governo della recente conferenza nazionale dei lavoratori del settore. «Dal disegno di legge non risulta infatti che il go-

verno voglia per mano con la necessaria urgenza — si legge nella nota — all'esame complessivo delle esigenze del settore».

Protesta anche dall'Aspi, i piccoli proprietari immobiliari. E' contenuta in un telegramma che il coordinamento nazionale dell'Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari (Aspi), che ha sede a Bologna, ha inviato ai presidenti di Camera e Senato e al ministero dei Lavori Pubblici. I piccoli proprietari «sfrattati da tasse e sversamenti — sottolineano — chiedono la riforma dell'equo canone e fiscale».



Un gioiello per regalo.  
GIOIELLERIA **BELLINI**  
VIA S. LUINI, 145  
TEL. 733664  
TORINO

AGLIANI 682116  
BELLINI 733664  
BERTINATTI 832267  
FINOTTI 534201  
FRANCIOSE 850351  
GIACOMETTO 9011334  
ELLI LEVRA 2050038  
MARIATTI 876440  
MOROSINI 7493595  
NOLLI 644700  
PONS 0121/22065  
REGGIANI 383073  
REITA 892881  
ELLI SERRA 280618  
VALGRANDE 9506022  
gioiellieri riuniti piemontesi  
tel. 011/4473929

**ORO**  
momenti d'amore

## A Verbania MONTEFIBRE RIPRENDE A PRODURRE?

VERBANIA — O'è nuovamente la possibilità che allo stabilimento dell'ex Bockella Italiana Nylon Montefibre di Verbania si riprenda a produrre. L'ipotesi è stata affacciata ieri l'altro a Roma nel corso di un incontro tra i sindacati e i componenti della commissione interministeriale che aveva operato negli ultimi tre mesi per individuare le situazioni del mercato del nylon e quindi le condizioni che potessero consentire una ripresa dell'attività produttiva all'interno dello stabilimento verbanese.

Parce che ci siano spazi per le produzioni di filato ordinario in coops mentre il 6-6 e il 6-7 sarebbero ormai stati acquistati dalla Sna. Una verifica a questo proposito verrà compiuta nei prossimi giorni e la decisione definitiva dovrebbe essere adottata entro la metà del mese di dicembre. Riprendendo (seppur in maniera limitata nel tonnellaggio) la fabbricazione del nylon, riprenderebbero conseguentemente anche le produzioni cosiddette «a valle»: in altre parole l'acetato e il polimero che sono basilari per la realizzazione di questa fibra sintetica.

Un primo conteggio, ancora approssimativo, prevede con una soluzione di questo genere la probabile riassunzione (logicamente graduata nel tempo) di circa 500-600 operai. Sino a pochi, stando alle valutazioni espresse finora dai sindacati, per assicurare credibilità e durata alla ripresa lavorativa. Per altro sarebbero sempre fuori dalla fabbrica circa 1200 degli ultimi dipendenti, che erano in forza nel giugno '83 (nel febbraio del 1973 erano invece 4800) per i quali il governo dovrebbe — tenendo fede ai noti impegni — realizzare a suo tempo — realizzare impianti sostitutivi.

Ci sono poi da conteggiare gli ex occupati della cartiera Prealpina, della cartiera Binda e di altre fabbriche minori e c'è da dare un posto ad oltre 1800 giovani in cerca del primo impiego. «Per questo — dice Diego Carrelli, segretario camerale della Cisl — non non demmeremo, anzi stringeremo i tempi e le forme di pressione. La manifestazione di stamane a Novara dei dipendenti Montefibre e Taban, della Montedipe e delle altre fabbriche del comprensorio non sarà soltanto un primo tentativo».

A. G.

## Sarà processato in gennaio all'Assise di Cuneo A GIUDIZIO L'EX COMANDANTE DEI CARABINIERI DI MORETTA

CUNEO — L'ex comandante dei carabinieri di Moretta, Mario Petrini, 44 anni, residente ad Asti, è stato rinviato oggi a giudizio con pesanti accuse: tentato omicidio, peculato, calunnia, detenzione abusiva di armi da fuoco.

Insieme al sottufficiale (sospeso dal servizio in attesa del processo) è stato citato a piede libero Pasquale Patroncini, 23 anni, abitante a Moretta, accusato di avere trasportato, allo scopo di venderla, una modesta quantità di canapa indiana.

L'istruttoria è stata condotta dal tribunale di Saluzzo e il dibattimento si svolgerà davanti alla corte d'assise di Cuneo il 17 e il 18 gennaio. Nei giorni scorsi il tribunale della libertà, accogliendo il ricorso dei difensori avv. Bruno Cristofari, di Cuneo, e Aldo Mirate, di Asti, ha concesso al maresciallo Petrini gli arresti domiciliari che erano stati respinti dal giudice istruttore Trimini, di Saluzzo.

L'accusato fino al processo dovrà risiedere nell'alloggio che possiede ad Asti.

*Il sottufficiale, ora agli arresti domiciliari, dovrà rispondere di tentato omicidio, peculato, calunnia e detenzione abusiva di arma da fuoco. La vicenda risale al gennaio dello scorso anno*

Una vicenda, quella che ha per protagonista il sottufficiale dei carabinieri, clamorosa e sconcertante, finora coperta dal riserbo, accaduta la sera del 26 gennaio 1983 a Polonghera.

Il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Moretta è stato arrestato in scorsa primavera su ordine di cattura del giudice istruttore di Saluzzo investito della delicata inchiesta.

Secondo informazioni attendibili, Mario Petrini, durante un'operazione antidroga, avrebbe sparato da distanza ravvicinata numerosi colpi di pistola contro il Patroncini in fuga senza fortunatamente colpirlo. Secondo il magistrato inquirente il maresciallo ha espulso i colpi con l'intenzione di uccidere il ricercato senza essere stato a sua volta minacciato. Il reato di peculato è stato contestato al Petrini perché si sarebbe trattenuto alcune armi da fuoco consegnate da cittadini che volevano disfarsene. La calunnia fa invece riferimento alla falsa denuncia contro il Patroncini per tentato omicidio e porto abusivo di armi.

Il sottufficiale si protesta innocente, vittima di una congiura. Sarà la corte d'assise il prossimo gennaio a dipanare l'intricata vicenda.

Gianni De Matteis

## Furioso per una dose di eroina tagliata male MANDA ALL'OSPEDALE PADRE DI UN GIOVANE SPACCIATORE

VOGHERA — Ha ordinato di cattura della procura della Repubblica di Voghera, i carabinieri di Stazzola hanno tratto in arresto un giovane di Pavia, Marco Orlandi, di 29 anni, sotto l'accusa di avere aggredito e percosso il padre di un giovane tossicodipendente il quale, l'11 novembre scorso, gli aveva procurato per centomila lire una dose di eroina.

Marco Orlandi aveva acquistato la droga per la moglie tossicomane, Cinzia Cagnoni, di 33 anni. Quando la giovane, però, si è insediata l'eroina, che era stata probabilmente tagliata con altre sostanze, ha accusato un grave malore e ha rischiato di morire.

Ritenendo responsabile dell'episodio colui che gli aveva venduto la dose di stupefacenti — Ivano Della Valle, di 23 anni, abitante a Sira-della —, Marco Orlandi è andato a cercarlo per vendicarsi di quanto era successo alla giovane moglie. Non l'ha tuttavia trovato in casa e ha col-

afogato la sua rabbia contro il padre. Adamo, picchiandolo a sangue. Ridotto a mal partito, l'uomo ha dovuto essere ricoverato al Policlinico di Pavia, dove è tuttora degen-te. Nella colluttazione è rimasto ferito anche Orlandi, che è stato ricoverato in ospedale con prognosi di una settimana.

Quando i medici l'hanno dimesso, il giovane è tornato a casa del Della Valle per cercare il figlio, ma non ha trovato né lui né la madre. Ha atteso in strada e la donna è arrivata poco dopo: era andata a far visita al marito al Policlinico. Marco Orlandi l'ha affrontata con un coltello, tentando di farla restituire le centomila lire versate al figlio per la dose di droga; la donna ha invocato aiuto, costringendo così l'assaltatore ad allontanarsi.

La movimentata vicenda si è ora conclusa con l'arresto del giovane, accusato di lesioni, tentata estorsione, minacce e porto abusivo di coltello.

VOGHERA — (e.g.) Padma rapina ieri sera in un laboratorio di orreficeria a Frascarolo, di proprietà di Giovanni Pugno. Due banditi hanno fatto irruzione intorno alle ore 18 nel laboratorio del Pugno intimandogli di aprire la cassaforte e di consegnare denaro e preziosi. L'orefice ha reagito ed uno dei rapinatori ha espulso un colpo di pistola ferendo di striscio ad una gamba la sorella del Pugno, Wilma, che era accorsa alle grida del fratello.

A questo punto i due malviventi disorientati hanno preferito rinunciare all'impresa dandosi alla fuga. Prima però di abbandonare il laboratorio hanno ancora colpito al capo l'orefice con il calcio della pistola. Sia il fratello che la sorella sono stati mediati all'ospedale di Meda e giudicati guardabili in pochi giorni. Una varsa battuta è successivamente stata compiuta dal carabinieri nella zona dei rapinatori non è più stata trovata traccia.

E. G.

porta blindata ad alta fedeltà  
**italmontaggi**  
la tua tranquillità sicura:  
a cominciare dal prezzo  
da  
**£ 680.000**  
iva compresa  
eventuale installazione  
**£ 260.000** iva compresa  
finanziamo £ 500.000 a sei mesi  
senza aumento di prezzo e senza addebito interessi  
telefonateci al **262252/3**



## DA OGGI NEGLI USA COLLOQUI TRA KOHL E REAGAN

WASHINGTON — Il cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl è giunto ieri sera tardi a Washington per un incontro con il presidente americano Ronald Reagan. Durante i colloqui i due uomini politici prevedono di affrontare un'ampia analisi della situazione internazionale in vista della eventuale ripresa dei colloqui tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Dall'aeroporto internazionale «Dulles», dove il suo aereo è atterrato, Kohl è stato portato in elicottero al Mall, dove è stato accolto ufficialmente dal vice segretario di Stato americano, Kenneth Adam, e da una guardia d'onore militare.

La breve visita di Kohl, della durata di sole 24 ore, è la prima di una serie di consultazioni del presidente americano con gli alleati degli Stati Uniti.

## L'amministrazione è divisa WASHINGTON TAGLIERA' LE SPESE MILITARI?

WASHINGTON — In seno all'amministrazione Reagan sono emersi aspri contrasti sulla opportunità o no di frenare la politica di riarmo nel quadro più ampio di una strategia di attacco al pesante deficit federale.

Un gruppo di super-esperti economici, a cui il presidente Ronald Reagan ha affidato l'incarico di individuare dove il meglio operare tagli nel bilancio, ha formulato un piano che allenterebbe il tasso di crescita degli stanziamenti militari, permettendo un risparmio di 10 miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale e di oltre 30 miliardi di dollari nel triennio a venire.

Per non rappresentare un'inversione di tendenza e garantendo un ritmo di crescita delle spese militari del cinque per cento all'anno (contro il 9 per cento del periodo del 1981 al 1984), il piano di Reagan ha incontrato una

**Contraria l'ala  
militarista.  
Ridotta anche l'  
assistenza  
sociale**

strenua opposizione da parte del segretario alla Difesa Caspar Weinberger.

A quanto si è saputo, Weinberger ha reagito «con rabbia» all'idea di decurtare in qualche misura il bilancio del Pentagono, che nel prossimo anno fiscale (che s'inizia il primo ottobre '85) dovrebbe aggirarsi sui 204 miliardi di

dollari. Di fronte alle resistenze di Weinberger è dopo un incontro con il nuovo leader repubblicano del Senato, Robert Dole, Reagan ha preferito prendere tempo: avrebbe dovuto decidere quali strategie antideficit adottare, lo farà invece tra qualche giorno.

Non c'è fretta per il momento: il bilancio per il prossimo anno fiscale deve essere presentato al Congresso per l'approvazione tra due mesi, a fine gennaio o ai primi di febbraio.

Il deficit federale annuale si aggira attualmente sui 200 miliardi di dollari e Reagan vorrebbe dimezzarlo entro il 1988 — quando dovrà lasciare la Casa Bianca al termine del suo secondo mandato — senza ricorrere ad una aumentata pressione fiscale. Il gruppo di super-esperti, che raccoglie alcuni tra i più stretti

collaboratori del presidente, con in testa il direttore per il bilancio David Stockman, raccomanda tagli limitati nella spesa militare e drastici tagli in vari programmi di assistenza sociale, pensionistica, scolastica.

A quanto ha rivelato il giornale «Washington Post», l'amministrazione progetta di sottoporre al Congresso un unico disegno di legge antideficit, in modo da costringere i democratici — in maggioranza alla Camera dei rappresentanti — a «prendere o lasciare» senza la possibilità di emendamenti.

In questo modo la Casa Bianca conta che i democratici finiscano per votare a favore, per non fare la figura di asperperare il denaro pubblico davanti all'elettorato.

Difficoltà potrebbero però sorgere per il presidente anche dal Senato, malgrado la maggioranza repubblicana.

## In aumento negli Usa i casi di «Aids»

ATLANTA — Funzionari dell'Ufficio federale di sanità hanno reso noto che il numero delle persone colpite dall'Aids, (sindrome immunodeficitaria acquisita) negli Stati Uniti sta costantemente aumentando, e che il tasso di mortalità delle persone colpite raggiunge quasi il 50 per cento.

Il Centro nazionale di controllo delle malattie di Atlanta ha reso noto che sino al 26 novembre scorso erano stati registrati negli Stati Uniti 2.000 casi di persone colpite dall'Aids, e che oltre 2.000 di questi casi si sono avuti nella prima metà del 1984.

## Si arrende ad Atlanta pirata dell'aria

ATLANTA — Si è arreso dopo quattro ore di tenzone un uomo che ha sequestrato un aereo a 10 posti tenendo in ostaggio il pilota, dopo l'atterraggio ad Atlanta, e minacciando di fare esplodere un ordigno di cui asseriva di essere in possesso.

L'individuo, che voleva fare portare a Bogotà, è uscito dall'aereo e non ha opposto resistenza agli agenti dell'Fbi che lo hanno arrestato.

## Arrestati in Brasile tre religiosi

RIO DE JANEIRO — Tre religiosi sono stati arrestati, nello Stato di Goiás (Brasile centrale), con l'accusa di aver istigato un gruppo di contadini a preparare un'imboscata nella quale, quindici giorni fa, uccise il proprietario agricolo José Palmeira. Gli arrestati sono il sacerdote Zozimo Moraes Tavares, vicario della città di San Sebastião de Tocantins, la missionaria francese Nicole Descombes e la rappresentante della pastorale della terra, Lourdes Gole.

Nei giorni scorsi erano stati presi quattro contadini accusati di aver partecipato all'imboscata.

## San Salvador: attaccata l'ambasciata americana

SAN SALVADOR — L'ambasciata degli Stati Uniti a San Salvador è stata fatta segno a raffiche di mitra sparate da sconosciuti a bordo di un'automobile; l'attacco non ha prodotto causato vittime, e quanto si apprende da fonti ufficiali.

Le guardie di sicurezza della sede diplomatica non hanno risposto al fuoco, l'attentato, sul quale è stata aperta un'inchiesta, non è stato finora rivendicato.

## Espulsi dalla Romania 4 diplomatici tedeschi

BUCAREST — Quattro diplomatici della Repubblica Federale di Germania sono stati espulsi dalle autorità romene per attività incompatibili con lo status diplomatico. Il provvedimento era già noto, ma oggi si sono conosciuti anche i nomi dei quattro rappresentanti tedesco-occidentali. Si tratta del primo segretario Hagen Heinrich Von Stackelberg, incaricato anche degli affari consolari, del secondo segretario e vice console Franz Dieter Müller, del secondo segretario ed interprete dell'ambasciata Eckhard Kötter e del capo della cancelleria Karl Heinz Schöer, quest'ultimo arrivato nella capitale romena da appena tre mesi.

All'ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Bucarest si sono rifiutati di commentare il provvedimento, così come hanno fatto, almeno finora, le autorità romene. Negli ambienti diplomatici occidentali, il provvedimento romeno viene considerato una pura e semplice misura di «ritorsione» all'espulsione di cinque diplomatici romeni da parte delle autorità tedesco-occidentali, avvenuta circa una settimana fa.

Un'altra barba in allarme la polizia

## GIAPPONE, TORNANO GLI AVVELENATORI

TOKYO — Un gruppo di criminali ha imitato la gentilezza misteriosa della «mostro dalle 21 facce», che aveva già avvelenato prodotti dell'industria dolciaria «Morinaga», ed ha fatto trovare nei gabinetti dell'ippodromo di Tokyo una bottiglia di acqua di seltz avvolta da una etichetta che indicava la presenza di cianuro di sodio.

Il gruppo aveva tentato di estorcere senza esito una somma di 10 milioni di yen (300 mila dollari) dai dirigenti dell'impianto con la minaccia di turbare la grande corsa di cavalli imperniata sulla Coppa internazionale del Giappone il 25 novembre.

I dirigenti dell'impianto sportivo hanno ricevuto una lettera a firma del «mostro dalle 21 facce» — una faccia in più rispetto a quella delle

mostre alla Morinaga — con la quale veniva formulato il ricatto.

Un settimana più tardi i responsabili dell'ippodromo hanno ricevuto un'altra lettera nella quale si aggiungeva che una telefonata sarebbe stata compiuta venerdì 30 novembre, due giorni prima della Coppa del Giappone.

Durante una ispezione all'ippodromo, la polizia ha trovato nel gabinetto la bottiglia di seltz avvelenata. Il giorno del derby è stata rafforzata la sorveglianza ma nessuno si è fatto vivo.

Nessuna ipotesi è stata fatta sull'identificazione del responsabile di questo nuovo caso eseguito secondo la tecnica delle precedenti azioni ricattatorie che nel mese scorso hanno avvelenato prodotti dolciari.

## PAPA' SCHROEDER SI ALZA



New York. William Schroeder, l'uomo che da cinque giorni vive con un cuore meccanico di plastica e leghe metalliche alimentato ad aria compressa, si è alzato ieri per la prima volta dal letto dell'ospedale e ha percorso alcuni passi fino a una poltrona, dove si è seduto e ha cominciato a sorvegliare una birra, una bevanda che aveva chiesto sin dai primi momenti del risveglio dopo l'eccezionale intervento. In foto, la famiglia Schroeder al completo (da sinistra i figli Stan, Monica, Mel, la moglie Margaret, Rod, Cheryl e Terry), alla conferenza stampa di ieri.

## IL TERRORE DEL VOLO SI PUO' VINCERE

**S**T. LOUIS — In un'epoca come la nostra, in cui volare è divenuto un fatto banale e comune come attraversare la strada, ci sono ancora da 10 a 15 milioni di persone, soltanto negli Stati Uniti, più o meno affette da un'inviolabile paura del volo. Lo afferma lo psicologo Ron Scott, che a St. Louis nel Missouri ha organizzato corsi di cinque settimane per aiutare la gente a risolvere questo problema, tranquillizzandola con l'informazione e il relax.

Ovviamente i corsi sono sponsorizzati proprio da una compagnia aerea, la «Ozark Airways».

Invincibile paura di volare significa che il soggetto non è in grado di vincere con i suoi suoi mezzi, ma non è detto che non ci riesca con l'aiuto di uno psicologo in grado di infondergli fiducia. Il problema è molto più grave di quanto si immagini, anche perché può creare difficoltà insormontabili per la carriera di chi ne soffre.

Scott racconta che ci sono dirigenti che hanno preferito dimettersi, rinunciando ad una promettente carriera, piuttosto che confessare di aver paura di volare, al terrore del volo si aggiunge così quella di confessarlo pubblicamente.

A St. Louis una scuola sponsorizzata da una compagnia. Corsi di 5 settimane. Molti rinunciano alla carriera pur di non salire su jet

## UNO PSICOLOGO INSEGNA COME FARE

munne paura di morire, non esiste una sola ed unilaterale paura del volo», spiega Scott, che è un'autorità in materia. «In genere — dice — entra in gioco una combinazione di paure diverse».

Una delle più comuni è la claustrofobia. La sensazione di essere sigillati in un aereo come in una bara, senza poter mai mettere il naso fuori durante il volo neppure in caso d'emergenza, è angosciata per chi soffre della paura di essere rinchiuso. Da un aereo, è ovvio, non si può scendere facilmente come da un'auto e anche da un treno (suonando per esempio il segnale d'allarme non succede qualcosa di grave). A lui si aggiunge la sgradevole impressione di non poter in alcun modo influire sui corsi degli eventi.

Secondo le statistiche, l'auto è molte volte più pericolosa dell'aereo. Però il guidatore ha la sensazione di poter guidare lui stesso il pericolo, anche se spesso si tratta solo di un'illusione. Infatti, per esempio, un guidatore anche prudentissimo può fare ben poco per evitare uno scontro frontale con un'auto che faccia un salto di strada su un'autostrada. Ma ciò non impedisce che l'automobilista provi una sensazione psicolo-

gica di sicurezza. Anche viaggiando in treno non si può in alcun modo controllare la situazione, ma il viaggiatore pensa che per morire occorre essere sfortunati due volte: la prima perché si incappa in una schiacciata ferroviaria e la seconda perché normalmente tra le migliaia di viaggiatori di un treno solo una piccola percentuale muore in caso di incidente. La stessa cosa non può essere detta dell'aereo. Inoltre in treno si può tutt'al più morire tra le forche, ma di solito non bruciati vivi.

Il metodo di Scott per vincere la paura del volo si basa anche sull'informazione. Gli aerei di oggi sono molto sicuri e lo psicologo informa accuratamente il paziente di tutti i sistemi di sicurezza ora in uso. «Più sanno — dice Scott — e meno hanno paura. Si rendono conto che viaggiare in aereo è il più sicuro che viaggiare in auto».

Talvolta anche sperimentati viaggiatori in aereo soffrono del trauma di un'esperienza di volo particolarmente turbolenta. Questi sono pazienti difficili. Secondo Scott, l'alcol non è una soluzione e i viaggiatori che ne fanno uso aggravano senza saperlo il proprio stato di paura.

Non otterranno l'estradizione, ma intendono mobilitare la gente.

## UNA MISSIONE SPECIALE DAGLI USA A CACCIA DELL'ANGELO DELLA MORTE

NEW YORK — Un gruppo di «cacciatori di nazisti», capeggiati dal procuratore federale (per il distretto new-yorkese di Brooklyn) Elizabeth Holtzman, si è recato nei giorni scorsi in Paraguay dove cercherà di ottenere l'estradizione del dottor Josef Mengele, l'angelo della morte, del campo di concentramento nazista di Auschwitz.

Dandone l'annuncio la Holtzman, già deputato al Congresso di Washington, ha affermato che il gruppo non è scontento dal fatto che il governo della Germania Ovest, il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal e diversi altri gruppi non abbiano avuto alcun successo nel sollecitare l'estradizione di Mengele.

Scopo del viaggio — ha detto la Holtzman — è di esprimere la nostra preoccupazione di danni al fatto che un uomo

personificante ingiustizia, brutalità e distruzione, e la cui presenza non può essere tollerata, sia tuttora in vita. Non ci faremo distinguere da negative risposte».

Qualche giorno fa il gruppo ha chiesto di potere incontrare il presidente del Paraguay, generale Alfredo Stroessner, ma finora «non abbiamo avuto alcuna risposta in merito». Ha detto ancora la Holtzman. Per aggiungere quindi di ritenere «più che improbabile» che il governo paraguayano riesca a portare Mengele fuori del Paraguay. «Ma il viaggio mobilita l'opinione pubblica — ha insistito — e indicherà la preoccupazione che il mondo. Mengele continua a sussellare in Usa e altrove nel mondo».

La giornalista Beate Klarfeld, che per aver rintracciato e infine catturato la cultura di Klaus Barbie, l'ex

capo della Gestapo a Lione, durante il secondo conflitto mondiale, ha già espresso la ferma convinzione che Mengele sia tuttora «vivo e vegeto» in Paraguay. Identica convinzione è stata espressa da diversi altri «cacciatori di nazisti», ma nessuno sembra in grado di indicare più o meno dove il medico nazista, oggi 74enne, è nascosto. Mengele, noto come «l'angelo della morte», è responsabile della morte di ben 400.000 ebrei. Fuggì in Sud America alla fine del conflitto.

Ad Auschwitz, Mengele disponeva di un vasto laboratorio medico in cui eseguiva esperimenti «al vivo», in particolare con gemelli, nella speranza di trovare il modo di «creare» una razza dai capelli biondi, occhi azzurri, e tratti somatici quanto più vicini alla cosiddetta «razza superiore».

## NEW YORK RAPINA RECORD

NEW YORK — Tre uomini armati di pistole hanno rapinato 900 mila dollari (circa un miliardo e 700 milioni di lire) negli uffici della società telefonica di New York. Un portavoce della società ha detto che la somma, in biglietti da 100, 50 e 20 dollari, che serviva per le paghe, è stata rapinata ieri da tre uomini ben vestiti, che si sono poi mescolati alla folla del tardo pomeriggio a Manhattan.

I rapinatori hanno bloccato al 15° piano dell'edificio la responsabile dell'ufficio paghe, l'anno fatto accompagnare al piano superiore e la hanno anneghiata in un cancello vicino alla casaforte, che non era ancora chiusa per la notte. Dopo aver riempito alcune borse, i tre (due in completo e soprabito, il terzo in jeans) si sono andati, chiudendo tranquillamente la porta.

**GARDINO**

**BRIC MARKET**

**IL NATALE È VICINO.  
INVENTALO DA GARDINO.**

**A TORINO, IL FAI DA TE SI CHIAMA GARDINO.  
TRA 12 VIE... SEMPRE C'È LA PIÙ GIUSTA PER IL TUO FAI DA TE.**

**GARDINO BRIC MARKET - Corso Trapani, 201  
Orari: 8-12,30 - 15-19,30 - Lunedì 15-19,30**

**22.000 dischi e nastri di musica  
POP JAZZ FOLK e così via**

**da L. 3500  
L. 5000...**  
(tutti i prodotti sono garantiti)

**IL DISCO LO**  
via S. Tommaso 20/B  
ORARIO CONTINUATO

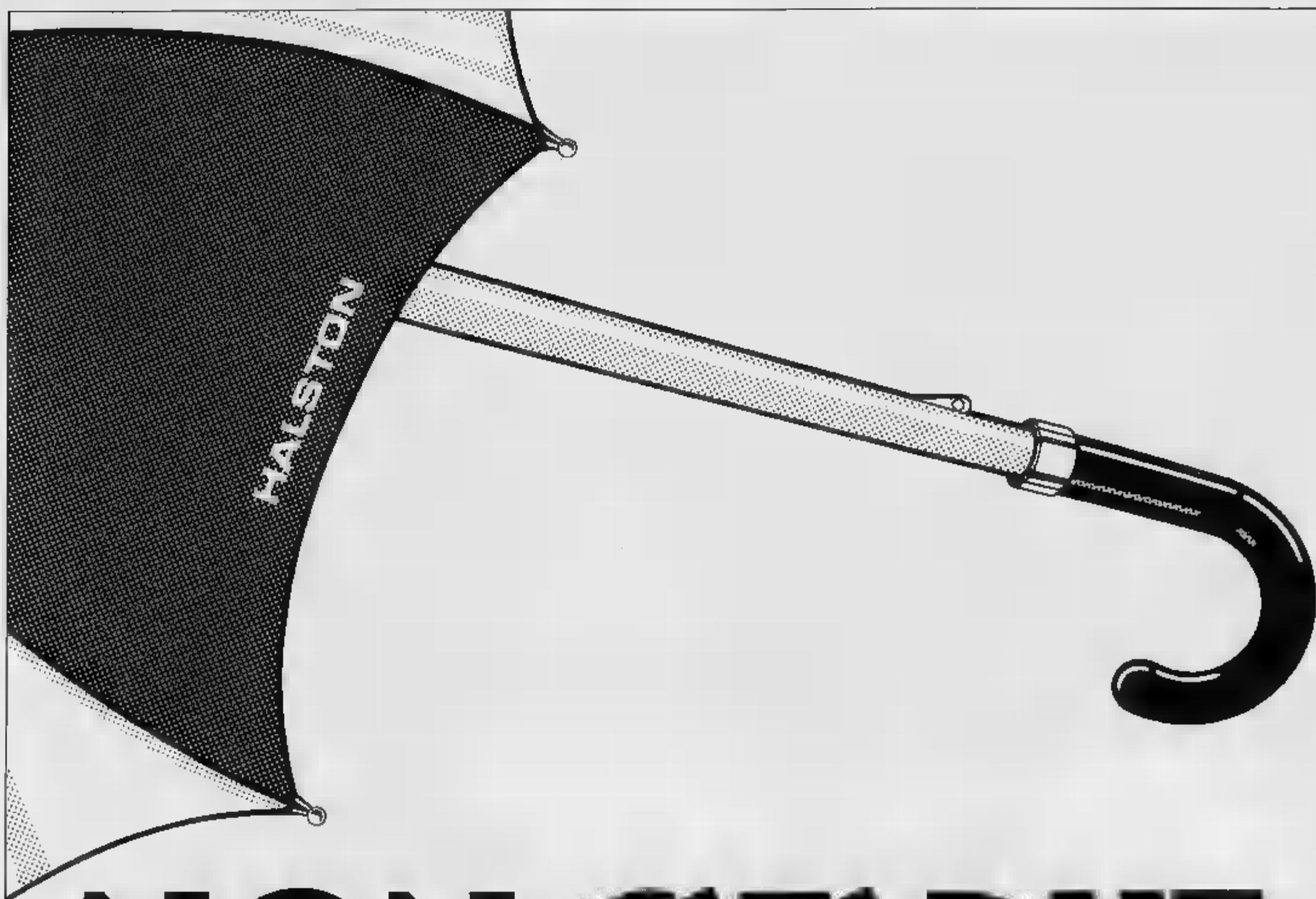












# NON C'E' DUE SENZA TRE.

E' proprio così: per ■■■■ tre basta acquistare due. Per avere cioè tre Halston basta acquistare ■■■■ prodotti della raffinata Linea Profumi Halston. Il terzo è in regalo: un elegante ombrello firmato ■■■■ stilista Halston. ■■■■ allora, se desiderate passare un inverno profumato, e ■■■■ riparo ■■■■ plogge con il nuovo ombrello firmato Halston venite alle seguenti profumerie:

## TORINO:

ARATTO - C.so Orbassano, 282  
ATTAR - C.so Vittorio, ■■■■  
BABA - Via Montevideo, 12  
BOLDI - Via Marco Polo, ■■■■  
CAMURATI - Via Avogadro, ■■■■  
CAPPA - Via Giolitti, 5  
CAPRI - Via S. Tommaso, ■■■■  
CLERICI - Via S. Francesco D'Assisi, ■■■■  
CLERICI - Via Viotti, ■■■■  
CLERICI - Via Cibrario, 33  
CLERICI - Via Frejus, ■■■■  
COCCHIS - Via Nizza, 7  
FRANCA - Via Nizza, 359/A  
■■■■■■■■■■ - Via Roma, 238  
■■■■■■■■■■ - C.so Vittorio Emanuele, 78  
LA MIMOSA - Via Salbertrand, 29  
■■■■■■■■■■ - Via Genova, 16  
MARIA CRISTINA DOGLIANI - C.so Belgio, 144  
MARIETTI - C.so Vercelli, 92  
MARIKA - Via N. Fabrizi, 119  
■■■■■■■■■■ - Via ■■■■ Settembre, 12  
■■■■■■■■■■ - Via Domodossola, ■■■■  
OLIVIERI - Via Tripoli, ■■■■  
PILONE - Via M. Cristina, ■■■■  
PIOVANO - Via Tripoli, 159  
ROSELLA - P.za Pitagora, 9  
SAVAGLIO - Via Po, 39  
SERVETTI - ■■■■ Bertola, ■■■■  
SERVETTI - Via Di Nanni, 94/A  
SERVETTI - Via Carlo Alberto, 31  
SERVETTI - Via Mazzini, 21

SERVETTI - C.so Giulio Cesare, 214  
SERVETTI - ■■■■ Tripoli, 7  
STUARDI - Via Milano, 10  
TOSCANO - Via Chiesa Della Salute, 104  
VALLESI - Via Nizza, ■■■■  
VEDANI - Via Digione, ■■■■  
VEDANI - Via N. Fabrizi, ■■■■  
■■■■■■■■■■ - Via M. Cristina, 95

## PROVINCIA DI TORINO:

DE LORENZI - C.so Francia, 133 - CASCINE VICA  
■■■■ CORSO - C.so Francia, 108/B - CASCINE VICA  
RINA - C.so Italia, ■■■■ - GASSINO  
■■■■■■■■■■ - P.zza Matteotti, ■■■■ - GRUGLIASCO  
■■■■■■■■■■ - C.so Re Umberto I°, ■■■■ - IVREA  
BARBIERI - C.so Nigra, ■■■■ - IVREA  
GIORDANO - Via Michele Bravo, 19 - PINEROLO  
VIAN - C.so Torino, 13 - RIVAROLO  
GILLIO - P.zza ■■■■ Libertà, ■■■■ - RIVOLI  
PATRIZIA - Via Italia, ■■■■ - ■■■■ TORINESE  
DUE ■■■■ - c/o ■■■■ Mercato - VENARIA  
VIOLET - C.so Garibaldi, 37 - VENARIA

## ASTI e PROVINCIA:

BALDA - Via Brofferio, 6 - ASTI  
ETERCALF - C.so Alfieri, 121 - ASTI  
VISCINTI - Via C. Alberto, 69 - NIZZA MONFERRATO

## AOSTA ■ PROVINCIA:

■■■■ - Via De Tiller, ■■■■ - AOSTA  
PIO - Via A. Chanoux, ■■■■ - ST. VITTORE

# HALSTON



Contro gli irpini Radice sostituirà Ferri con l'«ex» Beruatto

# GALBIATI: «LA TRASFERITA DI AVELLINO DIRA' SE IL TORINO E' SQUADRA DA VERTICE»

Avellino, tappa importante per i granata. Una di quelle partite «ordinarie» amministrative se...  
...spresso a quella contro il Verona. Insomma: avrà il Torino il foras di Torino immediatamente...  
...In parole povere, riuscirà a «fare il risultato», cosa indispensabile se non vuoi perdere l'autobus del primo della classe?...  
...tutte domande legittime, però avranno una risposta soltanto domenica nel tardo pomeriggio.

Gigi Radice, che sa benissimo...  
...tastare il polso...  
...squadre, ieri pomeriggio ha tenuto una lunga conferenza ai giocatori. I quali giocatori, adesso...  
...l'idea...  
...chiare circa la partita che li aspetta. In quanto alla formazione, il dubbio grosso si chiama Ferri. Ovvero, il nome del...  
...sostituto. Che proprio ieri sera è stato scelto: è quasi certo che giocherà Beruatto.

Sulla decisione di Gigi Radice ha certamente pesato...  
...considerazione: che Beruatto ha cominciato a diventare un calciatore importante proprio ad Avellino. Quel campo, quindi, conosce tutti i segreti. Ed inoltre...  
...lasciato un gran ricordo di sé, cosa che non guasterà nel momento...  
...cui (forse) inevitabilmente il pubblico spunterà fuoco e fiamme. Il proposito del Torino è molto chiaro: andrà ad Avellino per vincere. Cosa che affermano concordemente tutti i giocatori.

La trasferta si presenta fin d'ora abbastanza complicata. Per colpa della nebbia che sabota i viaggi aerei il Torino partirà quindi domani...  
...Gennaro, nella speranza di trovare il...  
...sagombro...  
...non altro, Gigi...  
...aspetta di...  
...sagombro...  
...che l'area di rigore (del Torino) sarà fortissimamente zep...  
...Sulla...  
...dell'impe...  
...parla Galbiati, «libero...  
...davvero senza macchia e senza...  
...piura.

...Che cosa succederà ad Avellino?



Galbiati teme ancora un ritorno al vertice della Juventus

«Cercheremo di comportarci come nella ultima domenica...  
...che giocheremo un buon calcio, quello che abbiamo giocato anche nella partita contro il Verona. Ci è...  
...cato soltanto il risultato. Vediamo se non faremo scappare anche ad Avellino».

Un brutto campo per tutti. Una volta si diceva che era un brutto campo persino per la Juventus. Adesso molte cose sono cambiate: potrà risorgere il Juve?

Io andrei molto cauto nel parlare...  
...questi problemi della Juventus...  
...è certo il primo anno che parte favorito, quindi un motivo c'è...  
...dubbio. Fino adesso...  
...è andata troppo bene...  
...attenzione: la Juventus ha sette vittorie e una pareggiata. Il distacco è notevole, ma io mi guardo bene dal dire che è fuori causa. Ne ripareremo più avanti.

E del Torino parleremo più avanti?

Vedremo. Intanto noi stessi scopriremo già ad Avellino se siamo squadra di un certo livello oppure no. E' un brutto campo, non è facile per nessuno e naturalmente non sarà facile neppure per noi. Se non altro, il fatto che anche contro il...  
...abbiamo giocato...  
...del calcio. Ma la prova definitiva, ripeto, l'abbiamo proprio ad Avellino.

Gigi...  
...sembra molto soddisfatto...  
...la rabbia che...  
...animare tutti i suoi giocatori. Ed è anche...  
...alleggerimenti...  
...questo genere...  
...al vincere...  
...partite. Quelle partite, appunto, che sembravano di ordinaria amministrazione e che diventano all'improvviso molto importanti. Il Torino deve dimostrare subito, e tamburo battente, che può veramente lottare al vertice. La voglia (proprio una voglia matta) di...  
...per adesso il Torino fa le finte alla nebbia, domenica pomeriggio cercherà di fare altrettanto con l'Avellino, ma...  
...l'altro che facile.

Beppe Bracco

## L'allenatore conferma che fu una decisione sofferta TRAPATTONI: «TACCONI? PRIMA DI SOSTITUIRLO CI PENSAI 4 SETTIMANE»



Rossi è quarto e Trapattoni... riflettere prima il rilancio

«Non esistono trucchi e ricette speciali: solo l'orgoglio...  
...in cui come questo. E lo...  
...ora del mio ragazzo mi attende...  
...innanzitutto una dimostrazione di orgoglio individuale e collettivo, come già è avvenuto a Udine e, in parte, al Comunale contro il Torino. L'umiliazione...  
...un posto...  
...classifica...  
...non ci compete: quella è la leva...  
...cui...  
...ed il che una partita di tornatale importantissima, perché solo se si reagisce si dimostra...  
...giocatori da...  
...non voglio...  
...pesantista, non ne...  
...motivo: quella che stiamo facendo all'interno dello spogliatoio e in campo è un'analisi molto importante, e anche quando...  
...conclude...  
...poco si può costruire molto, lavorare per il futuro».

A parlare è Giovanni Trapattoni, allenatore coerente, lo cui parole sono...  
...quasi sempre la strada per...  
...cuore dei giocatori.

«Adesso dico che dai miei ragazzi mi attendo...  
...azione...  
...penso a qualcosa di nuovo: sentimi mi riferisco a ciò che già ho intrapreso nelle ultime due domeniche».

«Dove ci possono portare, in questo campionato, orgoglio e reazione?»

«In questo momento noi possiamo migliorare, ma...  
...anticipare che lo spirito...  
...reazione ci porterà molto lontano».

Il trainer vuole che, dopo la vittoria di Udine, il riscatto dei bianconeri continui. Scirea è ancora dolorante ma probabilmente giocherà

«Non esistono trucchi e ricette speciali: solo l'orgoglio...  
...in cui come questo. E lo...  
...ora del mio ragazzo mi attende...  
...innanzitutto una dimostrazione di orgoglio individuale e collettivo, come già è avvenuto a Udine e, in parte, al Comunale contro il Torino. L'umiliazione...  
...un posto...  
...classifica...  
...non ci compete: quella è la leva...  
...cui...  
...ed il che una partita di tornatale importantissima, perché solo se si reagisce si dimostra...  
...giocatori da...  
...non voglio...  
...pesantista, non ne...  
...motivo: quella che stiamo facendo all'interno dello spogliatoio e in campo è un'analisi molto importante, e anche quando...  
...conclude...  
...poco si può costruire molto, lavorare per il futuro».

«Adesso dico che dai miei ragazzi mi attendo...  
...azione...  
...penso a qualcosa di nuovo: sentimi mi riferisco a ciò che già ho intrapreso nelle ultime due domeniche».

«Dove ci possono portare, in questo campionato, orgoglio e reazione?»

«In questo momento noi possiamo migliorare, ma...  
...anticipare che lo spirito...  
...reazione ci porterà molto lontano».

«Non esistono trucchi e ricette speciali: solo l'orgoglio...  
...in cui come questo. E lo...  
...ora del mio ragazzo mi attende...  
...innanzitutto una dimostrazione di orgoglio individuale e collettivo, come già è avvenuto a Udine e, in parte, al Comunale contro il Torino. L'umiliazione...  
...un posto...  
...classifica...  
...non ci compete: quella è la leva...  
...cui...  
...ed il che una partita di tornatale importantissima, perché solo se si reagisce si dimostra...  
...giocatori da...  
...non voglio...  
...pesantista, non ne...  
...motivo: quella che stiamo facendo all'interno dello spogliatoio e in campo è un'analisi molto importante, e anche quando...  
...conclude...  
...poco si può costruire molto, lavorare per il futuro».

## Fu nell'attacco «atomico» blucerchiato 36 anni fa LORENZO CONTRO LA SQUADRA IN CUI ESORDI MA LA SAMP VUOLE STRONCARLO

GENOVA — Juan Carlos...  
...torna a Genova, dove...  
...quando, per la prima volta, giunse in Italia per vestire, da giocatore, la maglia della «Mondadori»...  
...«Mondadori»...  
...che rifuse ancora...  
...più in quello che, a quell'epoca, veniva...  
...l'attacco delle meraviglie, o...  
...l'attacco...  
...visto che la Sampdoria annoverava una prima linea fortissima (Lucchini, Bassotto, Gel e Sabatella, da destra a sinistra).

A più di 35 anni di distanza, Lorenzo torna dunque a Genova da avversario, alla guida della...  
...e da Roma sta lanciando, in questi giorni, fieri proclami per avvertire che «la Lazio metterà alla frusta la Sampdoria»...  
...i suoi uomini arrivano sotto la Lanterna per vincere...  
...e infliggere ai blucerchiati la prima battuta casalinga.

Ma la Sampdoria, pur rispettando la Lazio e il suo allenatore, che...  
...risolverebbe la crisi tecnica in cui si trovava, non si spaventa più del necessario. «Quella di domenica — dicono i giocatori blucerchiati — sarà una partita difficile, in questo non c'è dubbio, forse più difficile delle ultime due trasferte, a Verona e a Milano, ma noi non possiamo certo permetterci il lusso di tradire i nostri tifosi e soprattutto la classifica».

La Sampdoria, quindi, andrà in campo...  
...vincere...  
...tempo, che non può permettersi altro risultato che...  
...così pieno per continuare a coltivare ambizio-

ni di classifica. E, sulla carta, tra...  
...due...  
...esiste un netto divario...  
...valori tecnici, tutti a favore della Sampdoria. Logica, quindi, che gli uomini di Bertolini...  
...questo impegno con molta fiducia.

«Piuttosto, si presuppone no...  
...la...  
...non...  
...l'allenatore. Bertolini non si stanca...  
...ripetere che la Sampdoria dovrà fare molto a impegnarsi al massimo delle...  
...possibilità per battere la Lazio...  
...«squadra combattiva e calca che cercherà di fare un brutto scherzo. Per questo continuiamo a ricordare ai ragazzi...  
...non devono minimamente sottovalutare questa partita, che non devono pensare di...  
...sita facile. Null'altro, domenica per noi...  
...molto difficile e potremo vincere soltanto se daremo il massimo, sempre».

Per questo Bertolini non ha...  
...settimana, al fine di...  
...alla sua squadra la migliore concentrazione in vista di questo impegno...  
...per...  
...la preparazione, ha portato i giocatori in palestra e li ha fatti giocare a pallacanestro. E ieri pomeriggio, per...  
...incidenti, ha rinunciato alla...  
...«amichevole» per ripiegare su...  
...partitella...  
...famiglia che ha evidenziato il pieno recupero di Mancini, a riposo forzato da domenica. Il proprio il ragazzo, con il suo spirito e la sua rapidità in area di rigore, potrebbe risultare l'uomo determinante al fine del risultato, che la Sampdoria vuole fare suo, senza ombra di discussione.

Giorgio



Una vecchia foto: Lorenzo in maglia blucerchiata

## Alle World Series risultati che fanno sperare FINALMENTE LO SCI AZZURRO E' RITORNATO «GIGANTE»?

«Sì»...  
...La Zini quarta fra...  
...un secondo, un quarto e un quinto posto rispettivamente...  
...Erlacher, Toetsch e Pramottoni negli uomini. Che i tecnici del...  
...sci azzurro siano finiti anche per lo slalom gigante? Stando ai risultati si direbbe di sì, ma alcune considerazioni autorizzano qualche perplessità. Prima di tutto che le World Series non sono la Coppa del Mondo (ma sono, tanto per dire, Stenmark, Girardelli e Weniger). E poi quanto vale la prima gara di stagione?...  
...condizioni di forma sono gli

Tecnici o atleti della squadra...  
...per non negare questi dati che...  
...inconfondibili, sono decisamente ottimisti. «Tutti questi sci azzurri non sono finiti anche per lo slalom gigante? Stando ai risultati si direbbe di sì, ma alcune considerazioni autorizzano qualche perplessità. Prima di tutto che le World Series non sono la Coppa del Mondo (ma sono, tanto per dire, Stenmark, Girardelli e Weniger). E poi quanto vale la prima gara di stagione?...  
...condizioni di forma sono gli

Probabilmente essere utile, a questo punto, spiegare come mai sciatori e sciatrici che riescono ad essere al vertice di specialisti non si facciano da...  
...risultati negativi accettabili fra lo sport più largo. Il gigante, a differenza di quanto normalmente si crede, è la specialità più difficile. La curva di slalom è quasi solo una «mezza curva», molto simile a quella che pratica normalmente qualsiasi sciatore di medio livello. Se si commette un errore si ha immediatamente possibilità di recupero, dato che si...  
...licamente

sempre sulla linea di massima pendente o quasi, la gigante, viceversa, c'è il problema di riuscire a mantenere per tutta l'arco della virata la stessa velocità d'ingresso. Se si ha un rallentamento è estremamente difficile recuperare. Questo significa ottima tecnica, preparazione fisica, destrezza.

proprio in questo...  
...abbiamo impostato tutta la preparazione tecnica dell'estate...  
...spiega il direttore agonistico dello sci femminile assare, Daniele Cimini...  
...Si sono fatti molti slalom giganti con curve mal infornate al sessante chilometri all'ora e anche...  
...speciale abbiamo sempre tracciato percorsi più veloci e fluidi. I risultati di questo lavoro li stiamo vedendo, anche se a prima...  
...vittoria bisogna appellarsi altre conferme».

Una linea, quella di cui parla Cimini, si è stata sostanzialmente seguita anche nel settore maschile. «Abbiamo deciso di limitarci ad un linguaggio tecnico molto semplice ed efficace...  
...spiega il d. t. Mezzner...  
...senza perderci in discorsi teorici. Erlacher, Toetsch, Pramottoni e, anche se a Puy Saint Vincent è uscito nella seconda manche, Giorgio, sono in grado di fare il grosso...  
...hanno dimostrato...  
...Serica. Gli allenamenti...  
...Argentina, con neve diversa e ghiacciato e su...  
...più vario e più lungo, sono stati utilissimi. Ora aspettiamo una nuova verifica più probante. Lunedì prossimo, già, al Critérium della Prima Neve».

Giorgio Destefanis

## La strana situazione di una società torinese IL BACIGALUPO ACCUSA: «DOPO IL CAMPO IL COMUNE CI PORTA VIA LA SEDE»

«Forse...  
...continuano i...  
...dirigenti...  
...dal punto di vista politico «paga» maggiormente...  
...concedere nulla a tutti...  
...piuttosto...  
...garantire l'uso degli impianti sportivi cittadini a società che realmente...  
...operano per occupare...  
...centrali...  
...ragazzi in attività agonistiche, utili...  
...l'altro a sottrarli alle...  
...della strada».

Per documentare l'impostazione che il Bacigalupo rivela...  
...proprio a livello sociale, Raviola e Pisapia ricordano...  
...il club, ricco di 400 soci,

«Forse...  
...continuano i...  
...dirigenti...  
...dal punto di vista politico «paga» maggiormente...  
...concedere nulla a tutti...  
...piuttosto...  
...garantire l'uso degli impianti sportivi cittadini a società che realmente...  
...operano per occupare...  
...centrali...  
...ragazzi in attività agonistiche, utili...  
...l'altro a sottrarli alle...  
...della strada».

annoveri 12 squadre, una dirigenza...  
...a tecnici molto esperti o tre attori agonistici oltre al calcio (boccia, caccia, pesca) ai quali si aggiungerà, probabilmente entro...  
...tempo, ciclismo e football americano.

Ma l'irritazione dei due responsabili...  
...Bacigalupo è stato proposto...  
...solo di «dividere»...  
...con...  
...formazioni...  
...ufficiali...  
...ed addirittura...  
...amatori, il gruppo di corso Spina sul quale da...  
...anni i suoi ragazzi si esercitano...  
...ma amato...  
...concedere in...  
...al comitato...  
...quartiere...  
...costruita a spese dello stesso Bacigalupo. In questo, dai dirigenti del club torinese, viene interpretato...  
...un'ulteriore beffa.

Insomma, un'altra storia ancora una...  
...come praticare e organizzare sport troppo spesso preclusa dalle buone...  
...p. c. a.

## LA SOCIETA' IN SINTESI

PRESIDENTE: Dino...  
...viale

Vin...  
...Pisapia e Giuseppe

CONSIGLIERI: Marcello...  
...Cetola, Angelo Fracchia, Antonio Glio, Egozino...  
...Piergiorgio Ba, Giovanni Riva, Sergio Romano, Carlo

Torre e Piero Travaglio

QUADRI TECNICI: Direttore sportivo: Giovanni Vol...  
...Allenatori: Scarpelli, Brignani, accompagnatori: Nola, Pelagatti, Mazzagallo...  
...Chiriaci

UNDE: Allenatore: Di Gregorio. Accompagnatori: Cetola, Ferrero e



*Domani c'è la Coppa Campioni contro i romeni*  
**IL CUS TORINO TORNA IN EUROPA**  
**LO ASPETTA LA DINAMO**

Fable Yulle (a muro) gestivata da Guida De Luipi, nga capitaro del Cua Torino

### ■ **Condition**

**Piero Galasso**





# MAURIZIO STECCA E BRUNO PER LORO SARA' LA PRIMA VOLTA

Debuttano al professionismo domani al Palasport milanese nella riunione imperniata sul campionato del mondo McCallum-Minchillo



Sul ring Palasport di Milano, che riapre i battenti dopo mesi dall'ultimo campionato del mondo conquistato nel febbraio...

L'ordine massimo della ribalta spetta indubbiamente al pugile...



Sul ring anche Angelo Musone, che ha già debuttato fra i professionisti due settimane fa...

Nella foto in alto Stecca (a sinistra) e Angelo Musone

tato al professionismo due settimane fa a Riva del Garda...

genitori, quello che sulla carta sembra il più grande...

## Serie B di basket femminile SEI SQUADRE IN LIZZA PER 4 POSTI

Nella serie B, temibile di basket si conclude il girone di andata della prima fase...

Solo Michelin Torino e Viareggio già tagliate fuori dalla lotta per la poule promozione...

per il primo posto che tre vittorie una dietro l'altra...

## Un appuntamento tradizionale riservato ai podisti DOMENICA UNA CORSA PER TUTTI C'E' LA SESTA «STRAMICHELINO»

L'inverno ormai è arrivato e per alcuni sport è giunto il momento di andare in letargo...

La manifestazione, che sarà articolata in una corsa competitiva per amatori...

Questa manifestazione non ha solo carattere competitivo e competerà varie categorie stabilite in base all'età...

scorso, ma toccando anche zone periferiche, come quella adiacente agli stabilimenti «Viberti»...

## Weekend con la scherma regionale per i titoli di seconda e terza categoria LE FIORETTISTE IN OLANA A VILLA GLICINI

Per l'imminente weekend il calendario della scherma regionale propone quattro tornei...

confronti dei consoci Rosi, Riccardo Vecchiarelli (già campione del mondo)...

DAL 1° DICEMBRE ORARIO CONTINUATO		
<b>Lakuri Motta</b> PASTICCERIA - CONFETTERIA CONFEZIONI NATALIZIE Via XX Settembre 106 - Tel. 518.174 - 521.026	<b>Lux</b> GIOIELLERIA ARGENTERIA OROLOGERIA Via XX Settembre 7 - Tel. 538.212	<b>GOGG</b> BOUTIQUE Via XX Settembre 15 Tel. 540.738
<b>Applause!</b> ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA Via XX Settembre 11 Tel. 513.380	<b>MARCEL</b> ABITI PER SIGNORA Corso Matteotti 11 Tel. 553.898	<b>Mussaro</b> PROFUMERIA ESTETICA Via XX Settembre 11 Tel. 544.842
<b>Casaroli</b> UOMO al 2 di via Gramsci Tel. 011 542.796	<b>IRMA</b> PER LEI - Via Mercanti 13 Tel. 531.329 PER LUI - Via Volta 9 Tel. 543.525	<b>BOGGI</b> SUEDE WILSON Via XX Settembre 11/C Tel. 531.383
<b>Carrano</b> CALZATURE Via XX Settembre 12 Tel. 530.782	<b>COSSOLO</b> Via XX Settembre 1 PASTICCERIA - BAR SELF SERVICE ore 12-15	<b>CHEZ - SOI</b> PORCELLANE - CRISTALLERIE ARTICOLI REGALO Via Gramsci 2 Tel. 511.887
IN OCCASIONE DEL NATALE		

con **TELEFUNKEN**  
affidabilità - qualità - tecnologia

con **EXPERT**  
più specializzazione più qualificazione più garanzia

Nel negozi **EXPERT**  
viene estesa la garanzia su tutta la gamma

**TELEFUNKEN**  
fino a 3 ANNI

Inoltre a tutti gli acquirenti di un TVC  
Telefunken corredato di scheda **VIDEOTEST**  
verrà in omaggio un telecomando di scorta

Rate sino a 12 mesi  
senza anticipo  
senza cambiali

**GRANDE CONCORSO EXPERT**  
VENERDI' ORE 20.25 SU CANALE 5  
RITIRATE LIBERAMENTE LE CARTOLINE  
NEI NOSTRI NEGOZI

Negozi **EXPERT**  
Negozi GUIDA



Dove andiamo stasera in città

## BLUES E JAZZ

Suona Duck Baker

### Concerti

**Auditorium Rai, Alle** 21, in piazza C. e S. Rossini (ex via Rossini), 8° Concerto della Stagione. Direttore: Ottavio Violoncellista. Programma: brani di Haydn (Concerto in do maggiore Hob. VII B n. 1 per clavicembalo e orchestra), Bartók (Concerto per violoncello e orchestra), opera polonaise/compiimento di T. S. Saly, e Strauss (Don Quixote, variazioni sinfoniche op. 35 su un tema di cavalleresco). Poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi (il Gallesia), lire 4 mila; ridotti (il Gallesia), lire 3 mila (giovani fino a 29 anni, anziani oltre 65 anni).

**C.S.A. In** Sono in distribuzione la segreteria del Centro Sportivo Attende Industriale, in via Avogadro 2, l'invito a partecipare a una giornata di diapositive "Dietro i disastri". Fotoreporter Gianni Minozzi ed organizzatore culturale Franco Vento, che avrà luogo giovedì 13 dicembre alle ore 20,30 presso la Sala del Quotidiano all'Unione Industriale in via Fani 17.

**Cultura Amsterdam, Alle** 21,30, in via G. di S. 11, concerto di musica finger-picking, blues e jazz del chitarrista-cantante Duck Baker. Per informazioni, 859.849/859.723.

**Panthy Pub, Alle** ore 21,30, in via 37, con degli Appalachen County. Ingresso libero, autizzazione obbligatoria.

### Teatro

**Voltaire (Stagione 1984/85) Prologo** 21, Teatro Colosseo, in via 71, Leo De Saracina in "Dante Alighieri studi e variazioni". In questo spettacolo vengono riproposte tematiche di viaggio come ricerca della conoscenza particolarmente affrontate da Leo nel suo ultimo lavoro, "33° Paradiso". "Kl'omona", fino al recente "Amleto" che tante avventure all'universo dantesco già profilava. Prezzi: interi lire 15 mila; ridotti 4 mila (per ragazzi, studenti inferiori al 18 anni, e militari). Abbonamento: ridotto, lire 30; intero, lire 40 mila che dà diritto a 25 spettacoli e al 50 per cento di riduzione sulle rassegne speciali in programma.

**Teatro Alibi, Alle** ore 20,30, per il castiglione in abbonamento "Dietro i disastri". Mauro, regista e legione, presenta "Levi", di Shakespeare, Massimo De Rosa, Roberto Sarno. "Re Lear" può legarsi soprattutto una serie gigantesca di variazioni sul tema della follia, ha il suo "Levi" sublimi nella figura del "Levi", il quale non è come in altre Shakespeare, un semplice corteo, rappresenta invece uno dei più concettuali del dramma. Scena di Mauro Carosi, costumi di Oreste Nicolini, musica di Sergio Liberovici (domenica 11 dicembre, spettacolo ore 19,30).

**Orgia, il Teatro Stabile Torino** comunica che, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la "prima nazionale" di Orgia, di Pier Paolo Pasolini, sarà alle ore 20,30, in un'anteprima riservata alla stampa. Il calendario recita: gli abbonati e per il pubblico e quindi il seguente: domenica 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.

**Orgia, il Teatro Stabile Torino** comunica che, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la "prima nazionale" di Orgia, di Pier Paolo Pasolini, sarà alle ore 20,30, in un'anteprima riservata alla stampa. Il calendario recita: gli abbonati e per il pubblico e quindi il seguente: domenica 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.

**Orgia, il Teatro Stabile Torino** comunica che, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la "prima nazionale" di Orgia, di Pier Paolo Pasolini, sarà alle ore 20,30, in un'anteprima riservata alla stampa. Il calendario recita: gli abbonati e per il pubblico e quindi il seguente: domenica 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.

ca 2 dicembre, alle ore 16,30 e ore 20,30, lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 dicembre, alle ore 20,30.

### Cinema

**Festiva Interni** di Cinema Sportivo. In ne della 40° edizione che luogo a Torino dal 3 al 8 dicembre, il Comitato organizzatore, in collaborazione con il Coni, l'Agis e la Rai, ha indetto un pubblico riservato a giovani "film-makers". "Premio Coni-Agis-Rai". Lo scopo è promuovere nuove produzioni riguardanti lo sport fatto di promozione culturale, in particolare i rapporti con lo spettacolo, l'educazione e la cultura. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato organizzatore del Festival Internazionale di Cinema Sportivo al Comune di Torino (tel. 5765 int. 3699/3700).

**Movies** Prosegue in via Principe Amedeo 5 la rassegna di tutti i film di Pasolini. Oggi, alle ore 18-20,15 e 22,30: "Edipo Re", Franco Citti, Siro Manganaro, Vanni, Carmelo Bene, Julian Beck, Ninetto Davoli (1967-68-69). L'ingresso, riservato al Movie Club e al Teatro Stabile, è di lire 2500.

### Accade

**Studio 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.**

**Orgia, il Teatro Stabile Torino** comunica che, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la "prima nazionale" di Orgia, di Pier Paolo Pasolini, sarà alle ore 20,30, in un'anteprima riservata alla stampa. Il calendario recita: gli abbonati e per il pubblico e quindi il seguente: domenica 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.

**Orgia, il Teatro Stabile Torino** comunica che, contrariamente a quanto precedentemente annunciato, la "prima nazionale" di Orgia, di Pier Paolo Pasolini, sarà alle ore 20,30, in un'anteprima riservata alla stampa. Il calendario recita: gli abbonati e per il pubblico e quindi il seguente: domenica 2, in via Nizza 32 bis, del martedì al venerdì in via Nizza 32 bis, del sabato e domenica in via Nizza 32 bis.

### Raiuno



Depardieu alle 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1** tra minuti di...
- 14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
- 14,06 **Il mondo** Quark, viaggi nel mondo della...
- 15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 15,30 **dagli animali**, documentari
- 16 — **Il teatro del West**, telefilm
- 16,25 **favore non scagliate le margherite**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Tom Story**, animati
- 17,25 **dagli zoo**, documentari
- 17,50 **Clap Clap**, varietà

### Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **lavoro dove**
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Roy Chinn, Carolyn Jones, Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
- 14,30 **Tg2**
- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi a curiosità. Con Roberto Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco D'Amico e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Bazzzi
- 16,25 **Corso di lingua e cultura**
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: Anna Karenina. Con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni. Regia di Sandro Botchi
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati — Alfonso Aberg, animati
- 18,20 **Tg2 sportswear**
- 18,30 **L'esperto Derrick**, telefilm
- 18,45 **Tg2**
- 20,30 **Abbeccearte**, varietà in collegamento tutti gli italiani che hanno qualcosa da presentare da Gianfranco Funari
- 21,50 **Hill** giorno e...
- 22,40 **Tg2**
- 22,50 **Primo piano**: Dalle parti di Panama. Documentari
- 23,50 **Tuttocavali**, telecronaca della Tis della settimana e presentazione del Gran Premio della domenica ippica
- 24 — **Tg2 stanotte**

- 19,20 **Spazio libero**. I programmi dell'accesso: Associazione Meeting per l'amicizia fra i popoli: America...
- 19,40 **Aubrey**, cartoni animati
- 19,50 **Illes sera, fati**, e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badolati
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo** — Che tempo
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** **Mon oncle d'Amérique**, di Alain Resnais, Gérard Depardieu, Gérard Philipe, Nelly Borgeaud, Henry Labort. Francia drammatica — Lo vicenda di due diversi individui alle prese con l'ambiente che li circonda. Jean, dirigente televisivo, culmine della carriera, viene sballato e lascia la famiglia per l'amicizia che rinuncia a fare l'attacco a sfonda nell'industria della moda. René, dopo essersi tenacemente a farsi strada in fabbrica viene superato da un collega più giovane e arriva a tentare il suicidio. Le storie intrecciate dimostrano la ferocia del medico-psicologo-filosofo Henry Labort (che compare nel film nei panni di se stesso) secondo cui l'angoscia blocca l'uomo provocando la malattia e l'autodistruzione e inibendo la lotta o la fuga — Al termine Ouesker sul film, a cura di Piero Angela
- 23,25 **Tg1 notte**
- 23,35 **Storie famigliari segrete**, documentari

### Raitre

- 13,30 **Cinemascoop**, replica
- 14,55 **I pomeriggi musicali di Milano**
- 16,05 **La grande piola del popolo**
- 18,35 **Crescere danzando**, documentari
- 17,05 **Piccola storia della musica**, documentari
- 17,15 **Dadaismo**, antologia del varietà televisivo
- 18,15 **L'orecchio cieco**, musical. Con Stefania Macchia
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Sulle orme degli antenati**, documentari
- 20,05 **Nell'uovo d'argento**, Mediterraneo fra mito e storia
- FILM 20,30** **Tutto Shakespeare: Antonio e Cleopatra**, Colin Blakely, Ian Charleson, Jane Lapolaine
- 22,30 **Tg3**
- 24 — **L'utopia urbana**, documentari

In poltrona davanti alla TV

## SHAKESPEARE SHOW

Cesare, Antonio e Cleopatra

### Raidue

**22,50: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano".

**23,30: Primo Piano**, stasera. Wilson Ferreira Aldunate, 47 anni, l'unico oppositore politico che ha partecipato — in quanto capo di un movimento — alle elezioni che si sono svolte il 25 ottobre nell'Uruguay, per la prima volta dopo 11 anni di dittatura militare, è il personaggio centrale della prima puntata di un nuovo programma di Raidue intitolato "Dalle parti di Panama" e viene presentato da Raidue nel corso della rubrica settimanale "Primo Piano



**Telecity**  Can call 63-38-36

13 — Le avventure di Lupin III,  
capitoli ultimi.

13 — Le avventure di Lupin III,  
cartoni animati  
13,30 Candy Candy, cartoni ani-  
mati  
14 — Marda nuziale, sceneggiato  
14,30 Mamma Linda, telefilm  
15,30 Star Trek, telefilm  
16,30 Viva, i ragazzi! Peiete,  
cartoni animati — Lamiù,  
cartoni animati — Zorro,  
cartoni animati — Candy  
Candy, cartoni animati  
18,15 marda nuziale, sceneggiato  
19,46 Linda, sceneggiato  
20,16 I ricchi piangono,  
sceneggiato  
21,16 L'amante dell'Orsa taglia-  
re, sceneggiato  
22,15 Eurocalcio  
23,15 Tutto cinema — oroscopo  
23,30 Un gioiello per voi, promozionale

Quartarete Canoli 22-35-73

13 --- Okey magari  
14 --- Johnny Coast, telefilm  
14,30 Le auto della settimana  
15 --- La famiglia Adams, telefilm  
16,45 Palcoscenico, telefilm  
17 --- Barbary Coast, telefilm  
18 --- Buford, cartoni animati  
18,30 A Sud del Tropico, telefilm  
19 --- Le auto della settimana  
19,30 La famiglia Adams, telefilm  
20 --- La storia dei giorni felici,  
telefilm  
20,30 Peyton Place, telefilm  
**FILM** 21,30  
Giù! Cesare, di Joseph L.  
Markiewicz, con Marlon  
Brando, Greer Garson, De-  
borah Kerr, James Mason.  
Una storia 1953 — Dalla  
tragica omnia: Cesare  
viene ucciso alle Idi di mar-  
zo. I suoi assassini —  
Invano di far sollevare il po-  
polo che, convinto dal dis-  
corso di Marco Antonio,  
vuole invece la loro testa.  
I congiurati fuggono e recu-  
lano un esercito. A Filippo  
Tullio sconfiggono i sconfitti.  
— e Brutus, i maggiori re-  
sponsabili del tentativo di  
colpo di Stato, si suicidano.

**FILM** 23,15  
23,30 **Trend speciale**  
La bugiarda, di Luigi Co-  
mendini, con Catherine  
Spaak

## Tele Subalpina

<b>Film 13</b>	<b>Selezione, Egitto avventuroso 1963</b>
<b>Film 17,30</b>	<b>Ladduce nero, di Inoshiro Honda, con Joseph Cotton, Cesar Romero, Akira Takarada. Giappone, fantascienza 1969</b>
<b>19,30</b>	<b>Il reginale</b>
<b>20,30</b>	<b>Il barone di [ ]</b>
	<b>di Kwesi Zeman, con Jane Braxova. Cecoslovacchia avventuroso 1962</b>
<b>23,20</b>	<b>Le grandi tragedie, teatrali</b>

## Quinta Rete

**FILM 18** --- **14,45** **Cora e i...**, sceneggiato  
**15,30** **...** **Kiss, telefoni**  
**18** --- **Transatlantico**, cartoni animati  
**18,30** **L'ape Maya**, cartoni animati  
**17** --- **...** **piccola Lulu**, cartoni animati  
**17,30** **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati  
**18** --- **...** **Pai**, regia di **...**, cartoni animati  
**18,30** **Attenti al regard**, telefilm  
**19** --- **Medical Center**, telefilm  
**19,45** **Lacrime di gioia**, sceneggiato  
**FILM 20,30** **Pezzo, capopezzo, capillano**, di **Wolfgang Staudte**, con **Vittorio De Sica, Halina Rami**, Italia commedia 1958  
--- **Durante la seconda guerra mondiale** il comandante di un piccolo maresciallo italiano ha l'ordine di imbarcare un cannone con un artigliere tedesco per difenderli dagli inglesi.  
**22,15** **...** **promissione**, con **Jean Sorel**, Italia commedia 1974  
**FILM 24** --- **Penitenziario femminile per reati sessuali**, di **Jose Frank**, Svizzera arlecinesca 1972

## Videouno

# Videouno

Canali 53-39-26

13,30	Basket News con la Merloni Torino
<b>FILM 15</b>	Erol senza patria, con John Wayne, Ruth Hall
16,30	Una notizia
17,30	Motari non stop
19,20	Videouno
19,45	Cinema
20	Nel
	Juventus, editori, sport
21	Superclassifica show, musicisti
<b>FILM 22,30</b>	Tre gendarmi = New York, con Louis e Funes

19.40 6000  
g/m<sup>2</sup>  
1.000 20.00 6000

<b>FILM</b>	<b>14</b>	<b>Film</b>	<b>14</b>
	16,45	Gordon, teletelm	
	16,30	Shaf, teletelm	
<b>FILM</b>	<b>17,30</b>	<b>Viaggio nell'aldilà</b>	
	19,10	Flor da fiore, rubrica a cura di Marina e Bartolo	
	19,30	sparia, musicalità	
	19,45	teletelm	
	20,20	Today News	
	21	Shaf, teletelm	
<b>FILM</b>	<b>21</b>	<b>L'ultimo tuffo, con Paul</b>	
		Una commedia drammatica	
	23	Rocky Joe	
	23,30	Le auto	

## Nilus



## Oroscopo di domani

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Incoerenza, incostanza e in-  
decisione. Incomprensione  
concretizzare le aspirazioni, pro-  
semplici che non riescono  
e inascoltabili spingono a decisio-  
ni lunatiche. L'equilibrio è instabi-  
le e l'umore pessimo.

**CAPRICORNIO** (22 dic. - 20 gen.)  
Bardamenti duri e doli in amore, a  
poggi da persone influenti  
campo sociale e massimo equi  
bro nell'affrontare la routine. F  
vorite le attività intellettuali,  
imprese che richiedono immag  
nazione, le nuove amicizie e l  
eventuali viaggi.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 feb.)  
L'impulsività non esclude il  
certo equilibrio, per cui l'Acqu-  
rio raggiunge quanto si prefigge  
dando l'impressione di saggezza.  
Ma gli eventuali piani di domi-  
nare altri rimangono vani. E  
l'aria in inaspettata che potrà  
paralizzare l'energia.

**PECCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Il notevole intuito non è fine a  
se stesso ma serve finalmente all'  
intelligenza per elaborare i dis-  
egni (Vengono così risolti brillan-  
tamente gli eventuali problemi pra-  
tici, mentre il campo sociale  
succede a se stesso). ■  
menti sereni e durevoli.











## Domenica MATTINA

- 8,30 Canale 5 Telefilm: Phyllis  
Rete 1 Film: La promessa. Con  
Chris Sarandon. Drammatico  
Italia 1 Cartoni: Hello Spunk
- 9 Canale 5 Telefilm: La piccola gran-  
de Nell
- 9,30 Canale 5 Film: Il grande peccatore.  
Con Gregory Peck. Drammatico
- 9,55 Raidue Musicale: Grandi interpreti
- 10 - Raidue Telefilm: Secret Valley
- 10,15 Italia 1 Film: Carovana di fuoco.  
Con John Wayne. Western  
Rete 1 Film: Ti-Kojo e il suo pe-  
sccatore. Avventuroso
- 10,25 Raidue Cartoni: Nils Holgersson  
Raidue Sport invernali: Coppa del  
Mondo
- 11 - Raidue Attualità: Santa Messa
- 11,20 Raidue Attualità: Più sani, più belli
- 11,30 Canale 5 Sport: Football america-  
no
- 11,50 Raidue Film: Charlie Chan a  
Con Sidney Toler. Giallo
- 11,55 Raidue Attualità: Segni del tempo
- 12 - Rete 4 Telefilm: Eurocalcio  
EuroTv Sport: Eurocalcio
- 12,15 Raidue Attualità: Linea verde  
Musale: Girofestival '84  
Italia 1 Attualità: Bli
- 12,30 Canale 5 Attualità: Punto Sette
- 12,40 Raidue Musicale: Europarade
- 13 - Rete 4 Attualità: Tg l'una  
Rete 4 Cartoni: Una giornata con  
Fluto  
Italia 1 Sport: Grand Prix  
EuroTv Sport: Catch
- 13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans  
Canale 5 Musicale: Superclassifica  
show
- 13,40 Raidue Musicale: A luce

## POMERIDIO

- 14 - Raidue Varietà: Domenica in  
Rete 4 Sceneggiato: Alla ricerca di  
sogno  
Italia 1 Musicale: DeeJay Televi-  
sion
- 14,15 Raidue Sport: Notizie sportive
- 14,30 Raidue Prosa: La cicogna si diverte  
Canale 5 Boxe: Minichillo - McCal-  
lum
- 15 - Rete 1 Telefilm: La squadriglia  
della pecora nera
- 15,15 Raidue Sport: Diretta sportiva: Mo-  
tocross
- 15,25 Raidue Sport: Notizie sportive
- 15,45 Raidue Musicale: Discoring
- 16 - Rete 1 Film: Il ragazzo del mare.  
Con Joseph Bottoms. Commedia
- 16,10 Raidue Sport: Coppa mondo di  
Rally internazionale
- 16,30 Raidue Sport: Notizie sportive
- 16,40 Italia 1 Telefilm: Masquerade
- 16,45 Raidue Documenti: Padrona, poeta e  
pittore della Bassa Padana
- 16,50 Raidue Sceneggiato: Sandokan
- 17 - Canale 5 Film: Il ladro re. Con  
Ann Blyth. Avventuroso
- 17,15 Raidue Varietà: Fantastico bis  
Raidue Film: Le miniere di Re Sa-  
lomone, con Stewart Granger. Av-  
venturoso
- 17,40 Italia 1 Telefilm: Simon & Simon
- 17,50 Raidue Calcio: Sintesi di un tempo  
di una partita di serie B  
Raidue Telefilm: L'ispettore Der-  
rick
- 18 - Rete 4 Varietà: Quo Vadiz
- 18,20 Raidue Sport: Novantesimo minu-  
to
- 18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash  
Italia 1 Telefilm: Ilazzard
- 18,50 Raidue Calcio: Cronaca registrata  
di un tempo di una partita di serie A
- 19 - Canale 1 Anticipazioni: Anteprima

- 19,20 Raidue Sport: Sport regione  
EuroTv Novela: Marcia nuziale
- 19,30 Canale 5 Telefilm: Dallas  
Rete 4 Telefilm: Arabesque
- 19,40 Raidue Musicale: In tournée
- 19,50 Italia 1 Cartoni: Tom e Jerry

## SERA

- 20 - Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
- 20,25 Canale 5 Sceneggiato: Segreti  
Rete 4 Film: La stanza del vesco-  
vo. Con Ugo Tognazzi. Drammatico  
Italia 1 Varietà: Drive In
- 20,30 Raidue Sceneggiato: Voglia di vo-  
lare  
Raidue Varietà: Vantà  
Raidue Sport: Domenica got
- 21,30 Raidue Documenti: Immagini della  
storia
- 21,35 Raidue Sport: La domenica sporti-  
va  
Raidue Telefilm: Per e per  
onore
- 22,05 Italia 1 Film: La casa che non vo-  
leva morire, con Barbara Stanwyck.  
Drammatico
- 22,35 Raidue Medicina: Tg2 trentatré
- 22,50 Raidue Telefilm: Sulle strade della  
California  
Rete 4 Telefilm: Time Express
- 22,55 Raidue Sport: Campionato di calcio  
A
- 23 - Canale 5 Telefilm: Love Boat
- 23,05 Raidue Automobili: Rally in-  
ternazionale
- 23,40 Italia 1 Film: Port Arthur, con To-  
shiro Mifune. Guerra  
Raidue Musicale: Rockline  
Raidue Film: I sacrificati. Con  
John Wayne. Drammatico
- 23,45 Raidue Musicale: Ascolto dunque  
penso
- 24 - Canale 5 Attualità: Punto Sette
- 1 - Canale 5 Film: L'affare della  
ne speciale. Con Louis Seigner.  
Drammatico
- 1,50 - Rete 4 Telefilm: Hawaii squadra  
5 zero

Su Raitre alle 17,15

## DEBORAH KERR va a lavorare in miniera



Raitre Ore 17,15: Le miniere di Re Salomone, di Compton Bennett, Stewart Granger, Deborah Kerr. Una avventura 1950 - L' esploratore Curtis scopre misteriosamente mentre cerca la mitica miniera di diamanti di Re Salomone. La moglie e il cognato finanziere una spedizione che parte alla sua ricerca. Il gruppo arriva a destinazione, ma si ritrova coinvolto nella lotta per la successione fra due cugini caproni al Nido capotribù.

4 28,35: La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1977 - Il giovane playboy è coinvolto in un dramma familiare con tanto di assassinio. Conosce il signor Temistocle che ha una moglie bisbetica e bella cognata. Dopo la moglie muore in un incidente a Temistocle sposa la co- gnata. Si sospetta che abbia ucciso la consorte e la polizia lo rinchiu- de.

## tutta la tv

## Lunedì MATTINA

- 10 - Raidue Attualità: Teleguide  
Raidue Attualità: Teleguide
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Alice
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moo-  
re
- 11,20 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amo-  
re
- 11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 11,55 Raidue Varietà: Che fai, mangi?
- 12 - Italia 1 Telefilm: Agenzia Ro-  
ckford  
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amo-  
re
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto
- 12,10 Canale 5 Quiz: Bis
- 12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito  
Rete 4 Telefilm: Alice
- 13 - Italia 1 Telefilm: Chips
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moo-  
re
- 13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri  
Raidue Attualità: C'è da vedere
- 13,30 Raidue Sceneggiato: Capitoli
- 13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affit-  
to
- 13,55 Raidue Attualità: Tre minuti di...

## POMERIDIO

- 14 - Raidue Varietà: Pronto  
Italia 1 Musicale: DeeJay Televi-  
sion  
Quinta Campionato di calcio A  
EuroTv Novela: Marcia nuziale
- 14,05 Raidue Attualità: Il mondo di  
Quark
- 14,15 Rete 4 Telefilm: Brillante
- 14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Ho-  
spital
- 14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bra-  
dford  
EuroTv Novela: Mama Linda

- 14,35 Raidue Varietà: Tandem  
Sport: Pallacanestro femmi-  
nile
- 15 - Raidue Attualità: Speciale Parla-  
mento
- 15,05 Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence
- 15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da  
vivere
- 15,30 Raidue Documenti: Le professioni  
terziario avanzato  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 15,50 Raidue Sport: Campionato di calcio  
A e B
- 16 - Telefilm: Il grande teatro  
del West  
Italia 1 Ragazzi: Sim Bum Bam
- 16,10 Telefilm: Mi. Abbott e fa-  
miglia
- 16,25 Raidue Documenti: Corso di lin-  
gua tedesca  
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
- 16,30 Raidue Sport: Lunedì sport  
Rete 4 Cartoni: Cino Clao
- 16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpa-  
tia
- 17,05 Raidue Cartoni: Tom Story
- 17,35 Raidue Cartoni: Esteban e il mi-  
sterioso città d'oro
- 17,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan
- 17,40 Italia 1 Telefilm: La donna bionica
- 17,45 Raidue Documenti: Notizie degli  
zoo
- 17,50 Canale 4 Sceneggiato: Febbre d'amo-  
re
- 18,05 Raidue Attualità: Spaziolbero
- 18,10 Raidue Attualità: L'ottavo giorno
- 18,15 Raidue Musicale: L'Orecchiochelo
- 18,20 Sport: Tg2 sportiera
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Der-  
rick  
Canale 5 Quiz musicale: Help
- 18,40 Raidue Cartoni: Il fiuto di Sher-  
lock Holmes  
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels  
Italia 4 Novela: Samba d'amore
- 18,50 Raidue Attualità: Italia sera

- 19 - Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
- 19,20 EuroTv Novela: Marcia nuziale
- 19,30 Raidue Sport: Sport regione  
Canale 5 Quiz: Zig Zag  
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
- 19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi  
EuroTv Novela: Linda

## SERA

- 20,05 Raidue Documenti: Il Parco Natio-  
nale d'Abruzzo
- 20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport
- 20,25 Canale 5 Sceneggiato: Segreti  
Italia 1 Film: L'isola degli uomini  
pesce. Con Barbara Bach. Avventu-  
roso
- 20,30 Raidue Film: Cassidy,  
Newman. Commedia  
Raidue Attualità: Di lascia nostra  
Raidue Documenti: Patù e velti di  
mezzo secolo  
Rete 1 Film: Castelli di sabbia.  
Drammatico
- 21,25 Raidue Telefilm: Colombo
- 21,40 Raidue Documenti: Animali selvati-  
ci a Roma
- 21,10 Raidue Sport: Il processo del lunedì
- 22,15 Italia 1 Varietà: Italia Italia
- 22,25 Canale 5 Attualità: Jonathan di-  
mezzione
- 22,30 Raidue Attualità: speciale Tg1
- 22,45 Raidue Attualità: C'era una volta  
un musicista
- 22,50 Rete 4 Telefilm: Vegas
- 23 - Italia 1 Attualità: Bli
- 23,15 Raidue Attualità: Sorgente di vita
- 23,25 Canale 5 Attualità: Prima pagina
- 23,50 Raidue Documenti: Artisti allo  
sporchio  
Rete 1 Film: Brevi amori a Palma  
de Majorca. Con Alberto Sordi.  
Commedia
- 24 - Canale 5 Sport: Golf  
Italia 1 Film: Persona. Con Liv  
Ullmann. Drammatico
- 1 - Canale 5 Film: di notte.  
Con Gregory Peck. Drammatico

Su Italia Uno alle 20,30

## BARBARA BACH e lo scienziato pazzo



George Roy Hill. Paul Ne-  
wman, Redford, Tina Ross. Usa western 1969 - Impre-  
sario leggendario duo di banditi formato da Butch Cassidy e Sundance  
Kid, il primo, fantasista e tenero, il secondo, rapace. Il  
condo è il inseparabile socio e un obliquo pistolero. La loro  
banda costringe una compagnia ferroviaria a prendere adeguate con-  
tratture. Il gruppo di poliziotti dà la caccia al e allo meretrice  
fino in Bolivia.

28,35: L'isola degli uomini pesce, di Alberto De Martino,  
con Barbara Bach, Claudia Ginali, Joseph Cotten. Italia avventu-  
roso 1979 - Storia fantastica: alcuni poliziotti e il loro sorre-  
glianto sbarcano su un'isola misteriosa dove uno scienziato pazzo ha  
creato gli uomini-pesce. Un'uragano distrugge tutto.



**Matteo Ore 20,30:** *Nostalgia*, di Andrej Tarkovski, con Oleg Jankovski, Erland Josephson, Milena Vukobratovic — *dracmatico*  
**Una stagione russa** — *in sfilata per riempire il richiamo su un musicista del Settecento* — *connazionale morto alcolizzato e suicida dopo essere* — *nostra Paese. Il suo pellicciolo si sbanda su*  
*tappe simboliche i cui principi ispiratori bano la ricerca della verità e*  
*l'abolizione di ogni frontiera*  
**Matteo Ore 20,30:** *Il visitatore*, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, *matteo* — *adard. Una commedia 1940* — *Durante la prima*  
*partenza* — *barbire altro perde la memoria. Dopo una l'ungna*  
*degnata forma in Germania e riapre la sua bottega, ma è il momento*  
*in cui un difensore interlo le persecuzioni naziste. Il protagonista è*  
*soggeffo ad una lunga serie di sopral, anche non riesce per caso a so-*  
*cellarsi. Il visitatore e cui giungono mo'fissimo*



## HA CANTATO I SENTIMENTI E LA LORO CADICA EROTICA

critiche e da per suo (con capi-  
bieta) prosegue un discorso a  
iniziato negli anni di We-  
dslock e che gli ha favorito l'in-  
contro con nuovi stili, con un nu-  
pubblico. La valutazione su  
tale opera davidiana pare  
inunque affrettata.



# INTERVISTA - Ecco l'attore protagonista di «Orgia»

## HABER: MI SENTO UN TARZAN

MA ANCHI MARITO GOFFO E BANALE DI LAURA BETTI



Alessandro Haber protagonista dell'«Orgia» di Pasolini per il teatro Stabile di Torino (con la regia di Mario Missiroli)

«Io, nel mondo dello spettacolo, sono perfettamente a mio agio: forse perché la jungla, adoro Tarzan, piace lottare, esser forte e restituire. Perché sono uno zotico, un po' difficile da abbattere: quando voglio una cosa, la voglio. Non importa se do fastidio, se spulso sangue, soffro: anzi, la sofferenza mi attira, perché sono anche un po' masochista, tormentarmi, entrare in crisi per poi vincere e poter dire, fine: ce l'ho fatta».

Haber, anni: fisico allungato, atletico, vito, lunghi, brati, tempie, una faccia levantina, mercante ebreo. Mentre parla, fissa lo sguardo, accende e spegne sigarette, agita avidamente la lingua e poi la dimenica. E, a raffreddarsi. Nervoso? Certo, e non solo. Nervoso, eccitato: a più che eccitato, preoccupatissimo.

anche euforico, ovvio. E non lo sarebbe, al suo posto. Dopo una carriera un po' inordinata che ha i suoi scatti nel «Faust» di Marlowe in cui interpretava Mefistofele, eccolo approdare ad «Orgia», di Pasolini, prima nazionale al Carignano il 1° dicembre, con regia di Mario Missiroli dove è il marito goffo e banale, poi sgomento e disperato della splendida Laura Betti. O'è di che perdere i sonni: e lui, il ha persi. «Sono tormentato da incubi continui e ricorrenti. Ogni notte, trovo in mezzo al palcoscenico e di esultanza improvviso un'annata totale, per cui dico: pubblico: «Sociale, ricominciamo da capo». Come per l'esame di maturità, proprio. Il fatto è che, per noi, gli esami finiscono mai, diceva Eduardo: e ogni volta, bisogna ricominciare».

«Questo, lo ammetto, è un esame importante: e dura. «Altro che duro, durissimo: un testo in versi, trasudante concetti filosofici e poi

personaggio di un'ampiezza totale, tutto sfaccettato che, fra l'altro, è sempre in scena. All'inizio, lo confesso, avevo il copione almeno una cinquantina di volte, senza capirci niente. Poi, piano, la nebbia si è diradata e ogni giorno scoprevo concetti nuovi, ogni giorno mi sentivo più affascinato. Mi si è rivelata così la grande pochezza di Pasolini: «Orgia» sembra essere quasi il suo testamento morale. Ora capisco anche la purezza dell'operazione e la sua difficoltà».

voglio esserne coinvolto; sono un attore e recitare vuole anche dire giocare, divertirsi, prendere le cose una certa ironia».

Ma a parte l'oscurità iniziale del testo, lei si sentiva tagliato per questo tipo di personaggio?

«Io? avrei pensato di interpretare Orgia, perché che non era nelle mie corde, al contrario, lo pensavo fare tutto, vede, il comico, il drammatico, il grottesco, ma il e l'aulicità mi hanno sempre messo a disagio, si tratta di un tipo recitante gassmaniano, mentre io sono per la recitazione basata sulle piccole cose tutti i giorni. Invece, ho poi scoperto anche il verso essere recitato in maniera semplice, quotidiana».

Lei ha dunque accettato questo impegno a scatola chiusa, senza quasi sapere a che andava incontro?

«L'ho accettato per due motivi. Primo, perché volevo lavorare con Missiroli: piace il suo modo di dirigere, crudele ed ironico, insieme, da uomo intelligentissimo e figlio di puttana quasi a che lavora sull'attore fino a fargli il. Io spassino: e io, come dicevo, po' masochista. Secondo, perché c'era qualcosa di premontato in questa offerta: io ero a Londra».

ma Pasolini, com'era a Londra quando Missiroli mi telefonò per offrirvi di interpretare? E io, credo nel segno».

Questo allegria sulla carriera, lo conosceva bene? «No, soltanto di vista; ma avevo instaurato uno splen-

dido rapporto telefonico con la madre. Allora, un giovane in di scrittura, sempre a telefonare i registi: e ogni volta che te-

lefonavo a lui, mi rispondeva la madre, che stava ad ascoltare i miei sfoghi per ore, piena di tenera comprensione. L'ho amata moltissi-

ma; ma non l'ho mai incontrata». «E ora? Penso di essere arrivato alla Grande Svalta? «Se è questo, credo di

aver svolto sin da piccolo, quando ho di questo mestiere mi ha sempre soggiogato. Ma forse intende fare il e diventare un attore popolare? Questo, vede, m'interessa: quando mi chiedono l'autografo, scappa ridere. Io non credo al divo, credo al e della persona: questo, guarder le cose dall'alto serve, biso-

dentro per fare il proprio lavoro nel miglior modo possibile».

«Vuol dire che lei non è ambizioso?»

«Lo sono, ma la mia è un'ambizione puramente artistica. Arrivare, per me, significa poter scegliere, le giuste con le giuste. Non ho aspirazioni: credo che se un giorno mi telefonasse Kubrick lo avrei accettato di rispondere: «Non fare lo, cretino!», credendo che scherzava. Lui chiacchierebbe e avrei perso per la Grande Occasione».

«Vede che anche una apparentemente disadatta, lei, aspetta la Grande Occasione?»

«Ma certo: solo che io sono volubile e cambio facilmente idea. Adesso, per esempio, ho scoperto che piacerebbe interpretare l'Amleto: è un testo che tutti, che fa noie. Certo, penso che farei un Amleto completamente nuovo, diverso».

«Gratta, gratta, si scopre che anche lei ha le sue aspirazioni, come tutti».

«Beh, glielo confesso, ho una grande aspirazione: mi piacerebbe morire in scena, come Molière. In modo che tutti si chiedano se è finzione o realtà, se sto recitando divinamente o sto davvero tirando le cuoia. Però, una morte gettata, mi piacerebbe anche vedere se la interpreto bene: bisognerebbe, insomma, che qualcuno la filmasse e me la proiettasse, dopo, nell'aldilà».

Donata

## Danza



Inaugurando lunedì prossimo il Festival Internazionale del cinema sportivo «Sapere di Sport», Sportdance Torino dimostrerà, più della precedente, essere una dichiarazione d'indipendenza dell'arte danza, per dal rigorosi canoni accademici e del fiero retaggio ottocentesco attualmente attribuito nelle sedi tradizionali.

Don Finconista di danza sportiva, nella elettrizzante coreografia di campioni partecipanti spettacolo appositamente coreografato da Dennis Wayne e Carla Perelli, vi vedremo così affermare, i «Dancers», il nuovo linguaggio gestuale, di mutare dallo sport, secondo più moderni intersecati e contaminanti concettuali e spaziali, quel di esibizionismo agonistico atto a liberare in ogni danzatore la sua più provocatoria protezione espressiva.

Interdisciplinarietà e contaminazione amalgamata intorno alla centralità umana del corpo, affrontando ogni distinzione e accademica scala gerarchica, da ogni riferimento letterario a licet-naturalistico, nella sua posizione contro il ben noto ma - visua-

line della musica. Il fascino di questo tipo di danza contemporanea, forse proprio nel paradossale riferimento al corpo-macchina, luogo geometrico dell'incontro fra tecnologia e natura, il quale, rifiutando la danza come metodo allusivo a codice chiuso di logoritmica precisione, riscopre l'universo artistico collettivo e liberatorio della ginnastica, dell'atletica, delle arti marziali, dell'espressione corporea

acrobatica o contorsionistica, recentemente esemplata dalla stessa dalla break dance.

Ma è ovvio che questo linguaggio gestuale accoglie maggiormente gli degli sport che gli più affini, infatti peraltro non ignorati neanche nel passato: il pallinaggio artistico, il tennis (gli ispiratore del nino-jeux), il virtuosismo circense (ricordiamo l'Acrobata di Parade), le armonie ginniche non dissimili dai quotidiani esercizi: sbarra, le equore ondulate, il nuoto (intuitivamente sottintese ne «Train Bleu»), stile elegantissimo della scherma levigato e scoli.

Da quando cioè alla vide la luce il primo trattato di quest'arte cavalleresca: quel «Flos Duellatorum», scritto in versi da un autore che portava lo splendido nome di Fiore di Messer Benedetto dei Liberi di Frimaraco.

Nata dall'istinto dell'uomo il provare la propria superiorità non solo con la forza, ma con l'grazia e l'intelligenza, come accorgersi dell'affinità elettiva fra il fiore, l'epica, spada, solabola e danza classica, il mezzo carattere e folklorico? E che le due entità siano fuse proprio in questo nella «danza degli spadari» di San Olorio e di Venusa, e che un elegante schermidore dica che ha passi di, il carcio si chiude e, sempre, il moderno si avvia con travestimento dell'antico.

Vitalismo, elasticità, competizione. L'energia danzata, oggi sedotta dalle bandiere olimpiche. Esaltazione funzionale e ritmo, nello sport, e mediatore coesivo e unificante tra spazio, corpo e flusso dinamico dell'esistenza. Gianni Secondo

## Teatro



Una curiosa martedì di dicembre nella Sala Valentino Teatro. Torna il Gruppo della memoria per spettacolo della memoria, riflette su quindici autori di alterna e interessante attività nel teatro pro-

La novità del fatto tuttavia nella proposta, magari, di un'antologia dei passi più squallidi e commedieschi più provocatori. Il Gruppo della Rocca, per questa rievocazione prodotta in collaborazione con la Comunità Montana Val Pellice e l'Assessorato Cultura della Provincia di Torino, ha invece un tipo di biografia musicale, spettacolo che «sta a bruciato» di trascorsi di lunga carriera, venendo a dare quasi un percorso di opera comica, un varieta mutato da materiali colti.

Talvolta procede a uno di riassunto spettacolo (Pulcinella o Barbodina), talora ne vengono isolati i momenti più significativi il mandato e il suicidio. Oppure ancora - ed è il caso di Lazzarillo dal Torinese - i singoli frammenti si tramutano in estratti dal tramando dello spettacolo, non per ciò meno graffianti.

Il Gruppo della Rocca nella presentazione di «e, si la diversità delle situazioni, dalla stoffa e tremante speranza re borghesi di Erdon alla esperienza didattica di Lazzarillo, sperando una rievocazione pura e ideale come badiamo alla feroce satira di Schweyk e al sogno, all'esaltazione struggente e tragica del Pulcinella emerge un percorso tematico autonomo e sostanzialmente unitario. E perché no? al perentorio aggiungere, pure divertente. Proseguono all'Alfieri le rappresentazioni di Re Lear di Shaks-

nella messinscena e interpretazione di Giacomo Mauri. Sono ormai lontane le polemiche dei giorni scorsi, ma il Lear aveva snobbato il 10 novembre, ma i critici invitati ad assistervi solo dal. Un trucchetto, aveva scritto senza mezzi termini il Giornale, che si diffondendo per evitare giudizi negativi su uno spettacolo non ancora a punto. Però, ci si domandava, mentre in qualche giusto fare aspettare la critica che, l'altro, gode i biglietti omaggio, che anno ha invitare i platea pagante per uno spettacolo che a detta dei suoi stessi artefici risulta a punto?

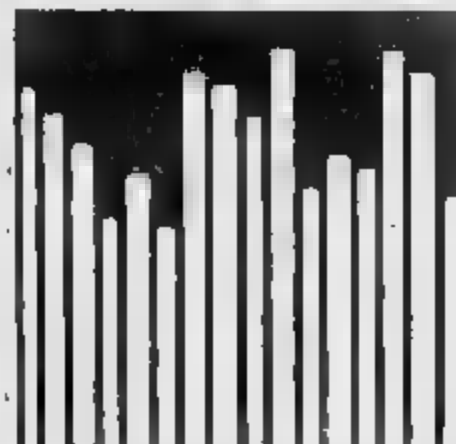
A Torino, la polemica alcuna, il Re Lear protegge la sua repubblica confermando la disponibilità degli italiani per Giacomo Mauri, Vittorio Franceschi, Massimo Rossi, Roberto Cirino che recitano con musiche di Sergio Libbenzini sulle scenografie di Mauro Carati.

Ancora repliche, per tutta la settimana, della produzione autonoma dello Stabile: Orgia che prende domani il nella cornice Carignano. Orgia è una delle più discussi sperimentazioni teatrali di Pier Paolo Pasolini, ripresa a quindici anni di distanza dalla prima e inserita in un ciclo di manifestazioni critiche sull'autore.

Mario Missiroli conclude questa regia e la prossima, il malato immaginario di Molière la sua esperienza torinese. Anche l'altro direttore dell'ente, Giorgio Quazzoli, è il termine del mandato e anche del periodo di collaborazione.

Ora tocca torinese dibattere quanto hanno già visto i parigini, con Laura Betti e Alessandro Haber. Festival d'Autunno, p. par.

## Classica



Oli incontri di questa settimana al Teatro, appuntamento al Teatro, sabato e domenica dove per l'Unione Musicale si esibirà la compagnia delle Marionette di Salisburgo.

La consuetudine antica di fornire una versione filippica, con le marionette appunto - delle o - maggior successo nacque in e fu coltivata abbondantemente anche in Austria, Paese dove contava tra i suoi ammiratori più affezionati niente meno che Mozart.

I due spettacoli prevedono l'esecuzione di il barbiere di Siviglia di Rossini e de La di Figaro di Mozart. Lunedì 3 dicembre proseguo la stagione Camera della Casella con un concerto dedicato ai compositori dell'ultima generazione nel quale si avrà occasione di ascoltare lavori di Camille, Chabrier, Lucchetti, Testa e Tosti nell'esecuzione dei solisti della Camerata Casella diretti da Erasmo Gaudioso.

Nella stessa serata è anche da segnalare per l'Accademia Stefano il concerto di coro Magnifico. Si tratta di un complesso voci infantili fondato e diretto padre Angela Cila.

Questa volta il coro Magnifico verrà ribattezzato come protagonisti attraverso pagine fonetiche di Bonchieri, Palestrina, Gualdi, Mozart, e o daly. Gli appuntamenti del martedì 4 con la Haertel per la quale suonerà all'Auditorium il Quartetto di Zagabria, programma figurano due partiture: «e» come il quartetto n. 1 in la maggiore op. 59 di Beethoven e il di.

Mercoledì i musicisti torinesi avranno la grande occasione con il recital di pianista Maurizio Pollini. In conclusione della settimana avremo all'Auditorium il concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo e quello prevista l'esecuzione

dell'ouverture dell'Idigna di Audel di Cherubini, del Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolli maggiore K. di Mozart e della per soli coro e orchestra di do maggiore n. 68 di Beethoven. Non si tratta, come si può notare dal numero d'opus, della celeberrima Missa solenne ma un componimento scritto una quindicina di anni prima che offre non pochi motivi di interesse.

Beethoven scrisse questa nello spazio qualche mese tra primavera e l'agosto del 1807. offrirla al principe Nicola Esterházy che ogni anno per il giorno onomastico della moglie, principessa Maria Liechtenstein, faceva eseguire una nel castello di Eisenstadt.

Al termine dell'esecuzione, diretta dall'autore in persona, il principe, al quanto vetusti e convenzionali delle di Haydn, pare che non sia riuscito a nascondere la sua perplessità. Però addirittura che non si potesse improvvisamente dire: «Ma, Beethoven, che cosa ha fatto?». Col carattere fiero si ritrovava il Ministro laico e due piedi il castello e quella Messa scandalosa finì col dedicarla al principe Kinsky.

In do maggiore per l'originalità con cui le singole parti del testo liturgico musicale si scostano da ogni modello precedente; Beethoven vi aveva semplicemente riversato tutti i tesori della sua ispirazione romantica ascoltando l'antico testo latino non già come una ricetta, ma come una parola poetica. Interpretare il mondo, tenacemente conservatore e certamentemente vecchio Austria cattolica, cosa dovuta sembrare una vera e propria bisbetica, in confronto. Intensa drammaticità della Missa solenne le nobili strazianti della Messa in do maggiore erano ancora poca cosa. e. re.



# Giovedì

## MATTINA

- 9,30 Canale 5 Film: Se una moglie lo sapeste. Con Linda Darnell.  
Italia 1 Film: Donne, con Joan Crawford. Commedia
- 10 — Raitre Attualità: Televideo  
Attualità: Televideo
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Alice
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 10,55 Raitre Sport invernali: Coppa del mondo di sci
- 11,20 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 11,45 Raitre Attualità: Televideo
- 11,55 Raitre Varietà: Che fai, mangi?
- 12 — Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore  
Italia 1 Telefilm: Telefilm: Agenzia Rockford
- 12,05 Raitre Varietà: Pronto Raffaella
- 12,10 Canale 5 Quiz: Bis
- 12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito  
Italia 1 Telefilm: Alice
- 13 — Italia 1 Telefilm: Chips
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri  
Raitre Attualità: Tg2 ambiente
- 13,30 Raitre Sceneggiato: Capitol
- 13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raitre Attualità: Tre minuti di...
- POMERIGGIO**
- 14 — Raitre Varietà: Pronto Raffaella  
Italia 1 Musicale: DeeJay Television  
EuroTV Novela: Marcia nuziale
- 14,05 Raitre Documenti: Il mondo di Quark
- 14,15 Rete 4 Telefilm: Brillante

- 14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
- 14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford  
EuroTV Novela: Linda
- 14,35 Raitre Varietà: Tandem
- 14,40 Raitre Musicale: I pomeriggi musicali di Milano
- 15,05 Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence
- 15 — Raitre Attualità: Cronache italiane
- 15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
- 15,30 Raitre Documenti: Le piante grasse  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 16 — Raitre Telefilm: Il grande teatro del West  
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
- 16,05 Raitre Documenti: La grande pietà dei popoli
- 16,10 Rete 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 16,25 Raitre Telefilm: Per favore non mangiate le margherite  
Raitre Documenti: Fisica e senso comune  
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
- 16,30 Rete 4 Cartoni: Clap Clap
- 16,35 Raitre Documenti: Com'è che bollente esce dal fuoco
- 16,55 Raitre Sceneggiato: Due e simpatia  
Raitre Varietà: Dadaumpa
- 17,05 Raitre Cartoni: Tom Story
- 17,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan
- 17,35 Raitre Attualità: Dal Parlamento
- 17,40 Raitre Cartoni: Esteban e la misteriosa città d'oro  
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
- 17,45 Raitre Documenti: Notizie dagli zoo
- 17,50 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 18,10 Raitre Attualità: Tuttilibri
- 18,15 Raitre Musicale: Orecchiocchio
- 18,20 Raitre Sport: Tg2 sportera

- 18,30 Raitre Telefilm: L'ispettore Derrick  
Canale 5 Quiz musicale: Help
- 18,40 Raitre Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes  
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 18,40 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 18,50 Raitre Attualità: Italia sera
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
- 19,20 EuroTV Novela: Marcia nuziale
- 19,30 Raitre Documenti: TV3 regioni  
Canale 5 Quiz: Zig Zag  
Italia 1 Quiz: M'ama non m'ama
- 19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George  
EuroTV Novela: Mama Linda
- SERA**
- 20,05 Raitre Documenti: Il Parco Nazionale d'Abruzzo
- 20,20 Raitre Sport: Tg2 lo sport
- 20,25 Canale 5 Quiz: Superflash  
Italia 1 Film: L'aereo più pazzo del mondo. Con Julie Hagerty. Commedia  
Rete 4 Film: Per la pelle di un poliziotto. Con Alain Delon. Poliziesco
- 20,30 Raitre Varietà: Loretta Oggi in Quiz  
Raitre Film: Vivo quanto basta per ammazzarli, con Glenn Ford.  
Raitre Film: Il segno degli Hannan, con Roy Scheider. Drammatico
- 21,20 EuroTV Sceneggiato: Alle soglie del futuro
- 22,10 Raitre Film: Picnic ad Hanging Rock. Con Rachel Roberts.  
Italia 1 Varietà: Variety
- 22,15 Raitre Sport: Tg2 sportsette
- 22,30 Rete 4 Sport: Calcio al 100
- 22,45 Raitre Documenti: Marcello Mastroianni: professione attore
- 23 — Rete 4 Telefilm: Quincy
- 23,15 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 23,30 Italia 1 Film: Ho sposato un mostro venuto dallo spazio. Fantascienza
- 24 — Rete 4 Film: Deserto rosso. Con Monica Vitti. Drammatico

Su Raitre alle 20,30

# ROY SCHEIDER

## vuol vederci chiaro



Raitre Ore 20,30: Picnic ad Hanging Rock di Peter Weir, con Rachel Roberts, Helen Morse, Glenn Ford. Australia drammatico — Le ragazze del collegio di Appleby. In gita ad Hanging Rock, una suggestiva formazione rocciosa, conto della scuola delle fanciulle scompaiono misteriosamente e a nulla valgono la ricerca del partecipano tutti gli abitanti del villaggio. Dopo una settimana una ragazza ritrova una delle scomparse, ma la giovane non è in grado di dare alcuna spiegazione. Viene alla luce la storia passata della direttrice, ma l'episodio rimarrà per sempre avvolto nel mistero.

Raitre Ore 20,30: Il segno degli Hannan, con Roy Scheider, Janet Margolin, Sam Levine. Usa drammatico 1979 — Una catena di eventi negativi tormenta la vita dell'agente governativo Harry Hannan. Prima l'attentato a un politico, poi la morte di una moglie, poi viene ricoverato per una crisi nervosa. In possesso di un regolare contratto d'affitto, Hannan decide di vederci più chiaro.

# tutta la tv

# Venerdì

## MATTINA

- 9,30 Canale 5 Film: Il mezzo della notte, con Kim Novak. Drammatico  
Italia 1 Film: Il sordomuto.
- 10 — Raitre Attualità: Televideo  
Raitre Attualità: Televideo
- 10,05 Rete 4 Telefilm: Alice
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 10,55 Raitre Sport invernali: Coppa del mondo di sci
- 11,20 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 11,45 Raitre Attualità: Televideo
- 11,55 Raitre Varietà: Che fai, mangi?
- 12 — Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore  
Italia 1 Telefilm: Telefilm: Agenzia Rockford
- 12,05 Raitre Varietà: Pronto Raffaella
- 12,10 Canale 5 Quiz: Bis
- 12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito  
Rete 4 Telefilm: Alice
- 13 — Italia 1 Telefilm: Chips
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri  
Attualità: Lavoro dove
- 13,30 Raitre Sceneggiato: Capitol
- 13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raitre Attualità: Tre minuti di...
- POMERIGGIO**
- 14 — Raitre Varietà: Pronto Raffaella  
Italia 1 Musicale: DeeJay Television  
EuroTV Novela: Marcia nuziale
- 14,05 Raitre Documenti: Il mondo di Quark
- 14,15 Rete 4 Telefilm: Brillante

- 14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford  
EuroTV Novela: Mama Linda
- 14,35 Raitre Varietà: Tandem
- 14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
- 14,45 Raitre Musicale: I pomeriggi musicali di Milano
- 15 — Raitre Attualità: Primissima
- 15,05 Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence
- 15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
- 15,30 Raitre Documenti: Vita degli animali  
Italia 1 Telefilm: Sanford
- 16 — Raitre Telefilm: Il gran teatro del West  
Raitre Documenti: La televisione e la storia?  
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
- 16,10 Rete 4 Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 16,25 Raitre Telefilm: Per favore non mangiate le margherite  
Raitre Documenti: Corso di tedesco  
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
- 16,30 Rete 4 Cartoni: Clap Clap  
Documenti: Crescere danzando
- 16,55 Raitre Sceneggiato: Due e simpatia
- 17,05 Raitre Cartoni: Tom Story  
Musica: Dadaumpa
- 17,25 Raitre Documenti: Notizie dagli zoo
- 17,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan
- 17,35 Raitre Attualità: Dal Parlamento
- 17,40 Raitre Cartoni: Esteban e la misteriosa città d'oro  
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
- 17,50 Raitre Varietà: Clap Clap  
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 18,15 Raitre Musicale: Orecchiocchio
- 18,20 Raitre Attualità: SpazioLibero  
Raitre Sport: Tg2 sportera
- 18,30 Raitre Telefilm: L'ispettore Derrick  
Canale 5 Quiz musicale: Help

- 18,40 Raitre Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes  
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels  
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 18,50 Raitre Attualità: Italia sera
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
- 19,20 EuroTV Novela: Marcia nuziale
- 19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag  
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
- 19,35 Raitre Documenti: Sulle soglie degli antenati
- 19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi  
EuroTV Novela: Mama Linda
- SERA**
- 20,05 Raitre Documenti: Il Parco Nazionale d'Abruzzo
- 20,20 Raitre Sport: Tg2 lo sport
- 20,25 Canale 5 Varietà: Viva le donne  
Rete 4 Varietà: Quo Vadis?  
Italia 1 Film: I guerrieri della notte. Con James Remar. Drammatico
- 20,30 Raitre Film: Il ladro di Bagdad, con Conrad Veidt. Avventuroso  
Raitre Varietà: Aboccaperto  
Raitre Prosa: Timone d'Atene
- 21,50 Raitre Telefilm: Hill Street giorno e notte
- 22 — Rete 4 Film: Amore al primo morso. Con George Hamilton. Commedia
- 22,20 Raitre Musicale: Vip '84
- 22,30 Canale 5 Sport: Super Record
- 22,30 Italia 1 Film: Il di fisa e di coltello. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
- 22,50 Raitre Documenti: Primo piano
- 23 — Canale 5 Sport: Boxe
- 23,15 Raitre Boxe: Epifani-Bizarro
- 23,20 Raitre Documenti: Storie familiari segrete
- 23,30 Raitre Film: Che fine ha fatto Baby Jane?, con Bette Davis. Drammatico
- 23,50 Raitre Attualità: Tuttocavalli  
Rete 4 Film: Fugno proibito. Con Elvis Presley. Drammatico

Su Italia 1 alle 23,30

# BETTE DAVIS

## che fine avrà fatto?



Raitre Ore 23,30: Il ladro di Bagdad di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, con June Duprez, Babo, Conrad Veidt. Usa — 1940 — Il ruffiano Ahmed, debrontato dal Gran Viceré che lo fa rinchiusere in carcere, conosce il ladroneccio Abu che lo aiuta a fuggire e intraprende il suo fiato. I due arrivano a Bagdad dove Ahmed s'innamora di una principessa contesa dallo stesso Gran Viceré, in due innamorati tentano la fuga, ma uno s'impenna fa sì che Abu decida un complotto. Ahmed perde la vita, la principessa venga rapita e suo padre sia ucciso. Vendita di Ahmed e riscossa.

Italia 1 Ore 23,30: Che fine ha fatto Baby Jane?, di Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennett, Melville Norman. Usa drammatico 1962 — L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, Jane fa finta di non accorgersene e tenta di riprendere la sua carriera, uccide la cameriera e fa uccidere la sorella. Film pesante che non sempre sa esprimere il suo vigore drammatico nei momenti culminanti.



## Sabato

## MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Many la per tutti  
Italia 1 Telefilm: La grande vallata  
Rete 4 Telefilm: Brillante

11 - Canale 5 Telefilm: Phyllis

9,20 Rete 4 Telefilm: Alla ricerca di un sogno

9,30 Canale 5 Telefilm: La piccola grande Nell  
Italia 1 Film: Come rompere un divorzio felice, Commedia

9,45 Rete 4 Attualità: Trent'anni della nostra storia

9,55 Rete 4 Attualità: Giochi d'Europa

10 - Canale 5 Film: La ragazza di campagna, con Bing Crosby, Drammatico

10,10 Rete 4 Telefilm: Alice

10,25 Rete 4 Sport Invernali: Coppa del Mondo di sci

10,30 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 - Rete 4 Attualità: Santa Messa

11,20 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Rete 4 Prosa: Mezzogiorno in crisi  
Anker  
Italia 1 Telefilm: Sanford

11,55 Canale 5 Varietà: Nonsoformosa

12 - Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore  
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,55 Rete 4 Attualità: Giorno di festa

12,15 Rete 4 Cartoni: Dinky Dog

12,30 Rete 4 Medicina: Check Up  
Rete 4 Attualità: Tg2 start

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: Il pranzo il servizio

13 - Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Attualità: I consigli del medico

13,30 Rete 4 Attualità: Tg2 Bella Italia  
Canale 5 Film: Mi pernette babbo, con Alberto Sordi, Commedia

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre in affiliazione

13,55 Rete 4 Attualità: Tre minuti

## POMERIGGIO

14 - Rete 4 Attualità: Prima  
Rete 4 Sport: Motocross -- Coppa del mondo di sci  
Italia 1 Sport: Bakist

14,15 Rete 4 Telefilm: Brillante

14,25 Rete 4 Calcio: Italia-Polonia

14,30 Rete 4 Film: Donatella, con Elsa Martinelli, Commedia

15,05 Rete 4 Sport: Caccia al traidici

15,20 Rete 4 Documenti: La televisione fa storia?

15,30 Canale 5 Film: Il padre di famiglia, con Nino Manfredi, Commedia

15,40 Rete 4 Telefilm: Time express

15,50 Rete 4 Documenti: Tibet: la cortina di bambù cade

16 - Italia 1 Ragazzi: Bin Bum Bam

16,15 Rete 4 Varietà: Sereno variabile

16,30 Rete 4 Attualità: Speciale Parlamento  
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

16,45 Rete 4 Film: Carnela è una bambola, con Marisa Allasio, Commedia

17,05 Rete 4 Musicale: Colonna sonora

17,30 Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

17,35 Rete 4 Varietà: Sereno variabile. Seconda parte

17,40 Rete 4 Musicale: Musica è

17,50 Rete 4 Sport: Numero

18 - Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 - Canale 5 Sport: Record

18,05 Rete 4 Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 Sport: Un tempo una partita di pallacanestro di campionato

18,30 Rete 4 Sport: Tg2 sportsera

18,35 Rete 4 Giochi: Il gioco del mestiere

18,40 Rete 4 Telefilm: L'aspettatore Derick  
1 Varietà: Variety  
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

Rete 4 Quiz: M'ama m'ama

19,35 Attualità: Geo

19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George

## SERA

20,15 Rete 4 Anticipazioni: Prossimamente

20,20 Rete 4 Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Varietà: Premiatissima '84

Rete 4 Film: La banda degli angeli, con Clark Gable, Drammatico  
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 Rete 4 Musicale: Fantastico 5

Rete 4 Film: La piscina, con Alain Delon, Drammatico  
Rete 4 Documenti: Scarpe da tennis

21,20 Rete 4 Testa di cuoio, con Christian De Sica, Commedia

21,25 Italia 1 Telefilm: Hazzard

22,10 Rete 4 Sceneggiato: Follie del cavaliere d'industria Felix Krull

22,20 Rete 4 Varietà: Il cappello sulle ventate

22,30 Rete 4 Telefilm: Il principe delle stie

23 - Rete 4 Documenti: Oro

Rete 4 Musicale: Concerto di Tullio Piscopo

23,15 Rete 4 Film: Punto di rottura, con Bob Swenson, Drammatico

23,20 Rete 4 Box: Laciari-Zapata

23,30 Rete 4 Musicale: Dee Jay Television

23,45 Canale 5 Film: Uomini d'ambascia contro l'inferno, con John Wayne

Su Raidue alle 20,30

ROMY SCHNEIDER  
nella piscina con Delon

Raidue Ore 20,30: La piscina, di Jacques Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Jean Birkin, Francia drammatica. — Un scrittore folle passa l'estate nella villa di un amico assieme alla moglie, un ex di lui e sua figlia e si formano due nuove coppie. La gelosia dei protagonisti sfocia nel dramma.  
Ore 20,35: La banda degli angeli, di Robert Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier. Una drammatica storia di un piantatore a di una perdita la piantagione che viene acquistata da un proprietario terriero innamorato di lei. All'inizio della guerra civile la ragazza viene a sapere che lui si è arricchito col commercio degli schiavi e lo lascia, ma nel momento del pericolo si riprende. Tentativo di replicare il successo di «Via Veneto»

Parte lunedì il Festival diviso su sei sedi

## ECCO IL CINEMA SPORT

TRE FILONI IN TRE GIORNI DI NON STOP

I giornalisti in Municipio si sono scaldati i muscoli commentando la conferenza stampa per il 40° Festival di Cinema Sportivo, programma da lunedì 3 dicembre in 11 città.

Rispetto alla edizione si rinfrancano nella serie le proposte ribadite in una disinvoltata «giornata non-stop» che dovrebbe coinvolgere larghi strati della cittadinanza. È stata confermata la linea insieme il Festival dal completamento di piccola minoranza di supercompetenti; si sono aggiunte alcune sezioni per ampliare l'interesse; è stata sollecitata l'attenzione non solo degli spettatori ma anche dei «realisti» con particolare riferimento ai giovani.

L'assessore al Sport, Giovanni Comune, Piovone, Alfieri, ha ribadito l'interesse del Festival di cinema sportivo, delle anteprese spettacolari (cinque quest'anno) e del programma scolastico. Questi ultimi, che coinvolgeranno 5-6 mila studenti, avranno preannunciati la maggior parte dei posti (sono offerte prime visioni quali il milionario, Karate Kid, Tarzan-Greysia e un altro per il Piemonte: Pimper il galeotto di Bo Widerberg).

La retrospettiva, ricca di titoli, è intitolata Quando il cinema diventa un'emozione. Abbiamo tutti in mente l'esempio di Johnny Miller che polverizza i primati di nuoto e diventa un inimitabile: ma per i pochi campioni (l'anno scorso prime visioni in una disciplina plegata a esigenze spettacolari) Esther nel suo glorioso sci o Jean-Claude Killy sciato, oppure partendo dall'



L'ultimo Tarzan, profeta della rassegna «Cinema e sport» che si inaugura lunedì

agonismo per emergere diversamente. John Wayne, Raf Vallone, Lino Ventura.

Il concorso vedrà l'assegnazione del Premi Città di Torino ed è stato frequentato da un centinaio di giornalisti al corteo, medio e lungo tragitto selezionati e severi a ridotti a ventina. Per favorire l'attenzione dei specialisti questi sono stati raggruppati secondo le singole discipline (ad esempio lunedì sarà la volta degli sport d'acqua).

Tra le sezioni e i programmi aggiunti per «culturare» il pubblico, il direttore artistico Piero Perani si è

sottoposto alla rassegna olimpica dell'immaginazione ordinata direttamente da Los Angeles in esclusiva per l'Europa grazie alla collaborazione di Luca 16, i più grandi autori di «cartoni» del mondo intero si sono cimentati in un'azione fulminea e affascinante mentre i popolari Puffi, studi di tanta attenzione di tipo estetico, reclamano per sé e per i piccoli un gran numero di repliche.

Anche la presentazione di un'Antologia della letteratura sportiva italiana a cura di Giuseppe Brunamonte e il convegno «Cinema e sport» con le Olimpiadi e relazioni di Franco Carraro, Luca di

Montezemolo, Gianni Benzi e altri, nella concezione dello sport come culturale e sociale privo di complessi d'inferiorità.

Secondo Paolo Ferrari, presidente del Festival di Cinema Sportivo, il Festival in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e Gioventù del Comune, ulteriori sinergie convergono su Torino attraverso il coinvolgimento del filmmaker che si trovano a unire la professionalità e la spettacolarità. Nella sezione Spazio Aperto troveranno infatti posto i cortometraggi non iscritti in concorso e accettati senza

critero di selezione; il Premio Con-Agla-BNL, riservato a chi è di età non superiore ai 15 anni, premierà con un milione di lire ciascuno i cinque soggetti giudicati ideali e soprattutto finanziati con un contributo di altri milioni di lire. I soggetti stessi che riusciranno a trasformare in cortometraggi di 12-15 minuti la fatica premiata a Torino.

Il Festival di Cinema Sportivo si svolgerà su uno spettacolo pro Croce Rossa composto da un documentario sulle Olimpiadi, dall'incontro con i medagliati di Los Angeles intervistati da Gianfranco Lauretta e dalla coreografia di Wayne e Carla. Spontaneamente Torino 74, Sull'onda della scorsa clamorosa edizione vedremo stavolta contemporaneamente sul palcoscenico centinaia di atleti e ballerini impegnati in contrappunti e simultaneità.

Per chi infine ama la grafica, il design, i manifesti e le fotografie, quattro ore dedicate nel centro storico. Al termine, sabato 9, congedo uno spettacolo di danza incentrato su Luciano Savignano che ballerà con Paolo Bertoluzzi e Wayne; presentazione Maria Rosaria Omaggio e Claudio Lippi e addio con film-sorpresa.

Un primo sintomo dell'interesse suscitato è dato dal nome del giurati per il Festival di Cinema Sportivo. Il presidente Pasquale Pula Campanile, (Allodi), Enrico Montesano, Bouchet, Olgia Pavia, Radice, Anna Pavoni, le Masala, Novella Calligaris, F. S. 2.

STAMPA SERA  
CONCORSO«Fiore all'Occhiello»  
Teatro Alfieri

D. QUANTI ANNI HA BUZZANCA?

Risposta

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P.

Telefono

RMA

CONSULENZE

VIA GIACOSA, 22 - 10123 TORINO - Tel. (011) 439115 - 439122

TECNICO

- 1) L'Editore La Stampa S.p.A. indice una manifestazione culturale e sportiva in tutti i teatri del suo gruppo STAMPA SERA.
- 2) I partecipanti dovranno rispondere a questo questionario che sarà pubblicato sul giornale STAMPA SERA a questo indirizzo: il teatro.
- 3) A questo scopo, da lunedì 20 novembre a sabato 3 dicembre, ogni giorno, esclusa la domenica, STAMPA SERA pubblicherà un questionario su cui i lettori potranno rispondere a questa rubrica «Cultura» (i tagliandi potranno essere inviati a STAMPA SERA - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Mantova 32 - 10123 Torino, oppure inviati in busta chiusa a: STAMPA SERA - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Mantova 32 - 10123 Torino, entro sabato 5 dicembre 1984 alle ore 18).
- 4) Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 5 abbonamenti per due persone per la Compagnia Abbonamenti al Teatro Alfieri di Torino.
- 5) L'Editore La Stampa S.p.A. di Monaco alla ricerca della rinascita d'ogni teatro dei teatri di Torino.
- 6) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su STAMPA SERA e tramite comunicazione al loro domicilio.
- 7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editore La Stampa e i loro familiari.

Conoscete, ritagliate e spedite a STAMPA SERA  
Promozione e Sviluppo - Via Mantova 32 - 10123 TORINO  
e inviate nelle buste apposte urne

GARANZIA

El. Valerico 4/A - Tel. 055.859

gran gala con

eleganza - distensione - fiori - party

CARMINE VOLATINI

Regione Piemonte - Città di

TEATRO TESTO/Intervista

COOPERATIVA NUOVA OSCA

TEATRO TESTO/Intervista

In collaborazione con la

DANTE ALIGHIERI

STUDI E VARIAZIONI

di e con

LEO DE BERARDINIS

TEATRO COLOSSEO

VIA MANTOVA 32 - 10123 TORINO

Tel. 011/439115-439122

TEATRO MASSAUA

Ogni venerdì ore 18,15-21,15

L'AVANSPECTACOLO

con GIORGIO MONDO

e la partecipazione di

MARINA FABBRI

IN SHOW

PRESENTA

MARCO MARCHETTI

Indirizzo 97.7-104 Arcimboldi

al PALASPORT

Martedì 12/12 ore 21,15

GIANNA

HANNA

Prima Film

Vita Nuova

Vita Nuova

Vita Nuova

Vita Nuova

VIA CARDINI MASSAUA 104

ULTIMI 3 GIORNI DI

«RACCONTAMI QUELLA

DI FLIC»

GINA LA GORIO

con

IL TEATRO DELLE DIECI

Milleluci

STASERA LUCIO

con GIANPAOLO FOLK

Ingresso L. 5000

FAI RO

Via San Massimo 1 angolo via Po

ore 19,30 NOVITA'

INGRESSO LIBERO

ore 21 eleganza trattenimento

ore 21 eleganza trattenimento

expo junior 84

TORINO ESPOSIZIONE

30 novembre-2 dicembre

ore 14-22 spettacoli non stop

Du Parc

Una serata diversa

prolungata - Minishow

Omaggio foresta alla danza

Omaggio foresta alla danza

Omaggio foresta alla danza

DANTE ALIGHIERI

STUDI E VARIAZIONI

di e con

LEO DE BERARDINIS

TEATRO COLOSSEO

VIA MANTOVA 32 - 10123 TORINO

Tel. 011/439115-439122

Tel. 011/439115-439122

Tel. 011/439115-439122

Tel. 011/439115-439122

Il ristorante CUCCO

propone il

PRANZO a L. 22.000

(bevande escluse)

25 antipasti

Agonisti alla Piemontese

Crêpes con fonduta

Gnocchi alla bava

Pappardelle al sugo di lepre

Fritto misto alla Piemontese

Bagna cauda-Ross-Lumache

Piatti alla lampada

e tanti altri piatti a scelta

Carré di dolci

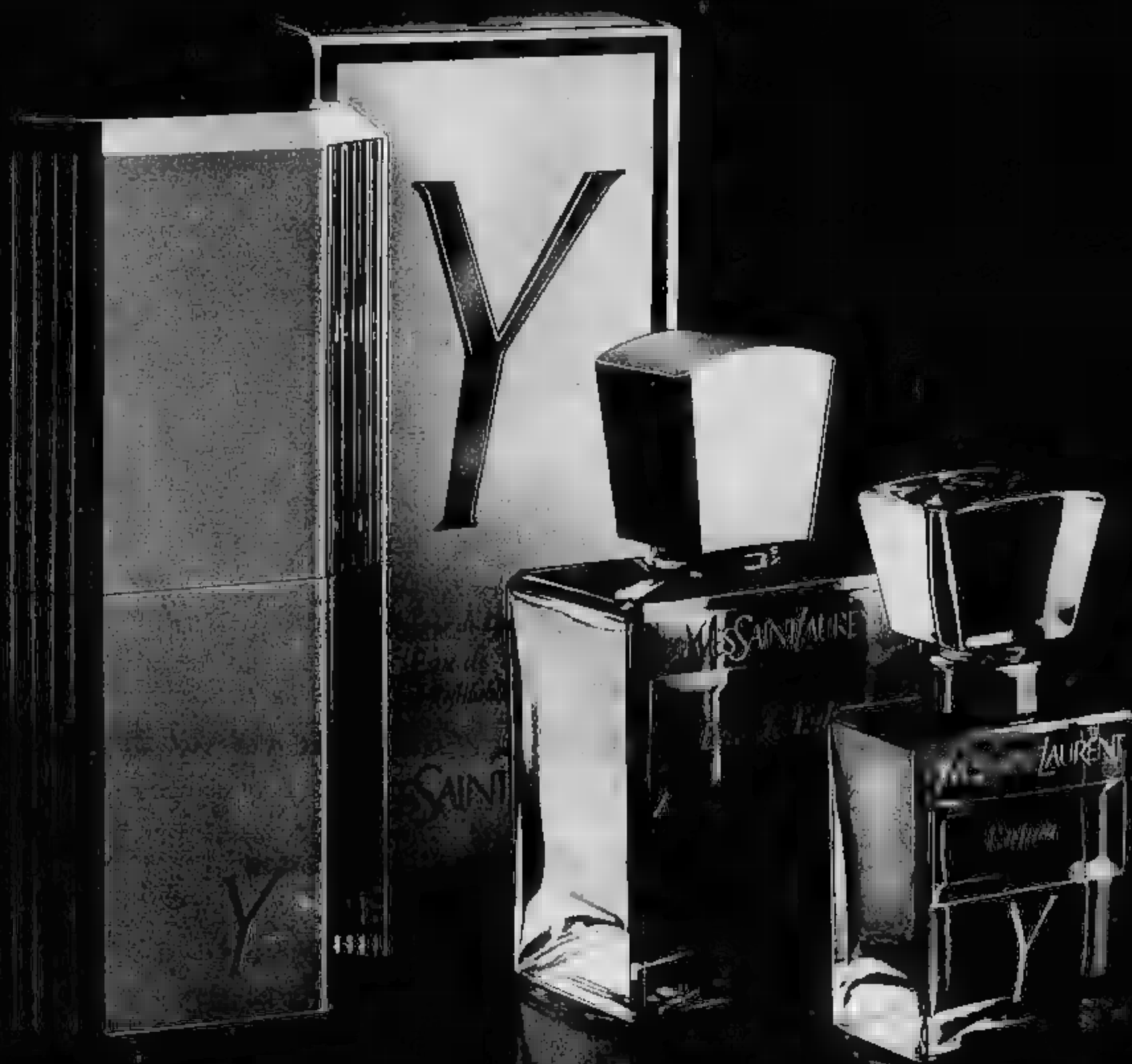
CORSO CASALE 88 - TORINO

tel. 011/500416/572391

tel. 011/500416/572391



# Bon anniversaire... Y.



## Y di Yves Saint Laurent compie vent'anni.

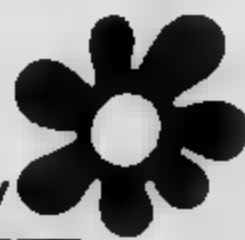
È nato nell'anno in cui Martin Luther King ricevette il Nobel per la pace mentre J.P. Sartre lo rifiutò, mentre ovunque si cantichava l'aria dolce e orecchinabile di "Les Parapluies de Chetbourg", Richardson scandalizzò qualcuno e entusiasmò molti con il suo vitalissimo Tom Jones.  
Era il 1964.  
Era il 1964 e in Rue Spontini non gigantesca Y, intrecciata di gigli, annunciava la nascita del primo profumo

alta moda di Yves Saint Laurent.  
Era il 1964 e di Saint Laurent si diceva ancora che fosse un giovane timido e classicheggiante. Nessuno sospettava ancora che il suo genio sarebbe esplosa. Un grande artista, l'unico couturier presente al Metropolitan Museum di New York.  
Era il 1964 e tutti conobbero il fascino di Y: da intossicare con generosità; Y non è né calmo, né classico, né discreto. Y è appassionato e magico. Y è cipro con mu-

schio di quercia e rosi di Bulgaria; sentore di tuberosa e bouquet di gelsomino. Y è anche Patchouli e Vetiver. Un'essenza tutta slancio e aggressiva voglia di vivere come tutto di Yves Saint Laurent.

**YVES SAINT LAURENT**

PROFUMI  
**Servetti**



Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214  
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Dante Di Nanni 94



Importi del	Incremento in stile Indirizzo e vecchiaia	Vecchiaia ed anni
1/2/88	L. 280.700	L. 291.700
1/3/88	L. 280.700	L. 280.650
1/4/88	L. 280.450	L. 280.450
1/5/88	L. 275.400	L. 285.200



**CORES**  
Computer Research

Computer Education  
PC IBM - PC Olivetti

Seminari Introduttivi	Corso
Corsi Formazione	PFS:
Office Automation	PFS: Report
	Easy
	Multipian
Per informazioni	Lotus - Symphony

**CORES**  
XX Settembre 65 - 10122 TORINO

**È POSSIBILE  
DIRE BUONE FESTE  
IN 4932 MODI DIVERSI?**

**PAGLIANO DICE DI SÌ.**

4932 idee regalo per la casa  
a partire da 6.000 lire

**Pagliano**  
Via Mazzini, 23A - 10123 TORINO  
Tel. 831.761-836.624

**LORENZ**



Montecarlo Club. Nuove sensazioni  
a portata di mano.

IN VENDITA PRESSO:  
**RUFFA LAURA**  
C.SO REGINA MARGHERITA  
TORINO

**domus pulchra**

COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI  
LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Dal 1° novembre al 15 dicembre

DOMUS PULCHRA - Divisione della Donati  
C.so Vittorio Emanuele I (ang. C.so Massimo d'Azeglio) - Torino  
autorizzazione concessa

**SHOPPING  
CENTER**

**E'**  
Semplicemente  
Moda

abbigliamento per Donna Uomo Ragazzi  
C. Viganò 35 - Tel. 011 - 231.902 - Torino

**Tangenti story: il processo battuto per battuta**

**«TU FAI UNA SCENE GIUSTA»**

**ZAMPINI: «COSÌ' MI DICEVA SCICOLONE»**

Frugando nei ricordi, Adriano Zampini, facotum pentito della corruzione, racconta anche più e mai in questa storia di malcostume. Avrebbe destinato duecento milioni per la minoranza del consiglio comunale. Secondo lui si trattava di arrivare al liberal attraverso l'avvocato Giuseppe Dondona. «L'avevo conosciuto a Bologna», spiega, «durante una manifestazione organizzata sul problema dell'arredo urbano. Ci fu una cena con Enzo Biffi Gentili e sua moglie, due guardie del corpo, l'avvocato Dondona e io. Un ricordo? Abbiamo parlato in coro cancani di alpini».

Per coinvolgere il Movimento sociale italiano e invece il piano, di invitare il capogruppo del consiglio comunale Ugo Martinat a un viaggio presso in Scandinavia. Lo chiamavano «l'amico della nazionalità». «Era previsto tutto per la seconda di aprile», chiarisce Zampini.

Zampini — Faccio della storia di Scicolone e solo per il 15.

Presidente — Sì, ma ho fatto domande o il massimo nel frattempo. Parti dal finanziamento, perché c'era un'imputazione, mi pare, da cui c'era l'assoluzione. L'imputazione doveva essere di ricettazione. La campagna elettorale e c'era stato un proclomimento, quindi ci sono stati finanziamenti precedenti a quelli reali.

Zampini — Se mi consente inizi da quando l'architetto Sabatino mi propose di continuare i versamenti che sarebbero andati in precedenza al professor Antonio nel confronto di Scicolone. L'architetto Sabatino, che era mio zio, mi presentò il geometra Comino e successivamente mi fu presentato Liberto Scicolone. Per quanto riguarda i primi versamenti, mi agende il 15. Ma, però, era di bilancio. Diciamo che si tratta di versamenti di 5 e 10 milioni. I primi 5 sono stati dati al Comino.

Presidente — Dopo la campagna del '80.

Zampini — La campagna elettorale per la finanziaria. Però Scicolone non c'entrava niente, se non in mezzo al gruppo.

Presidente — Adesso venga a questo.

Zampini — Io versai 50 milioni ed egli confermò di ricevere da parte di Scicolone, che ringrazò. Le direi con sicurezza che non si parlò.

Presidente — Quindi lei ha versato 10 milioni tramite Comino.

Zampini — Li ho versati al si-

no è fatto nulla e perché sono arrivati prima i magistrati per arrestarli.

Una rivelazione per ogni udienza. Le reazioni di Dondona e Martinat? Furibonda: «Ho conosciuto questo Zampini», dice Dondona. «Ma un'occasione presentazione al Parlamento insieme ad altre persone non può costituire infamia e non giustifica la volgarità calunniosa». Quanto a Martinat: «abbiamo quella ma lui insiste e insisteremo anche noi. Lo denunciamo un'altra volta. Quale viaggio in Scandinavia? E come se mi proponesse: «andiamo sulla luna». Posso anche riproporre che va bene e poi, ovviamente, non se ne fa nulla. Ieri, l'udienza è stata occupata dalla deposizione di Liberto Scicolone, ex vice sindaco ed ex assessore al patrimonio. Vemente nella difesa, città legittima, consuetudini della burocrazia del Municipio e tenta di spiegare come il palazzo pag-

to Zampini un miliardo e mezzo potesse essere venduto al Comune. «Orestia» di due miliardi e più. Con una prima perizia lo stabile è valutato 3 miliardi e 81 milioni, poi su esplicito intervento di Scicolone, una seconda perizia ha alzato il valore a 900 milioni e, terza, l'ufficio tecnico orariale che secondo l'accusa era diretto da un «pessano» ha fatto lievitare il prezzo oltre i quattro miliardi.

In precedenza sono state fatte ascoltare due telefonate fra Nanni Biffi-Gentili e Zampini suggerite dalla preoccupazione che il fosse qualche intralcio nell'affare. Scicolone, stando alla conversazione stava già dicendo: «per me è un impegno morale, scusate, ho parlato, ho chiuso. Il resto è stato e adesso mi va bene». E poi si trattava di «becchi» direttamente Quale? o i Quisqu. Giancarlo Quagliotti?

Zampini — Io poi andai da Testa, gli dissi come era questa storia. Mi rispose che si presentava lo stesso problema. Gli si era presentato in passato per la Regione.

Presidente — La strategia in questo caso? Zampini — «Erano due regimi».

Zampini — Certamente, io però facevo il mio dovere e fui il suo.

Presidente — 100 milioni li aveva per sé, per il partito?

Zampini — Lui mi diceva: tu li hai conto, li ritieni che da quella stanza non usciva mai una parola di quello che è stato detto.

Presidente — Inizia.

Risale in sala.

Zampini — Va bene. Ma questa cosa non le ha detto lui, semmai è stato io. Poi c'era questa domanda: che stavamo garantendo a Quagliotti, le carte così non le stacco quando si tratta di fare i bilanci ideologici? Mi avvicinao questi comunisti, però se si tratta di soldi voglio parlare solo con lui. Con questa storia? E' un po' come la storia del patch che volevano intervenire. C'era stata una telefonata (l'ingegner Ancona dalla quale per quanto poteva sembra si concordò che Ancona era in grado di fare una stima preliminare. Oliver: «Faremi avere la vostra stima». Lui desiderava avere più stima ed esprimere poi il proprio parere. Chiappino mi fece avere stampati dall'Ue.

**ZAMPINI INSISTE SU 16 MILIONI A SCICOLONE**

«Chiappino era il mio uomo, Scicolone certe cose non le sapeva nemmeno»

«QUELLA VOLTA IN RECESSIONE DURANTE IL CONSIGLIO»

Erano diagrammi sui quali persone che lavoravano le stime al sarebbero dovuti orientare i rendimenti più facili i compiti stime degli altri. Ci sono diversi modi per fare stime, non ho mai fatto, non ho mai fatto, è un malcostume comunque che sono, li citati stime che riguardavano il Comune furono secondo quello che mi disse Chiappino mi aveva da Ancona.

Presidente — Chiappino diventò o tramite.

Zampini — Chiappino era l'uomo mio, Scicolone era non le sapeva neppure.

Presidente — E' un elemento noto, non c'è stato soltanto un intervento preso l'Ue per questa partita, a poi un secondo per la creazione ma c'è stato un preventivo dell'Ue, quindi un documento che dell'Ue ha fatto marcia indietro, il venuto in mano vostra.

Zampini — E' agli atti fra l'altro.

Presidente — Sì, ma era sbagliato, quindi su quello schema aveva fatto fare le stime da Frota ed Ancona, però dopo l'Ue che avevano già fatto è tornato all'Ue. E' così?

Zampini — Mi permette fare osservare alla differenza del 900 milioni, per non coinvolgere persone che non c'entrano se non in parte. Chiappino disse a me che la stime era 4 miliardi e 10 milioni. Ci disse che non mi andava bene. Era poco e mi disse: «Va qualcosa si potrà aumentare».

Presidente — Tutti cercano di fare affari. Lei disse compenso quegli immobili senza intervento, tangenti, guadagnando sui 50-100 milioni, per lui è stato lo stesso, senza tutta quella echelonizzazione.

Zampini — Ma non l'avevo comperato perché non potevo venderlo a nessuno. Potevo comperarlo il Comune l'Ue, questa gente, tutti il San Paolo, che non è l'ultimo arrivato, non l'ha comperato.

Presidente — Sì, il Comune lo poteva comperare.

Zampini — Poteva comperarlo il Consorzio? E me uno.

Presidente — A parte i 10 milioni non sono andati altri denari a Scicolone.

Zampini — Oltre ai 16 milioni, niente altro, solo la promessa di 70 milioni più gli studi come comperò.

Presidente — Ma altre questioni da fare? Ci sono alcuni interventi?

Zampini — Lui era ritenuto un rigido un puro. Nel senso che quando lo chiamai ad Enzo mi aveva ringhiato per i suoi bisogni il processo e forse riusciva a dare i soldi a Scicolone, a Revesti lui mi

no è fatto nulla e perché sono arrivati prima i magistrati per arrestarli.

Una rivelazione per ogni udienza. Le reazioni di Dondona e Martinat? Furibonda: «Ho conosciuto questo Zampini», dice Dondona. «Ma un'occasione presentazione al Parlamento insieme ad altre persone non può costituire infamia e non giustifica la volgarità calunniosa». Quanto a Martinat: «abbiamo quella ma lui insiste e insisteremo anche noi. Lo denunciamo un'altra volta. Quale viaggio in Scandinavia? E come se mi proponesse: «andiamo sulla luna». Posso anche riproporre che va bene e poi, ovviamente, non se ne fa nulla. Ieri, l'udienza è stata occupata dalla deposizione di Liberto Scicolone, ex vice sindaco ed ex assessore al patrimonio. Vemente nella difesa, città legittima, consuetudini della burocrazia del Municipio e tenta di spiegare come il palazzo pag-

to Zampini un miliardo e mezzo potesse essere venduto al Comune. «Orestia» di due miliardi e più. Con una prima perizia lo stabile è valutato 3 miliardi e 81 milioni, poi su esplicito intervento di Scicolone, una seconda perizia ha alzato il valore a 900 milioni e, terza, l'ufficio tecnico orariale che secondo l'accusa era diretto da un «pessano» ha fatto lievitare il prezzo oltre i quattro miliardi.

In precedenza sono state fatte ascoltare due telefonate fra Nanni Biffi-Gentili e Zampini suggerite dalla preoccupazione che il fosse qualche intralcio nell'affare. Scicolone, stando alla conversazione stava già dicendo: «per me è un impegno morale, scusate, ho parlato, ho chiuso. Il resto è stato e adesso mi va bene». E poi si trattava di «becchi» direttamente Quale? o i Quisqu. Giancarlo Quagliotti?

Zampini — Io poi andai da Testa, gli dissi come era questa storia. Mi rispose che si presentava lo stesso problema. Gli si era presentato in passato per la Regione.

Presidente — La strategia in questo caso? Zampini — «Erano due regimi».

Zampini — Certamente, io però facevo il mio dovere e fui il suo.

Presidente — 100 milioni li aveva per sé, per il partito?

Zampini — Lui mi diceva: tu li hai conto, li ritieni che da quella stanza non usciva mai una parola di quello che è stato detto.

Presidente — Inizia.

Risale in sala.

Zampini — Va bene. Ma questa cosa non le ha detto lui, semmai è stato io. Poi c'era questa domanda: che stavamo garantendo a Quagliotti, le carte così non le stacco quando si tratta di fare i bilanci ideologici? Mi avvicinao questi comunisti, però se si tratta di soldi voglio parlare solo con lui. Con questa storia? E' un po' come la storia del patch che volevano intervenire. C'era stata una telefonata (l'ingegner Ancona dalla quale per quanto poteva sembra si concordò che Ancona era in grado di fare una stima preliminare. Oliver: «Faremi avere la vostra stima». Lui desiderava avere più stima ed esprimere poi il proprio parere. Chiappino mi fece avere stampati dall'Ue.

Erano diagrammi sui quali persone che lavoravano le stime al sarebbero dovuti orientare i rendimenti più facili i compiti stime degli altri. Ci sono diversi modi per fare stime, non ho mai fatto, non ho mai fatto, è un malcostume comunque che sono, li citati stime che riguardavano il Comune furono secondo quello che mi disse Chiappino mi aveva da Ancona.

Presidente — Chiappino diventò o tramite.

Zampini — Chiappino era l'uomo mio, Scicolone era non le sapeva neppure.

Presidente — E' un elemento noto, non c'è stato soltanto un intervento preso l'Ue per questa partita, a poi un secondo per la creazione ma c'è stato un preventivo dell'Ue, quindi un documento che dell'Ue ha fatto marcia indietro, il venuto in mano vostra.

Zampini — E' agli atti fra l'altro.

Presidente — Sì, ma era sbagliato, quindi su quello schema aveva fatto fare le stime da Frota ed Ancona, però dopo l'Ue che avevano già fatto è tornato all'Ue. E' così?

Zampini — Mi permette fare osservare alla differenza del 900 milioni, per non coinvolgere persone che non c'entrano se non in parte. Chiappino disse a me che la stime era 4 miliardi e 10 milioni. Ci disse che non mi andava bene. Era poco e mi disse: «Va qualcosa si potrà aumentare».

Presidente — Tutti cercano di fare affari. Lei disse compenso quegli immobili senza intervento, tangenti, guadagnando sui 50-100 milioni, per lui è stato lo stesso, senza tutta quella echelonizzazione.

Zampini — Ma non l'avevo comperato perché non potevo venderlo a nessuno. Potevo comperarlo il Comune l'Ue, questa gente, tutti il San Paolo, che non è l'ultimo arrivato, non l'ha comperato.

Presidente — Sì, il Comune lo poteva comperare.

Zampini — Poteva comperarlo il Consorzio? E me uno.

Presidente — A parte i 10 milioni non sono andati altri denari a Scicolone.

Zampini — Oltre ai 16 milioni, niente altro, solo la promessa di 70 milioni più gli studi come comperò.

Presidente — Ma altre questioni da fare? Ci sono alcuni interventi?

Zampini — Lui era ritenuto un rigido un puro. Nel senso che quando lo chiamai ad Enzo mi aveva ringhiato per i suoi bisogni il processo e forse riusciva a dare i soldi a Scicolone, a Revesti lui mi

Erano diagrammi sui quali persone che lavoravano le stime al sarebbero dovuti orientare i rendimenti più facili i compiti stime degli altri. Ci sono diversi modi per fare stime, non ho mai fatto, non ho mai fatto, è un malcostume comunque che sono, li citati stime che riguardavano il Comune furono secondo quello che mi disse Chiappino mi aveva da Ancona.

Presidente — Chiappino diventò o tramite.

Zampini — Chiappino era l'uomo mio, Scicolone era non le sapeva neppure.

Presidente — E' un elemento noto, non c'è stato soltanto un intervento preso l'Ue per questa partita, a poi un secondo per la creazione ma c'è stato un preventivo dell'Ue, quindi un documento che dell'Ue ha fatto marcia indietro, il venuto in mano vostra.

Zampini — E' agli atti fra l'altro.

Presidente — Sì, ma era sbagliato, quindi su quello schema aveva fatto fare le stime da Frota ed Ancona, però dopo l'Ue che avevano già fatto è tornato all'Ue. E' così?

Zampini — Mi permette fare osservare alla differenza del 900 milioni, per non coinvolgere persone che non c'entrano se non in parte. Chiappino disse a me che la stime era 4 miliardi e 10 milioni. Ci disse che non mi andava bene. Era poco e mi disse: «Va qualcosa si potrà aumentare».

Presidente — Tutti cercano di fare affari. Lei disse compenso quegli immobili senza intervento, tangenti, guadagnando sui 50-100 milioni, per lui è stato lo stesso, senza tutta quella echelonizzazione.

Zampini — Ma non l'avevo comperato perché non potevo venderlo a nessuno. Potevo comperarlo il Comune l'Ue, questa gente, tutti il San Paolo, che non è l'ultimo arrivato, non l'ha comperato.

Presidente — Sì, il Comune lo poteva comperare.

Zampini — Poteva comperarlo il Consorzio? E me uno.

Presidente — A parte i 10 milioni non sono andati altri denari a Scicolone.

Zampini — Oltre ai 16 milioni, niente altro, solo la promessa di 70 milioni più gli studi come comperò.

Presidente — Ma altre questioni da fare? Ci sono alcuni interventi?

Zampini — Lui era ritenuto un rigido un puro. Nel senso che quando lo chiamai ad Enzo mi aveva ringhiato per i suoi bisogni il processo e forse riusciva a dare i soldi a Scicolone, a Revesti lui mi

Erano diagrammi sui quali persone che lavoravano le stime al sarebbero dovuti orientare i rendimenti più facili i compiti stime degli altri. Ci sono diversi modi per fare stime, non ho mai fatto, non ho mai fatto, è un malcostume comunque che sono, li citati stime che riguardavano il Comune furono secondo quello che mi disse Chiappino mi aveva da Ancona.

Presidente — Chiappino diventò o tramite.

Zampini — Chiappino era l'uomo mio, Scicolone era non le sapeva neppure.

Presidente — E' un elemento noto, non c'è stato soltanto un intervento preso l'Ue per questa partita, a poi un secondo per la creazione ma c'è stato un preventivo dell'Ue, quindi un documento che dell'Ue ha fatto marcia indietro, il venuto in mano vostra.

Zampini — E' agli atti fra l'altro.

Presidente — Sì, ma era sbagliato, quindi su quello schema aveva fatto fare le stime da Frota ed Ancona, però dopo l'Ue che avevano già fatto è tornato all'Ue. E' così?

Zampini — Mi permette fare osservare alla differenza del 900 milioni, per non coinvolgere persone che non c'entrano se non in parte. Chiappino disse a me che la stime era 4 miliardi e 10 milioni. Ci disse che non mi andava bene. Era poco e mi disse: «Va qualcosa si potrà aumentare».

Presidente — Tutti cercano di fare affari. Lei disse compenso quegli immobili senza intervento, tangenti, guadagnando sui 50-100 milioni, per lui è stato lo stesso, senza tutta quella echelonizzazione.

Zampini — Ma non l'avevo comperato perché non potevo venderlo a nessuno. Potevo comperarlo il Comune l'Ue, questa gente, tutti il San Paolo, che non è l'ultimo arrivato, non l'ha comperato.

Presidente — Sì, il Comune lo poteva comperare.

Zampini — Poteva comperarlo il Consorzio? E me uno.

Presidente — A parte i 10 milioni non sono andati altri denari a Scicolone.

Zampini — Oltre ai 16 milioni, niente altro, solo la promessa di 70 milioni più gli studi come comperò.

Presidente — Ma altre questioni da fare? Ci sono alcuni interventi?

Zampini — Lui era ritenuto un rigido un puro. Nel senso che quando lo chiamai ad Enzo mi aveva ringhiato per i suoi bisogni il processo e forse riusciva a dare i soldi a Scicolone, a Revesti lui mi



(see also *de la pitié* 27)

(segue a página 4)

qualcosa? — ■■■■■ biglietto di un ■■■■■ non poteva non ■■■■■ sottoposto e non protocollo nel mio protocollo. Quindi, ■■■■■ ■■■■■ mi sfuggisse prima, non ■■■■■ ■■■■■ sfuggì dopo l'arrivo di questa lettera autografa. Un'altra prova, se ce ne fosse ancora bisogno, lo abbiamo in un quartiere San Salvatore, dove iscritto nella sezione che ha competenza territoriale di quel quartiere, il presidente del quartiere, mio compagno di partito ■■■■■ di sezione, ■■■■■ uno che, ■■■■■ facevano tutti i presidenti di sezione, per tutte le cose che riguardavano il suo quartiere telefonava a me. Questo non ■■■■■ ■■■■■ che telefonò nella vita politica. Arrivò a dire: «Io ho speso ■■■■■ lettere, le ho ad occupando?», quindi ci sono diversi signori, almeno 5 che provano che non mi è sfuggita la prima lettera, nemmeno se io fossi stato inebbiao.

Presidente — E' solito a Comune stipulare anche preliminari di vendita? Cioè ■■■■■ ■■■■■ promette di vendere qual'altra immobiliare? ■■■■■ Comune, si poteva fare anche così?

Sciacalone — Non è nelle preste dell'amministrazione Comunale di Torino. C'è normalmente un atto di impegno firmato da chi ne lascia l'offerta ■■■■■ accettare una certa cifra e certe condizioni, perché ■■■■■ preliminare prevederebbe una data firma, quella della controparte dell'amministrazione comunale, per l'amministrazione comunale deve firmare un funzionario, l'assessore non può farlo. Quindi si sarebbe dovuta fare una delibera.

Presidente — Una delibera c'era ■■■■■ si poteva procedere in quel senso.

Sciacalone — Messeri assessori, ■■■■■ sappia, ho mai firmato un preliminare.

Presidente — Poi c'è un'altra obbligazione che riguarda la delibera, lo Zampini aveva fatto questo compromesso a la consegna sarebbe dovuta avvenire di massima il 31 gennaio '85, pagamento dilazionato. Ora nella vostra delibera, si parla della società proprietaria che cederà ecc. Si deduce che ■■■■■ ■■■■■ avrebbe dovuto acquistare all'atto, se si poteva chiamare preliminare, al 30 giugno '83. Poi sono previste altre clausole. Si dice, se il prezzo stabilito 4 miliardi e 750 milioni rimanesse bloccato fino al 30 giugno '83. Se dopo questa data per colpa delle società immobiliari ■■■■■ fosse stato ■■■■■ il prezzo sarebbe rimasto così. ■■■■■ invece il ritardo fosse ■■■■■ lo del ■■■■■ ■■■■■ sarebbe stato un aumento contropartita all'indice Iteis.

Sciacalone — Carlo.

Presidente — E' un aumento del costo della vita, ma per il ritardo nell'adempimento da parte della società immobiliare non si vede

**Volete vestirvi bene risparmiando**

**La MODA 4 x 4**

Propone tutto l'abbigliamento maschile e femminile a prezzi concorrenziali

Inoltre Vi ricordiamo che siamo specializzati in taglie forti uomo

**MODA 4 x 4**

**Via Cherubini 15 - Tel. 857.041 TORINO**

---

**NEW OPENING**

 **H. CAPELLO**  
**ANTICHITÀ**

■ FONDO A VIA MAZZINI

MOBILI-DIPINTI-ACQUARELLI  
STAMPE-ARGENTI-SHEFFIELD  
PORCELLANE DI OGNI EPOCA  
VASTO ASSORTIMENTO OGGETTI  
D'ANTQUARIATO ■■■ REGALI

IMPORT - EXPORT

VIA MAZZINI, 52 TEL. 835163-TORINO  
ORARIO: 10-13,30 15,30-19,30  
CHIUSO IL LUNEDÌ

---

**NON E' LA SOLITA LIQUIDAZIONE!**

La boutique **ADRIANO STELLA** per ampliamento locali liquida ed offre alle ■■■ clientele ■ migliori marche a prezzi ■ ■■■■ realizzo:

*Yves Saint Laurent, Max Mara,  
Antonella, Armani, Corneliani, ecc.*

**ADRIANO STELLA**  
Abbigliamento uomo - donna

**Corso S. Maurizio 11 - Tel. ■■■■ TORINO**

Ingresso libero











TORINO  
Discreti  
scambi

TORINO — La settimana si conclude con una riunione leggermente positiva per il mercato azionario. Gli scambi hanno fatto segnare un discreto aumento e i prezzi diffusi miglioramenti. Qualche contrasto tuttavia permane ancora, ma nel complesso la Borsa ha dimostrato una buona resistenza di fondo, cosa che ha consentito alla quota di recuperare mediamente uno 0,50 per cento rispetto ai prezzi precedenti.

Perdonare l'errore comunque ancora le Generali, le Danlog, le Teca, ben tenute appaiono invece le Fiat ord. e priv., le Sna e le Montedison. Nei valori bancari in evidenza il Credito Italiano.

Valori locali ben tenuti e



discretamente attivi, in controtendenza le Schlapparelli, che fanno segnare una perdita del 2,40 per cento. Nel comparto obbligazionario ritorno la domanda con attività intensa.

Fixing Fiat ord. 1005, priv. 1025.

Cambi bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1916,50-1917
Sterlina	2298-2301
Marco tedesco	618,25-619,50
Franc svizzero	752,75-753,75
Franc francese	202-202,25
Franc belga	36,77-36,80
Franc olandese	549,75-550
Scellino	80,05-80,15
Yen	1,78-1,79

## PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.910	Sip	1.754	Generali	31.400
Fiat priv.	1.617	Sip risp.	1.878	Montedison	1.248
Sna	2.003			Siet	1.803
Sna risp.	2.012			Siet risp.	2.002

MILANO  
Modesti  
recuperi

MILANO — Lieve recupero in Borsa dopo la svoltata della vigilia. Il mercato azionario ha tuttavia mantenuto un'intonazione molto prudente, confermata dal modesto aumento dell'indice generale di Borsa del + 0,2 per cento, che ha rispecchiato nei modesti recuperi su alcuni titoli primari.

Sono migliorate le Sna, Visconti, le due Pirelli e Italcable. Resistenti sono apparse le Bastogi e le Rinascenti; in lieve rafforzamento la Rsa. Minime variazioni positive rilevare per i valori industriali, tra cui il recupero finale delle Fiat.

In complesso l'andamento resta ancora privo di vitalità. La settimana si conclude così con variazioni modeste nei due sensi, su livelli di resistenza. Doposera leggermente migliore.

Il reddito fisso, dopo la pausa di ieri, ha ripreso una discreta attività, buona domanda di Bot e Cct.

Alcuni prezzi: Generali

31.400, db. Idem; Fiat 1905, db.

1913 - 1015; Fiat priv. 1620;

Montedison 1238, db. 1248;

Visconti 2000, db. 2070; Olivetti

5029, Olivetti priv. 5300 -

5080; Toro 11.875; Sna 1020;

Iti priv. 4835, db. 4850; Burgo

5025; Burgo priv. 4104.

DOLLARO  
Balzo  
in avanti

ROMA — Nuovo forte balzo del dollaro che ha iniziato la seduta in Italia su valori di 1916,50 lire, con un guadagno di quasi 100 punti rispetto alle 1806,75 lire segnate alla chiusura di ieri. Nonostante il tendenziale rialzo in evidenza già alla chiusura di New York in nottata, la valuta Usa concludeva gli scambi sulle piazze americane a 1907 lire, con ancora variazione rispetto alla chiusura italiana.

A rafforzare il dollaro ha contribuito il forte aumento della massa monetaria statunitense, pari a 8,7 miliardi di dollari, che ha fortemente sorpreso gli operatori. I quali prevedevano un incremento di soli 2,1 miliardi.

ORO  
Leggera  
flessione

LONDRA — L'oro è tornato sotto quota 330 dollari all'apertura dei cambi in Europa. A Londra vengono segnalati valori di 320,05 dollari l'oncia, contro 331,75 della chiusura di ieri.

Tale assestamento viene

attribuito sostanzialmente al

nuovo rialzo del dollaro.

## LE AZIONI A TORINO

Titol	30/11	29/11	Titol	30/11	29/11
ALIMENTARI					
Alfar	5600	5600	Finisider	48	48
Eridania	8150	8150	Finisider ord.	3885	3850
Florio	191	191	GM ord.	2300	2300
Milano Vitoria	3290	3290	GM risp.	4885	4885
ASSICURATIVI					
C. Ass. Milano ord.	19000	19000	IFI ord.	5800	5800
C. Ass. Milano risp.	8000	8000	IFI risp.	4300	4300
Comp. Latina ord.	530	530	Inver	2820	2820
Comp. Latina risp.	435	435	Mitel	1150	1150
Generali	31400	31400	Pirelli & C.	3300	3300
IAS	55600	55600	Pirelli SpA ord.	1750	1750
SAI ord.	9850	9700	Pirelli SpA risp.	1700	1770
SAI risp.	10200	10200	SAROM	2500	2500
Toro Ass. ord.	11900	12000	Schlapperailli	325	334
Toro Ass. risp.	8800	8800	SME	793	793
BANCARI					
B. Comm. Italiana	15500	15500	SMI ord.	2250	2250
Banco di Roma	15000	15000	SMI risp.	1850	1850
Credito Italiano	1850	1850	STET ord.	2005	1999
Infrastruttura priv.	18500	18500	STET risp.	2002	2002
Mediobanca	81500	82000	IMMOBILIARI		
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	5020	5020	Attività Immobiliari	2600	2600
Burgo risp.	4120	4120	B.I.L. ord.	705	745
Burgo risp.	—	—	B.I.L. ord. 1-7-83	—	—
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi-Gloria ord.	105	105	B.I.L. risp.	705	705
Pozzi-Gloria risp.	110	110	B.I.L. risp. 1-7-83	—	—
Eleonori ord.	—	—	Cond. Acqua	120	120
Eleonori risp.	—	—	Fer-Co	—	—
Unicom ord.	16050	16000	Gen. Imm. Segona	—	—
Unicom risp.	12900	12900	L.P.I.	1875	1650
CHIMICI					
Italcable	1135	1134	SVIM	18500	18500
Miba Lanza	25500	26000	Risnam. Napoli ord.	5800	5820
Montedison	1248	1234	Risnam. Napoli risp.	5700	5820
Paramet	1540	1550	SIFA	3450	3650
Pirelli ord.	1300	1300	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Pirelli risp.	670	670	Castagnoli	1880	1860
Sella ord.	5580	5580	Fiat ord.	1910	1900
Sella risp.	5520	5520	Fiat risp.	1817	1811
SAIAG	1130	1125	Gilardini	12700	12700
Sna B.P.D. ord.	2003	1990	Magneti Marelli ord.	1220	1220
Sna B.P.D. risp.	2012	2000	Magneti Marelli risp.	1230	1230
COMMERCIO					
Rinascente ord.	488	487	Offetti ord.	5820	5820
Rinascente risp.	383	380	Offetti risp.	5100	5000
Sisa Genova	1120	1130	Offetti risp. 1-7-82 n.c.	5010	5010
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	910	910	Sestipriv	4230	4300
Autoside To-MI	3800	3850	Westinghouse	19500	19500
Italcable	7800	7875	METALLURGICI		
NAI	18	20	Daimler	430	430
SIP ord.	1754	1740	Forma	12500	10500
SIP risp.	1870	1880	Tatoo Grafite	12500	10500
FINANZIARI					
Bastogi IRIS	121	122	TELECOM		
Borgosesia ord.	10000	10400	Cardini	3400	3400
Borgosesia risp.	2450	2500	Fisco ord.	3700	3700
La Centrale ord.	2157	2157	Fisco risp.	3400	3800
La Centrale risp.	1920	1920	DIVERSI		
La Centrale r. 1-7-83	1820	1820	Acqua Potabili	1720	1720
CIR ord.	3400	3420	Ciga Hotels	8700	4200
CIR risp.	3480	3480	Pacoheld	54	54
Fidia	3800	4800	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
VALORI DI STATO					
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	105 30	105 15	Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107	Centrale 12% 81/88	104	104
C. Cr. Tes. 1-8-84	—	—	IRI 5% 73/88	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—	M. Mont. 7% 73/88	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—	M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	88 95	88 95	B.I.L. 12% 80/88	177	177
C. Cr. Tes. 1-1-85	85	85	M. Metelli 12%	185	185
C. Cr. Tes. 1-2-85	88 90	88 90	M. Sna 12% 80	185	185
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100	Offetti 12% 81/81	131	131
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 20	Pirelli 12% 81/81	132	132
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 20	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 20	100 20			
C. Cr. Tes. 1-7-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-85	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-87	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-89	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-90	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-91	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-92	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-93	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-94	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-95	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-96	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-97	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-3-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-4-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-5-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-6-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-7-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-8-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-9-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-10-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-11-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-12-98	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-1-99	101 60	101 60			
C. Cr. Tes. 1-2-99	101 60	101			



# E' l'unico oppositore al 14° congresso msi L'OUTSIDER STAITI «NON ESISTE UN PROGETTO POLITICO»

ROMA — «Raccoglierà al massimo tre o quattro voti, quanti sono i suoi cognomi». Con questa battuta, il senatore Mischio, ammirante di ferro, liquida l'unico candidato che si oppone ad Almirante nella corsa alla segreteria del msi. Ma Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, oltre che barone e geologo è anche ottimista e risponde: «Domenica, quando il congresso dovrà eleggere il segretario, io compirò 52 anni, e sono certo che sarò un bel compendio».

Chi lo conosce bene, giura che Staiti fa politica nel msi da troppi anni per concedersi pesanti avvertimenti: e dunque, se ha deciso di giocare la carta dell'outsider, di porsi come unico grande oppositore di Almirante e dell'intero gruppo dirigente missino, vuol dire che è certo di conquistare intorno a sé una grande area di consenso; pur non avendo possibilità di vittoria immediata nei confronti del segretario. Staiti punta ad un successo politico, non al guardingo puntato già al prossimo congresso. E i suoi amici ricordano che due anni fa Almirante venne confermato segretario col 94% dei voti, nonostante la sua corrente ne contasse 68, e fosse anche il candidato di Rauti (30%) e di Romualdi (10%).

Intanto Staiti non perde tempo, e si è messo a zero su Almirante e sulla sua relazione con la quale ieri si è aperto il congresso del msi. «Al di là dell'abilità dialettica e polemica di Almirante, che non dovrei certo essere neppure ora — dice — ho rifiutato la manovra di un'analisi politica sull'attuale situazione, e non ho visto dell'attuale alcuna prospettiva politica».

Altre critiche alla relazione del segretario?

«Sì — risponde Staiti —. Aggiungo la totale assenza di un discorso sullo strumento partito».

Perché ha deciso di candidarsi contro Almirante, e senza l'appoggio di nessun capocorrente?

**Barone, geologo, da 35 anni nel partito. Spera in un successo come alternativa ad Almirante, ma il vero obiettivo è il prossimo congresso missino**

«Perché occorre dar corpo all'esigenza di uscire definitivamente dalla ghettizzazione, di coprire il nuovo, di mandare messaggi politici ai ceti emergenti che cercano un punto di riferimento, di fare del msi una forza di destra, moderna e funzionale».

Quali idee contrappongono ad Almirante, per far uscire il msi dall'isolamento?

«Il nostro nemico principale, è il riemergere nello scenario politico italiano del bipolarismo. Credo che occorra uscire da questa logica sterile della scelta tra inserimento nel sistema o l'opposizione fine a se stessa, per tentare la grande avventura di radicarsi, conquistandola, nella società italiana. Altrimenti, saremo sempre costretti alla politica del giorno per giorno, a a cacciare tutte le tigri».

Lei è un missino quanto meno generoso. Ma ha mai raccolto le sue anticipazioni per le idee e i metodi di Rauti, ed è contrario alla pena di morte. Non si sente un po' estraneo in questo partito?

«Lo giurerei, lei, se vuole. Ma io sono nel msi da 35 anni».

Cosa rimprovera ad Almirante?

«Innanzi tutto, i giochi a tavolino. Questo congresso era prefabbricato, avevano addirittura già stabilito le percentuali delle correnti e i nomi dei nuovi organi dirigenti».

E al suo partito invece, cosa rimprovera?

«Non mi piacciono la paura e il sospetto che il mio partito dimostra spesso per gli intellettuali».

Sino a pochi giorni fa lei era romualdiano. E il suo ex capo corrente lo rimprovera di aver fatto un passo sbagliato e affrettato candidandosi alla segreteria; perché, se avesse aspettato altri due anni, avrebbe potuto porre come il Delfino, il successore naturale di Almirante. Cosa risponde a Romualdi?

«Gli rispondo che con questa mia candidatura, credo di aver reso un servizio al partito, che stia avviando a celebrare un congresso unitario agli organizzatori ma non sulle idee. E poi, una delle motivazioni che mi hanno deciso a questo atto di rottura era proprio l'attesa della constatazione, fatto che non mi piaceva e non mi piace, perché ritengo che i conti nel msi debbano essere fatti largamente e francamente, con la presenza di Almirante».

Giuseppe Nicolai ed altri membri del comitato centrale, hanno preparato una mozione in suo appoggio. Sta nascendo una corrente Staiti?

«No. Sta nascendo un polo di aggregazione di molti coloro che sono stanchi dell'abito troppo stretto che le correnti avevano dato al msi».

Quanti voti spera di raccogliere, domenica sera?

«Non spero. Io sono entrato in congresso col 3% dei delegati, provenienti da ognuna delle tre correnti che ora sono lì. Come ne uscirò? Dipende da quello che succederà nel congresso e dal dibattito. Un dibattito che io sto ricorrendo».

Gianni Pennacchi

## Dagli altri partiti MOLTI NO E POCHI SÌ

ROMA — Le reazioni al discorso con il quale Giorgio Almirante ha aperto il 14° congresso del msi sono entusiaste, almeno da parte della stragrande maggioranza dei delegati. Decisamente negativi, invece, i commenti dei leaders degli altri partiti.

Il presidente della dc, Piccoli, dice che quella di Almirante «è stata un'introduzione di patriottismo di partito e nell'altro. Non c'era una interpretazione politica, né un'indicazione di programma, né un chiarimento sull'essere il msi un partito rivoluzionario o di alternanza».

Per il segretario liberale Zanone, «la protesta del msi sembra improntata ora ad accenti più qualunquisti che estremisti, anche se riguarda dal congresso un'inconfutabile nostalgia missoliniana».

Di tono diverso il giudizio del raggruppamento dei deputati socialisti: socialisti. Reggiani, secondo la quale quella di Almirante è la relazione «del segretario di un partito in buona salute, dove si avverte il positivo passaggio dall'opposizione nostalgica a quella costruttiva». Vittorio Mussolini, tra gli ospiti, afferma che «la relazione è completa e di taglio moderno; per ora, non c'è nessuno meglio di Almirante».

Infine, Sergio Boschi, segretario dell'Uml, che ha annunciato la confluenza sua e di un consistente gruppo di monarchici nel msi, l'ha scelta «motivata soprattutto dal patriottismo. Sosterrò con forza la tesi della Repubblica presidenziale e dell'elezione diretta del capo dello Stato — afferma Boschi —. In questo modo potremmo presentare un Suvola, come il duca d'Aosta».

# Da oggi a domenica al «Forum» di Saint-Vincent COME SARA' IL 1985? LA PAROLA AGLI ECONOMISTI

AOSTA — Con una diffusa relazione, il professor Siro Lombardini apre, nel pomeriggio di oggi, i lavori del 1° Forum Saint-Vincent per l'economia. Il forum si propone di fornire indicazioni, secondo le valutazioni degli economisti, sull'andamento, nei vari settori produttivi del Paese, del prossimo anno.

«Come sarà il 1985? è il tema del dibattito».

Dopo la relazione introduttiva, il professor Antonio Fedone illustrerà nel dettaglio la situazione finanziaria e fiscale in Italia, mentre il professor Mario Arcelli si soffermerà sulle prospettive internazionali. Sulle tre relazioni sarà aperto un dibattito con la partecipazione dei maggiori economisti italiani.

Il forum, promosso dal Centro culturale di Saint-Vincent in collaborazione con la Regione valdostana e la società Sitav (la società che gestisce la casa da gioco), si propone di sottolineare la politica ripresa degli studi economici nel nostro Paese e concorre, al tempo stesso, ad una loro maggiore cono-



Siro Lombardini

scienza da parte del pubblico. Di notevole significato la tavola rotonda proposta per domenica e che imporrà il dibattito sulle prospettive dell'economia valdostana: vi parteciperanno Giuseppe Maspoli quale relatore; i professori Bernard Janin, di Grenoble, e gli italiani Lombardini, Zandaro e Zanetti.

Domenica mattina proseguirà il dibattito e, in conclusione, saranno consegnati i premi agli autori delle migliori opere sull'economia. La giuria, presieduta dal professor Siro Lombardini e composta dai professori Onorato Castella, Francesco Forte, Augusto Orlandi, Giancarlo Maspoli, Giancarlo Parravicini e Sergio Ricossa, ha deciso di assegnare il primo premio di sei milioni di lire a Paolo Sylos Labini per l'opera «Il sottosviluppo dell'economia contemporanea».

Il secondo premio andrà ad Alberto Quadrio Curcio e Roberto Scanzler per il saggio «Sui momenti costitutivi dell'economia politica», pubblicato da «Il Mulino».

Giuseppe Margot

## IL GENERALE PASSAMONTI COMANDANTE IN SECONDA DELLA GUARDIA DI FINANZA

ROMA — Il generale di Divisione Nicola Passamonti ha assunto la carica di Comandante in seconda della Guardia di Finanza. La cerimonia si è svolta oggi presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza.

Il generale di Divisione Passamonti, nato a Maddaloni in provincia di Caserta il 3 agosto 1922, ha sostituito nell'incarico il generale di Divisione Arturo Dell'Isola che ha lasciato il servizio effettivo, a norma di legge.

Nicola Passamonti intrinseca la carriera come tenente del Nucleo di polizia tributaria, in seguito ricopre molte altre

cariche, fino alle ultime prestigiose: dal dicembre 1979 all'aprile 1980 fu capo di Stato Maggiore; promosso generale di Divisione fu ispettore dei Reparti di Istruzione fino al febbraio 1981. Da tale data ha assolto le funzioni di ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia Centrale.

Durante la cerimonia il Generale di Corpo d'Armata Nicola Chiari ha rivolto un augurio al generale Passamonti sulla certezza che la sua attività sarà sicuramente feconda di realizzazioni e di successi nel superiore interesse delle istituzioni democratiche e del suo Corpo.

## Decreto proroga sfratti INVIM RIDOTTA?

ROMA — Il nuovo decreto sulla proroga degli sfratti conterrà, quasi sicuramente, una piacevole sorpresa fiscale: anche l'invim, oltre alla imposta di registro, verrà ridotta al 1% fino alla fine del prossimo anno. E' questa l'ipotesi di lavoro alla quale stanno lavorando i tecnici.

In sostanza, dunque, potranno essere due le agevolazioni già previste dalla decisa legge finanziaria che ricorreranno in vigore attraverso il nuovo decreto. Non è ancora stato stabilito quando il provvedimento potrà essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e diventare operativo.



**Un gioiello per regalo.**

AGLIANI 88239  
BELLINI 733664  
BERTINATTI 832267  
FINOTTI 534201  
FRANCOSO 850351  
GIACOMETTO 901334  
ELLI LEVRA 2050038  
MARIATTI 876440  
MOROSINI 7493595  
NOLLI 644700  
PONS 0121/22065  
REGGIANI 383073  
REITA 032001  
ELLI SERRA 280618  
VALGRANDE 9606022

**gioiellieri  
riuniti  
piemontesi  
tel. 011/4473929**

**BELLINI**  
VIA B. LUINI, 145  
TEL. 733664  
TORINO

**ORO  
momenti  
d'amore**

## A Verbania MONTEFIBRE RIPRENDE A PRODURRE?

VERBANIA — C'è speranza che la possibilità che alla stabilimento dell'ex Società Italiana Nylon Montefibre di Verbania si riprenda a produrre. L'ipotesi è stata affacciata ieri l'altro a Roma nel corso di un incontro tra i sindacati e i componenti della commissione Interministeriale che aveva operato negli ultimi mesi per individuare le situazioni del mercato del nylon e quindi le condizioni che potessero consentire una ripresa dell'attività produttiva all'interno dello stabilimento verbanese.

Parce che ci siano spazi per le produzioni di filato ordinario in coope mentre il 5-8 e il pay sarebbero ormai stati acquistati dalla Bnl. Una verifica a questo proposito verrà compiuta nei prossimi giorni e la decisione definitiva dovrebbe essere adottata entro la metà del mese di dicembre. Riprendendo (seppur in maniera limitata) nel consiglio di amministrazione del nylon, riprenderebbero conseguentemente anche le produzioni di camicette «a valigia» in altre parole l'aceto e il polimero che sono basilari per la realizzazione di questa fibra sintetica.

Un primo conteggio, ancora approssimativo, prevede con una soluzione di questo genere la probabile riassunzione (logicamente graduata nel tempo) di circa 500-600 operai. Sono pochi, stando alle valutazioni espresse finora dai sindacati, per assicurare credibilità o durata alla ripresa lavorativa. Per altri resterebbero sempre fuori dalla fabbrica circa 1200 degli ultimi dipendenti, che erano in forza nel giugno '83 (nel febbraio del 1973 erano invece 4800) per i quali il governo dovrebbe — tenendo fede ai noti impegni assunti a suo tempo — realizzare impianti sostitutivi.

Ci sono poi da conteggiare gli ex occupati della cartiera Prealpina, della cartiera Binda e di altre fabbriche minori e c'è da dare un posto ad oltre 1000 giovani in cerca del primo impiego. «Per questo — dice Diego Carrelli, segretario camerale della Cisl — noi non demorderemo, anzi stringeremo i tempi e le forme di pressione. La manifestazione del 1° marzo a Novara dei dipendenti Montefibre e Tabari, della Montedipe e delle altre fabbriche del comprensorio non sarà soltanto un primo momento».

## Sarà processato in gennaio alle assise di Cuneo A GIUDIZIO L'EX COMANDANTE DEI CARABINIERI DI MORETTA

**Il sottufficiale, ora agli arresti domiciliari, dovrà rispondere di tentato omicidio, peculato, calunnia e detenzione abusiva di arma da fuoco. La vicenda risale al gennaio dello scorso anno**

Il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Moretta è stato arrestato la scorsa primavera su ordine di cattura del giudice istruttore di Saluzzo investito della delicata inchiesta.

Secondo informazioni attendibili, Mario Petrini, durante un'operazione antidroga, avrebbe sparato da distanza ravvicinata numerosi colpi di pistola contro il Patroncini in fuga senza fatalmente colpirlo. Secondo il magistrato inquirente il maresciallo ha esplicito i colpi con l'intenzione di uccidere il ricercato senza essere stato a sua volta minacciato. Il reato di peculato è stato contestato al Petrini perché si sarebbe trattenuto alcune armi da fuoco consegnate da cittadini che volevano difendersi. La calunnia fa invece riferimento alla falsa denuncia contro il Patroncini per tentato omicidio e porto abusivo di arma.

Il sostituto procuratore, innocente, vittima di una congiura. Sarà la corte d'assise il prossimo gennaio a dipanare l'intricata vicenda.

Gianni De Mattiis

Una vicenda, quella che ha per protagonista il sottufficiale dei carabinieri, clamorosa e sconcertante, finora coperta dal riserbo, accaduta la sera del 26 gennaio 1983 a Polonghera.

## Furioso per una dose di eroina tagliata male MANDA ALL'OSPEDALE PADRE DI UN GIOVANE SPACCIATORE

VOGHERA — Il ordine di cattura della procura della Repubblica di Voghera, i carabinieri di Stradella hanno tratto in arresto un giovane di Pavia, Marco Orlandi, di 29 anni, sotto l'accusa di avere aggredito e percosso il padre di un giovane tossicodipendente il quale, l'11 novembre scorso, gli aveva procurato per centomila lire una dose di eroina.

Marco Orlandi aveva acquistato la droga per la moglie tossicomane, Cinzia Cagnoni, di 33 anni. Quando la giovane, però, si è iniettata l'eroina, che era stata probabilmente tagliata con altre sostanze, ha accusato un grave malore e ha rischiato di morire.

Ritenendo responsabile dell'episodio colui che gli aveva venduto la dose di stupefacente — Ivano Della Valle, di 33 anni, abitante a Stradella —, Marco Orlandi è andato a cercarlo per vendicarsi di quanto era successo alla giovane moglie. Non l'ha tuttavia trovato in casa e ha così

sfogato la sua rabbia contro il padre, Adriano, picchiandolo a sangue. Ridotto a mal partito, l'uomo ha dovuto essere ricoverato al Policlinico di Pavia, dove è tuttora ricoverato e fa visita al marito al Policlinico. Marco Orlandi l'ha affrontato con un coltello, tentando di farsi restituire le centomila lire versate al figlio per la dose di droga; la donna ha invocato aiuto, costringendo così l'assallito ad allontanarsi.

La movimentata vicenda si è ora conclusa con l'arresto del giovane, accusato di lesioni, tentata estorsione, minacce e porto abusivo di coltello.

a. g.

## FALLITA RAPINA A OREFICE

VOGHERA — (e.g.) Fallita rapina ieri sera in un laboratorio di oreficeria a Prasca, di proprietà di Giovanni Pugno. Due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione intorno alle ore 18 nel laboratorio del Pugno intimandogli di aprire la cassetta forte e di consegnare denaro e preziosi. L'orefice ha reagito ed uno dei rapinatori ha espulso un colpo di pistola ferendo di striscio ad una gamba la sorella del Pugno, Wilma, che era accorsa alle grida del fratello.

A questo punto i due malviventi disorientati hanno preferito rinunciare all'impresa dandosi alla fuga. Prima però di abbandonare il laboratorio hanno ancora colpito al capo l'orefice con il calcio della pistola. Ma il fratello che la sorella sono stati medicati all'ospedale di Meda e giudicati quindici in pochi giorni. Una vana battuta è successivamente stata compiuta dai carabinieri nella zona ma dei rapinatori non è più stata trovata traccia.

**porta blindata ad alta fedeltà**  
**italmontaggi**

la tua tranquillità sicura:  
a cominciare dal prezzo  
da  
**£ 680.000**  
iva compresa

eventuale installazione  
**£ 260.000** iva compresa

finanziamo £. 500.000 a sei mesi  
senza aumento di prezzo e senza addebito interessi  
telefonateci al **2622252/3**